

TOSCANA & CHIANTI NEWS

1991-2016

25
years



WINTER EDITION 2016 // issue 4 - year XXV
www.toscanaechiantine.com



HOME PROFESSIONAL KITCHENS + APPLIANCES, CABINETRY & ACCESSORIES



ADY Gruppo Editoriale

FLORENCE WORKSHOP | Via della Torricella 29, Antella, Firenze | Ph. +39 055 6560324
MILAN SHOWROOM | Via dell'Annunciata 12, angolo via dei Giardini | Ph. +39 02 45486910
LONDON | NEW YORK | MIAMI | TEL AVIV | CAPE TOWN

info@officinegullo.com
officinegullo.com

- 2 -


OFFICINE GULLO
FIRENZE

IN THIS ISSUE / IN QUESTO NUMERO



Editoriale G. Mercatali	5	Tuscan Cooking	44	Tuscany & Art	76
Editoriale L. Bartoletti	7	Tuscan Food	48	Tuscany Wine & Art	78
Focus on	8	Special Event	52	Tuscan Routes	80
Special Event	12	Tuscany & TV	54	Tuscany & Art	84
Focus on	16	Tuscan Charme	56	Tuscan People	86
Made in Tuscany	20	Tuscan People	58	Tuscan Routes	88
Tuscany & Art	22	The way we where	62	Tuscany & Art	90
Tuscan People	24	Recommended reading	64	Hospitality in Florence	92
Tuscany & Art	28	Tuscany & Art	66	Tuscany & Art	94
Special Event	32	Tuscany & Cinema	70	Life Style	96
Tuscan Cooking	36	Special Event	72	Events in Tuscany	98
Tuscan Wine	38	Tuscan People	74		

TOSCANA & CHIANTI NEWS
ANNO XXV numero 4
WINTER 2016

Direttore responsabile
Gianni Mercatali

Editore:
Leonardo Bartoletti - Headline Giornalisti,
Sede legale: viale Spartaco Lavagnini 16,
Firenze

Redazione
Headline Giornalisti
via A. Lapini 1, Firenze
segreteria@hlstampa.com
info@hlstampa.com

Hanno collaborato alla redazione di questo numero:

Gianpaolo Ansalone, Leonardo Bartoletti, Riccardo Benvenuti, Giuliana Cantini, Jacopo Carlesi, Veronica Catania, Simona Chipi, Elisabetta Failla, Linda Falcone, Dominique Fucks, Marco Gemelli, Maria Maddalena Grossi, Tommaso Guidi, Davide Lacangellera, Francesca Lagorio, Gianni Mercatali, Pena Monje, Carolina Natoli, Claudia Porrello, Francesca Soldani, Renzo Vatti

Fotografo ufficiale: Tiziano Pucci

Hanno collaborato i fotografi:
Marcello Brandolini, Giovanni Corti,

Giacomo Costa, Nicola Gnesi, Kirsten Hills, Silvia Lenti, Filippo Manzini, Manuela Riso, Walter Sardonini, Fabio Sartori, Fabrizio Sernacchioli, Sandy Swanton, Tommaso Tommasi, Emilio Trambusti, Lido Vannucchi, Filippo Zeppi, Archivio Foto Locchi, Archivio RAI, Fotocronache Germogli, Fotomania

Advertising & Marketing

Chiara Biagiotti;
Globo pubblicità

Traduzione dei testi a cura di:

Anne Vassallo

Progetto grafico e impaginazione:
Komunika Service di Roberta Butelli

Concessionario pubblicità e distribuzione:

Globo srl via Aurelio Saffi 34, Firenze
www.globopubblicita.it

Stampa e confezione:

Nuova Fag litografica,
via S. di Giacomo 60/70, Pistoia
info@nuovafag.it



In copertina:
Cupola del Duomo di Firenze con neve
Collezione Essentials

Tutti i diritti sono riservati. È vietata la riproduzione anche parziale senza l'autorizzazione dell'Editore
Registrazione del Tribunale di Firenze
n° 4151 del 15.11.1991

NUOVA RANGE ROVER EVOQUE CONVERTIBILE

TI PORTERÀ OVUNQUE,
PER OFFRIRTI I CIELI
PIÙ BELLI DEL MONDO.



ABOVE & BEYOND



Range Rover Evoque interpreta lo spirito cittadino contemporaneo. E oggi va oltre con Nuova Range Rover Evoque Convertibile: il primo SUV compatto convertibile al mondo capace di fissare nuovi standard di design, funzionalità e comfort di guida. Grazie alla sua capote a ripiegamento a ventaglio, che puoi azionare anche in movimento fino a 48 Km/h, all'innovativo Terrain Response®, che garantisce la massima sicurezza su qualsiasi terreno, e al nuovo sistema multimediale InControl Touch Pro, progettato per tenerti sempre connesso con il tuo mondo.

Qualunque strada sceglierai di percorrere.

PERAGNOLI AUTO

Via Cassia Nord 112/A, Monteriggioni
0577 318303
concierge.peragnoli@landroverdealers.it
peragnoliauto.landrover.it

WINTER IN TUSCANY

TOSCANA D'INVERNO

And here we are at the last issue of this 2016. A year, which after long political debates, has ended with a NO in the constitutional referendum. But we prefer to look towards the future, and not political in this case, with a YES summarizing our optimism because we are talking about Tuscany which is surely one of the most interesting and fascinating regions in the world. As is our tradition, there are various topics in this number. It's winter and the mountains are the protagonists with their snowed peaks: from Abetone on the Pistoia side of the Apennines, to Alta Garfagnana, to Lunigiana and Monte Amiata further south. Then we have Renzo Vatti, who with his article, discovers the fascinating nature of the parco dell'Uccellina in Maremma in winter on two wheels. Further north, find out all about the extraordinary nature found at Migliarino, San Rossore and Lake Massaciuccoli. But January is also time for fashion with Pitti Immagine Uomo of which Elisabetta Failla anticipates the most important moments without leaving out all the new things such as the rebirth of the brand Osvaldo Bruni 1948 while, detached from the event, we have the story of Genten. Few know that Florence boasts the record of having the oldest theatre in Europe and thus you will find the history of La Pergola. The discovery of the tabernacles and fountains in the centre of the city is not to be overlooked. A glance is given again to Versilia with the exhibition of Salvador Dalí at Pietrasanta and with a beautiful article by Tommaso Guidi about the Carnival of Viareggio. In Florence, learn about the exhibition "Maestà Tradita" by Gaetano Pesce at the Museo Novecento, a multimedia journey amongst Klimt's works in the church of Santo Stefano al Ponte and the interesting contest proposed by EneganArt which had over 600 emerging artists taking part. In addition to all this is the permanent exhibition at the Museum of the Misericordia. The "discovery" of the critic and art historian Dominique Fuchs telling about the work by the master Onofrio Pepe in his studio at Oltrarno is worthy of note while, for you, we have visited the exhibition "Viaggio nel cosmo" in Cecina. To be appreciated are the Pieve di San Miniato at San Polo in Chianti, as well as the original luminous installation made by Angela Nocentini for the Cecchi family at Castellina in Chianti attracting more than just a few tourists. Space has been given to food and beverages with two articles by Marco Gemelli about the Chianina and about Valeria Piccini's haute-cuisine ending with the Gelato Festival. Then, we find out all about one of the best fish restaurants in Florence, Cestello Ristoclub while yet again, Elisabetta Failla covers the 300 years of Chianti up to the discovery of a new wine, the Mille968 which is a gamble between three Companies of the DOC Colline Lucchesi. Our magazine could not miss out on one of the most important events in autumn namely the world preview of the TV drama serial labelled Rai about "I Medici". But Tuscany is also land of cinema as told by Claudia Porrello in the film "Il Paziente Inglese", winner of 9 Oscars, 2 Golden Globes and 6 BAFTAs. In a region so dedicated to tourism, the hotel world could not be left out and thus we have focused on two hotels: Hotel Athena in Siena and the exclusive Palazzo Tornabuoni in Florence. All this as well as our regular features "Come eravamo" (The way we were), "Letto per voi" (Recommended reading) and the "Shot on site". Have a good read.

E così siamo arrivati all'ultimo numero di questo 2016. Un anno che, dopo lunghi dibattiti politici, si è concluso con un NO al referendum costituzionale. Ma noi preferiamo guardare al futuro, in questo caso non politico, con un SI che vuole essere una sintesi di ottimismo perché parliamo di Toscana, che è sicuramente una delle più interessanti e affascinanti regioni del mondo. Come da tradizione, in questo numero troverete trattati vari argomenti. Siamo in inverno e protagonista è la montagna con le sue cime innevate: dall'Abetone, sull'Appennino pistoiese, all'Alta Garfagnana, alla Lunigiana e più a sud al Monte Amiata. E poi il fascino della natura con un racconto di Renzo Vatti alla scoperta del parco dell'Uccellina in Maremma vissuto in inverno su due ruote. Più a nord potrete scoprire la straordinaria natura di Migliarino, San Rossore e Lago di Massaciuccoli. Ma gennaio è anche tempo di moda con Pitti Immagine Uomo di cui Elisabetta Failla anticipa i momenti più salienti senza trascurare le novità come la rinascita del brand Osvaldo Bruni 1948, mentre al di fuori della manifestazione si racconta di Genten. Pochi sanno che Firenze vanta il primato del teatro più antico d'Europa così troverete la storia della Pergola. Non sono trascurate le scoperte di tabernacoli e fontane nel centro della città. Torna poi uno sguardo alla Versilia con la mostra di Salvador Dalí a Pietrasanta e con un bel racconto di Tommaso Guidi sul Carnevale di Viareggio. Su Firenze troverete la mostra "Maestà Tradita" di Gaetano Pesce al Museo Novecento, un viaggio multimediale fra le opere di Klimt nella chiesa di Santo Stefano al Ponte e l'interessante concorso proposto da EneganArt cui hanno partecipato oltre 600 artisti emergenti. Per continuare, la mostra permanente al Museo della Misericordia. Interessante la "scoperta" del critico e storico dell'arte Dominique Fuchs che ci racconta l'opera del Maestro Onofrio Pepe nel suo studio in Oltrarno, mentre abbiamo visitato per voi a Cecina la mostra "Viaggio nel cosmo". Tutta da apprezzare la Pieve di San Miniato a San Polo in Chianti, come l'originale installazione artistica luminosa realizzata da Angela Nocentini per Famiglia Cecchi a Castellina in Chianti che ha richiamato non pochi turisti. Spazio anche al food & beverage con due interventi di Marco Gemelli su la Chianina e sull'alta cucina di Valeria Piccini per finire con il Gelato Festival. Andiamo poi alla scoperta di uno dei migliori ristoranti di pesce di Firenze, il Cestello Ristoclub. Mentre ancora Elisabetta Failla ripercorre i 300 anni di Chianti fino alla scoperta di un nuovo vino, il Mille968, che è una scommessa fra tre Aziende della DOC Colline Lucchesi. Il nostro magazine non poteva non essere presente ad uno degli eventi più importanti dell'autunno come l'anteprima mondiale della fiction targata Rai su "I Medici". Ma la Toscana è anche terra di cinema raccontata da Claudia Porrello con il film "Il paziente inglese", vincitore di 9 premi oscar, 2 Golden Globe e 6 BAFTA. In una regione vocata al turismo non può essere trascurata l'hôtellerie con due focus sull'hotel Athena di Siena e sull'esclusivo Palazzo Tornabuoni di Firenze. Proseguono le rubriche di "Come eravamo", "Letti per voi" e gli "Shot on site". Buona lettura.



OSTERIA IL GIARDINO DI PIERO

IL GUSTO NATIVO DEI CIBI

“La mano dell'uomo deve usare tutta la sua maestria
nello sposare i diversi ingredienti
con le spezie e le erbe giuste, nel trattare il tutto
con il giusto tagliere e con il giusto fuoco.”

**Per smentire il detto
“tutto ciò che è buono fa male!”**



ORARI DI APERTURA

Sabato e Domenica dalle 12.30 alle 14 e dalle 19.30 alle 22.00
Dal Martedì al Venerdì dalle 19.30 alle 22.00 - Lunedì chiuso

PER PRENOTAZIONI: info@osteriailgiardinodipiero.it

Via Niccolò Aggiunti, 98/B
52037 Sansepolcro (Ar) - Tel. 0575 733119

www.osteriailgiardinodipiero.it

'FOUR SEASONS', THE SYMPHONY OF TOSCANA & CHIANTI

'QUATTRO STAGIONI', LA SINFONIA DI TOSCANA & CHIANTI

Toscana & Chianti News ends this first year of its new life. This issue completes the seasons of 2016. This period of time has served to put the magazine back on the shelves of newspaper kiosks, have it distributed in hotels, in those places in Tuscany with a large number of visitors. Particular attention has been given to Florence, the Chianti area and Versilia where, in this later, it was distributed in a large number of bathing establishments. To take stock of the first year of a renewed editorial management may seem obvious. Perhaps it is better to let numbers and some oddities bear witness: twenty thousand copies printed and distributed for each issue, a circulation which has covered all the most important places and facilities of the region, the return to the newspaper stalls with a vast coverage of sales in Florence and its province. Most of all, the endorsement received by both those visiting Tuscany and those who work and live in our land appreciating the new look of Toscana & Chianti News. This commitment has been recompensed by big and small gratifications such as requests for subscriptions from abroad (South Africa, Holland, etc.) and advertising sales constantly on the rise. An evident sign that an elegant product with interesting contents can also be a useful communication tool for important companies. The positive outcome obtained in these 'four seasons' encourages and broadens our commitment: in 2017 Toscana & Chianti News will return forcefully to the web, with a website, a social network and an e-commerce channel dedicated to our advertisers. Moreover, the synergy with companies will be strengthened (the collaboration with Federalberghi is among the new features) and Institutions. Amongst these later, a due and sincere thanks goes to the President of the Regional Council of Tuscany, Eugenio Giani and to the vice-president, Marco Stella for having believed in the project and hosted the presentation of the magazine.

Toscana & Chianti News porta a conclusione il primo anno della sua nuova vita. Con questo numero il magazine completa le stagioni 2016. Un periodo di tempo che è servito a far tornare la pubblicazione nelle edicole, negli hotel, nei luoghi di maggiore frequentazione della Toscana. Con un'attenzione particolare rivolta a Firenze, al Chianti ed alla Versilia. Zona, quest'ultima, nella quale l'edizione estiva ha raggiunto un gran numero di stabilimenti balneari. Fare il bilancio del primo anno di rinnovata gestione editoriale potrebbe apparire scontato. Forse è meglio lasciare spazio a numeri e qualche curiosità: ventimila copie stampate e distribuite per ciascuna uscita, una diffusione che ha toccato tutti i luoghi e le strutture più importanti della regione, il ritorno nelle edicole con un'ampia copertura delle rivendite di Firenze e provincia. Soprattutto, un riscontro che ha portato sia gli ospiti della Toscana sia chi nella nostra terra vive e lavora ad apprezzare la rinnovata veste di Toscana & Chianti News. Un impegno che è stato premiato anche da piccole, grandi soddisfazioni, come le richieste di abbonamento giunte dall'estero (Sud Africa, Olanda, ecc.) ed una raccolta pubblicitaria in costante crescita. Segno evidente che un prodotto elegante e di contenuti può anche essere strumento utile di comunicazione per importanti aziende. Il positivo riscontro ottenuto nelle 'quattro stagioni' incoraggia ad ampliare l'impegno: nel 2017 Toscana & Chianti News tornerà con forza a presenziare la rete, con website, social ed un canale di e-commerce dedicato ai propri inserzionisti. Inoltre sarà rafforzata la sinergia con imprese (tra le novità la collaborazione con Federalberghi) ed Istituzioni. Tra queste ultime, un doveroso e sincero ringraziamento al Presidente del Consiglio Regionale della Toscana, Eugenio Giani, ed al vicepresidente, Marco Stella, per aver creduto nel progetto ed ospitato la presentazione del magazine.

WINTER IN TUSCANY, HOLIDAYS IN THE MOUNTAINS FOR SKIING ENTHUSIASTS



TOSCANA D'INVERNO, LA MONTAGNA PROTAGONISTA DEGLI APPASSIONATI DELLO SCI

WHERE AND HOW TO SKI IN THE FOUR DISTRICTS OF THE REGION / DOVE E COME SCIARE NEI QUATTRO COMPRESORI DELLA REGIONE

It is well known that Tuscany is the land of art, culture, history and beauty. And among so much beauty the mountain peaks emerge, which in winter, are covered with a blanket of snow from north to south, for the joy of skiers. There are four skiing districts which are part of the Tuscan “snow system”: the Pistoiese Appennine with the skiing facilities of Abetone Multipass and Doganaccia, Mount Amiata, Alta Garfagnana and Lunigiana. Abetone, Tuscan skiing facility par excellence just a bit more than an hour’s drive from Florence, Lucca, Pisa, Livorno, Modena, Bologna and the nearer Pistoia, boasts 50 km of pistes which wind on several mountain sides with diverse characteristics: from the wide slopes of Mount Gomito with the “Zeno” to the century-old woods of Regine and Selletta, from the Alpine

One of the
Abetone’s pistes

Una pista
dell’Abetone

Si sa, la Toscana è terra di arte, cultura, storia e bellezza. E tra le tante bellezze spuntano le vette delle montagne che nel periodo invernale da nord a sud si ricoprono di una coltre bianca per la gioia degli amanti dello sci. Sono 4 i comprensori sciistici che fanno parte del “sistema neve” toscano: l’Appennino Pistoiese con le Stazioni di Abetone Multipass e Doganaccia, il Monte Amiata, l’Alta Garfagnana e la Lunigiana. L’Abetone, stazione toscana per eccellenza a poco più di un’ora di auto da Firenze, Lucca, Pisa Livorno, Modena, Bologna e la ancor più vicina Pistoia, vanta ben 50 km di piste, che si snodano su diversi versanti con caratteristiche molto varie: dagli ampi pendii del Monte Gomito con le “Zeno” ai boschi secolari delle Regine e della Selletta, dall’ambiente alpino della Val di Luce ai ripidi muri delle

environment of Val di Luce to the steep walls of the Coppi al Pulicchio pistes. The view from the peak of Mount Gomito, the highest point of the facility (1930m), is unmatched: on sunny days, the view stretches out to the Tyrrhenian sea, Versilia and Corsica and to the snowy peaks of the Alps and Prealps to the north. The facility spreads out on the Apennine crest between Tuscany and Emilia Romagna. In the town there are still two pyramids recalling the Grand duke of Tuscany and the Duke of Modena, who at the end of the 18th-century built the road that connected their two states with this mountain pass. Nowadays, the freestyle skiers, with their skis or board, find three snow parks, equipped with jumps and rails, always perfectly taken care of by expert shapers. There is also space for little children with the equipped baby parks while for lovers of Nordic skiing there is the “Maiori” Piste which starts from the town’s square right down to the side of the Libro Aperto for a total of over 5 km. The Abetone gave birth to skiing champions like Zeno Colò, Vittorio Chierroni, Paride Milianti and Celina Seghi, who, in her career, won also prestigious international trophies, especially the Arlberg-Kandahar gaining her last national title in

piste Coppi al Pulicchio. Impareggiabile la vista che si gode dalla vetta del Monte Gomito, punto più alto della stazione (m. 1930): nelle giornate di sole lo sguardo arriva fino al mare Tirreno, alla Versilia e alla Corsica, e rivolgendosi a nord alle vette innervate di Alpi e Prealpi. La stazione si estende sul crinale appenninico tra Toscana ed Emilia Romagna. In paese ancora oggi due piramidi ricordano il Granduca di Toscana e il Duca di Modena, che alla fine del 700 costruirono la strada che mise in comunicazione, attraverso questo passo di montagna i loro due stati. Oggi i freestyle skieers, con gli sci o con la tavola, trovano tre snowpark, attrezzati con jumps e rails, sempre perfettamente curati da esperti shapers. Spazio anche ai bambini con i baby park attrezzati, mentre per gli amanti dello sci nordico c'è la Pista “Maiori”, che si sviluppa da sopra il piazzale del paese fin sotto le pendici del Libro Aperto per un totale di oltre 5 km. Fu proprio nel territorio dell'Abetone che nacquero campioni dello sci come Zeno Colò, Vittorio Chierroni, Paride Milianti e Celina Seghi che in carriera ha vinto anche prestigiosi trofei internazionali, in particolare l'Arlberg-Kandahar, conquistando il suo ultimo titolo nazionale nel 1954 (a vent'anni dalla prima



Monte Amiata peak
La vetta del Monte Amiata

A detail of Val di Luce
Un particolare della Val di Luce

Image of an off-piste
Immagine di un fuori pista



1954 (twenty years after the first medal) in the giant slalom. All extraordinary athletes, titled and holders of various medals. Zeno Colò, surely one of the most-loved, is remembered for his glorious feats at the thrilling Olympics of Oslo, dated 1952 where he ended his brilliant career, gaining the gold medal in most famous skiing speciality, the Olympic descent. The key event which rounds up the winter season in the Tuscan mountains is surely *Pinocchio sugli sci*, one of the five most important competitions in the World dedicated to children aged 8 to 15. 24 selections from all over Italy and the National final in April at the Abetone which also hosts the international phase with nations from all parts of the world competing for the desired trophy “Pinocchio”. “The Tuscan skiing system,” explains Andrea Formento, National President of Federfuni, “offers a large variety of possibilities to satisfy skiing enthusiasts but this is precisely why the work which is needed every year to guarantee perfect pistes and adequate services is huge. The Tuscan mountains, especially the Abetone, are the history of skiing and the commitment of all the people working in this sector is to continue making sure that snow becomes the main winter attraction able to become not just a source of healthy fun but also the engine of an economic development.”

THE TUSCAN “SNOW SYSTEM”

PISTOIESE APPENNINES

Abetone Multipass: 50km of pistes, 17 ski lift facilities with an hourly capacity of 23,000 p/h, planned artificial snow making on 80% of the district. Pistes: 14 light blue, 15 red, 1 black. 6.5 km cross-country skiing pistes, 3 snow parks, snow tubing piste and baby park, 4 skiing schools, 6 high-altitude mountain shelters and on the pistes

Events: various national and international races, amongst which *Pinocchio sugli sci* stands out. The facility is equipped with skis for handicapped people. www.multipassabetone.it

Doganaccia 2000: The skiing district of Doganaccia winds on about 15 km of pistes. It has 2 ski lift facilities and a baby

medaglia) in slalom gigante. Tutti atleti straordinariamente blasonati e plurimedagliati. Zeno Colò, sicuramente uno dei più amati, è ricordato per le sue gloriose gesta nell’entusiasmante Olimpiade di Oslo, datata 1952, in cui terminò la sua brillante carriera, aggiudicandosi la medaglia d’oro nella specialità sciistica sportiva più famosa, la discesa olimpica. Evento di punta che chiude la stagione invernale della montagna toscana è sicuramente la manifestazione *Pinocchio sugli sci*, una delle cinque gare di sci più importanti al Mondo dedicata ai bambini da 8 a 15 anni. 24 selezioni in tutta Italia e la finalissima Nazionale in aprile all’Abetone che ospita anche la fase internazionale con le nazioni da ogni parte del mondo che si contendono l’ambito trofeo “Pinocchio”. “Il sistema sciistico toscano - spiega Andrea Formento Presidente nazionale Federfuni - offre una grande varietà di possibilità per soddisfare gli appassionati dello sci, ma è proprio per questo che il lavoro che ogni anno serve per garantire piste perfette e servizi adeguati è enorme. Le montagne toscane, in particolare l’Abetone, sono la storia dello sci, e l’impegno di tutti gli operatori del settore è quello di continuare a far sì che la neve diventi la principale attrazione invernale capace di essere oltre che fonte di sano divertimento, vero motore di sviluppo economico”.

IL “SISTEMA NEVE” TOSCANO

APPENNINO PISTOIESE

Abetone Multipass: 50 km di piste, 17 impianti di risalita con una portata oraria di 23.000 p/h, innevamento programmato sull’80% del comprensorio. Pistes: 14 azzurre, 15 rosse, 1 nera. Piste di fondo per 6,5 km., 3 snowpark, pista di snowtubing e baby park, 4 scuole di sci, 6 rifugi in quota e sulle piste.

Manifestazioni: numerose gare nazionali e internazionali, tra cui spicca il *Pinocchio sugli sci*. La stazione è attrezzata per lo sci per diversamente abili. www.multipassabetone.it

Doganaccia 2000: il comprensorio sciistico della Doganaccia si snoda su circa 15 km di piste. È attrezzato con 2 skilift

Amiata’s
skiing piste

Pista
dell’Amiata



conveyor, accessible directly from Cutigliano by Cable Car. The district is 100% covered by planned artificial snow making, 7 km cross-country skiing pistes, snow tubing and sledging piste, excursions on snow shoes, skiing school, 2 high-altitude mountain shelters. www.doganaccia2000.it

MONTE AMIATA

The skiing pistes wind both on the Siennese side as well as the Grosseto side of the mountain. The facility offers a total of 10 km of Alpine skiing pistes with 8 ski lift facilities, 2 skiing schools, shelters and hotels on the pistes.

Cross-country skiing pistes: 10.5 km, 5.5 km of which constantly beaten. A 500-metre circuit with planned artificial snow making and illuminated for night-time skiing in the Municipality of Abbadia San Salvatore, at the multipurpose centre in Altone. Excursions with snowshoes are organized in the mountain woods and it is possible to do winter Nordic walking. www.amiataneve.it

ALTA GARFAGNANA

The three skiing facilities Careggine, Casone di Profecchia and Passo delle Radici offer a total of 15 km of pistes, with 6 ski lift facilities having an hourly capacity of 7,000 people and planned artificial snow making. Cross-country skiing pistes: 5km at Passo della Radici, connected skis on to the district of San Gimignano-Piandelagotti (Mo). Excursions with snow racquets along the forest roads are possible. Skiing schools, shelters and hotels on the pistes.

www.centroturisticoilcasone.it
www.genzianella.net

LUNIGIANA

The skiing facility of Zum Zeri is equipped with 2 ski lift facilities (a ski lift and a chairlift), as well as a baby conveyor for a total of 10km of pistes. There is a snowpark. On the pistes there are 2 shelters, a Hotel-Hostel and a camping site. A multipurpose centre with playing fields and areas for events and concerts. www.zumzeri.net

e un tappeto baby, ed è accessibile direttamente dal paese di Cutigliano con la Funivia. Il comprensorio è coperto al 100% da innevamento programmato. Piste da fondo per 7 km, pista di snowtubing e di slittino, possibilità di escursioni con le ciaspole, scuola di sci, 2 rifugi in quota. www.doganaccia2000.it

MONTE AMIATA

Le piste da sci si snodano sia sul versante senese che su quello grossetano della montagna. In totale la stazione offre 10 km di Piste da Sci Alpino, servite da 8 impianti di risalita, 2 scuole di sci, rifugi e alberghi sulle piste.

Piste di fondo: 10,5 km, di cui 5,5 km costantemente battute, un circuito di 500 mt. dotato di innevamento programmato e illuminato per sciate in notturna nel Comune di Abbadia San Salvatore, presso il centro polivalente in località Altone. Nei boschi della montagna vengono organizzate escursioni con le ciaspole ed è possibile praticare il nordic walking invernale. www.amiataneve.it

ALTA GARFAGNANA

Le tre stazioni di Careggine, Casone di Profecchia e Passo delle Radici offrono in totale 15 km di piste, servite da 6 impianti di risalita con una portata oraria di 7000 persone e coperte da innevamento programmato. Piste di fondo: 5 km al Passo della Radici, collegate sci ai piedi con il comprensorio di San Gimignano-Piandelagotti (Mo).

È possibile praticare escursioni con racchette da neve lungo le strade forestali. Scuole di sci, rifugi e alberghi sulle piste. www.centroturisticoilcasone.it
www.genzianella.net

LUNIGIANA

La stazione di Zum Zeri è attrezzata con 2 impianti di risalita (uno skilift e una seggiovia), oltre che con un tappeto baby, per un totale di 10 km di piste. È presente uno snowpark. Sulle piste 2 rifugi, un Albergo-Ostello e un campeggio. Sala Polifunzionale con campi da gioco e spazi per manifestazioni e concerti. www.zumzeri.net

The skiing facility of Abetone

L'impianto sciistico dell'Abetone

SHOW ME HOW YOU DANCE AND I'LL TELL YOU HOW YOU DRESS



DIMMI COME BALLI E TI DIRÒ COME VESTI

DISCOVER THIS AT PITTI IMMAGINE UOMO / A PITTI IMMAGINE UOMO PER SCOPRILO

The fashion show
of Lucio Vannotti,
Pitti Italics @ Pitti
Uomo 90

La sfilata di
Lucio Vanotti,
Pitti Italics @ Pitti
Uomo 90

Show me how you dance and I'll tell you how dress. This is this winter's theme at Pitti Immagine, namely the pleasure of living but also of being under the limelight. The protagonist is dance with its multifaceted expressions. 1,220 brands, 540 of which are foreign, are taking part in the next edition of Pitti Immagine Uomo, which will be held from 10th to 13th January at the Fortezza da Basso in Florence. There will be many special events: Monday, 9th January the Centro di Firenze per la Moda Italiana will present the pre-opening event at Palazzo Pitti, namely the inauguration of the photographic exhibition "Fashion in Florence through the lens of Archivio Foto Locchi". 100 very rare photos from the 30s to the 70s of the 20th century telling the history of fashion in Florence. Then the stylists: Sir Paul Smith, icon of the Brit style with his blend of heritage, pop inspiration and eclecticism, will arrive at Pitti for the launching of the PS collection by Paul Smith, the contemporary line with techno fabrics and ergonomic cuts. Menswear

Dimmi come balli e ti dirò come vesti.. Ecco il tema dei saloni invernali di Pitti Immagine, ovvero il piacere di vivere ma anche di esibirsi. Protagonista è la danza nella sua molteplicità di espressioni. Sono 1220 i marchi di cui 540 esteri che partecipano alla prossima edizione di Pitti Immagine Uomo, in programma dal 10 al 13 gennaio alla Fortezza da Basso di Firenze. Tanti gli eventi speciali: lunedì 9 gennaio il Centro di Firenze per la Moda Italiana presenta a Palazzo Pitti l'evento di pre-apertura ovvero l'inaugurazione della mostra fotografica "Fashion in Florence through the lens of Archivio Foto Locchi". Si tratta di 100 rarissimi scatti dagli anni '30 ai '70 del Novecento che raccontano la storia della moda a Firenze. Poi gli stilisti: Sir Paul Smith, icona del Brit style con la sua miscela di heritage, ispirazioni pop ed eclettismo, arriverà a Pitti per il lancio della collezione PS by Paul Smith, la linea contemporary con tecno tessuti e tagli ergonomici. Menswear Guest Designer è Tim Coppens, designer belga

Guest Designer is Tim Coppens, a Belgian designer living in New York, whose style is attracting the attention of the international fashion community, while the Special Project is Golden Goose Deluxe Brand, born in 2000 from the creative spirit of Francesca and Alessandro Gallo, and the Designer Project is the English brand, Cottweiler, who will present their creative collaboration with Reebok. Three are the names for the Pitti Italics project, supporting those brands which design in Italy: Carlo Volpi, Lucio Vanotti, Sansovino6, a brand founded by the American designer Edward Buchanan. And finally the exhibition dedicated to Ciro Paone, founder of Kiton. "Due o tre cose che so di Ciro" (Two or three things I know about Ciro) is the title of the event which tells a story starting from Naples to conquer the world through an exhibiting project organi-

di stanza a New York, il cui stile sta calamitando le attenzioni della comunità internazionale della moda, mentre lo Special Project è Golden Goose Deluxe Brand, nato nel 2000 dallo spirito creativo di Francesca e Alessandro Gallo, e il Designer Project è l'etichetta inglese Cottweiler, che presenterà la collaborazione creativa con Reebok. Tre i nomi del progetto di Pitti Italics, che supporta i marchi che progettano in Italia: Carlo Volpi, Lucio Vanotti, Sansovino 6, brand fondato dal designer americano Edward Buchanan. Infine la mostra dedicata a Ciro Paone, fondatore di Kiton. "Due o tre cose che so di Ciro" è il titolo dell'evento che racconta una storia che parte da Napoli e va alla conquista del mon-

The Italian brand Sansovino 6,
Pitti Italics @ Pitti Filati 79

Il marchio italiano Sansovino 6,
Pitti Italics @ Pitti Filati 79

Golden Goose Deluxe brand,
Special Project of this edition

Golden Goose Deluxe Brand, lo
Special Project di questa edizione





Shot of the
Tommy Hilfiger's
model group

Scatto del gruppo
di modelli di
Tommy Hilfiger

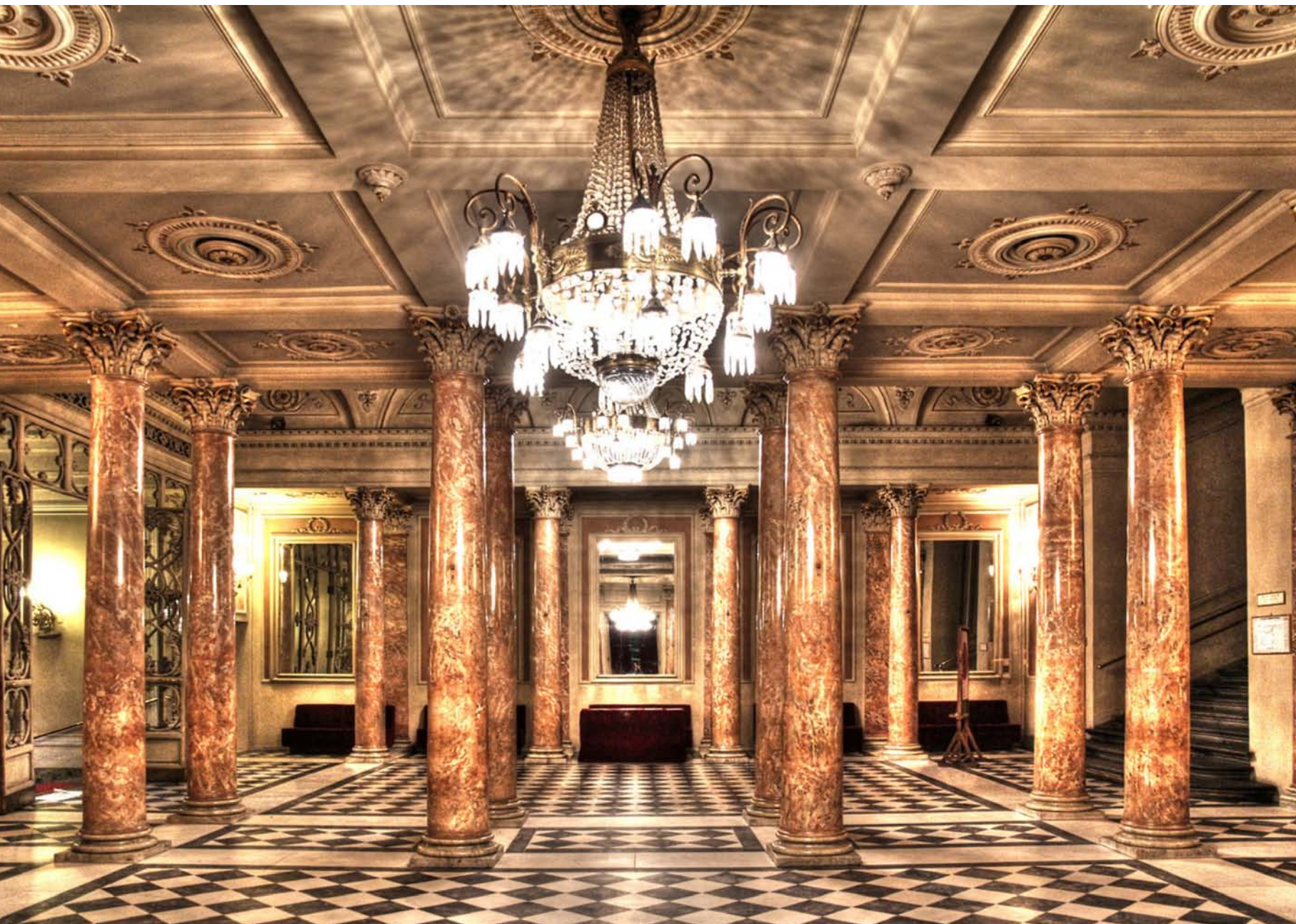
zed by Angelo Flaccavento. As regarding foreign markets, Pitti proposes two projects putting two new talents coming from Japan and Korea on the front page, Sulvam, a brand of the young Teppei Fujita and Bmuet(te) by Byungmun Seo and Ordinary People. Amongst the many events, we find: Z Zegna, who returns to Pitti Uomo for the official preview of the collection designed by Alessandro Sartori, the new creative director, and Tommy Hilfiger who is taking part in the event for the first time and is presenting an accurate selection of his menswear collection. There will also be

do, attraverso un progetto espositivo curato da Angelo Flaccavento. Per quanto riguarda l'estero Pitti propone due progetti che mettono in primo piano i nuovi talenti dal Giappone e dalla Corea, Sulvam, brand del giovane Teppei Fujita, e Bmuet(te) by Byungmun Seo e Ordinary People. Tra i tanti eventi: Z Zegna, che torna a Pitti Uomo per l'anteprima ufficiale della collezione disegnata da Alessandro Sartori, nuovo direttore creativo, e Tommy Hilfiger, che partecipa per la prima volta alla fiera e presenta un'accurata selezione delle sue collezioni uomo.



the launch of the special capsule Roy Roger's + Liverano & Liverano, Fausto Puglisi who will present his line of men's footwear and Wrangler, with an important project in the year of its 70th anniversary. But also a Tuscan brand will debut in this edition, Osvaldo Bruni 1948, a restyling at nearly 70 years from the birth of the famous brand with the same name. Signing the 100% cashmere collection and all Made in Italy produced by Fibretex in Prato, is Stefano Bruni, son of the great Osvaldo, in collaboration with the creative group of the company.

Poi il lancio della speciale capsula Roy Roger's + Liverano & Liverano, Fausto Puglisi che presenta la sua linea di calzature maschili e Wrangler, con un importante progetto nell'anno del suo 70° anniversario. Ma a questa edizione debutterà anche un marchio toscano, Osvaldo Bruni 1948, un restyling a quasi settant'anni dalla nascita del l'omonimo celeberrimo brand. A firmare la collezione di cachemire al 100% e tutta Made in Italy prodotta da Fibretex di Prato, Stefano Bruni, figlio di quel grande Osvaldo, in collaborazione con il gruppo creativo dell'azienda.



TEATRO DELLA PERGOLA: A LOVE FOR THEATRE LASTING 360 YEARS 360 ANNI DI AMORE PER IL PALCOSCENICO

The "Hall of Columns",
entrance of the
Theatre

L'Atrio delle Colonne,
ingresso del Teatro

(ph. Giacomo Costa)

There is a magical place in Florence where time seems to have stopped and that ever since its birth accompanies the city's history amongst fascination and mystery: Teatro della Pergola, the first important example of Italian theatre. Wanted by the Accademici Immobili, a group of nobles dedicated to the cultivation of the arts, and destined to substitute the Teatro dei Cocomeri (the present Niccolini), La Pergola was born according to a project by Ferdinando Tacca and was inaugurated, with works still in progress, in 1657 with the opera buffa, *Il potestà di Colognole* by Giovanni Andrea Moniglia. The building was finished in 1661 but it underwent various changes during the course of the decades to enhance it with decorations and increase

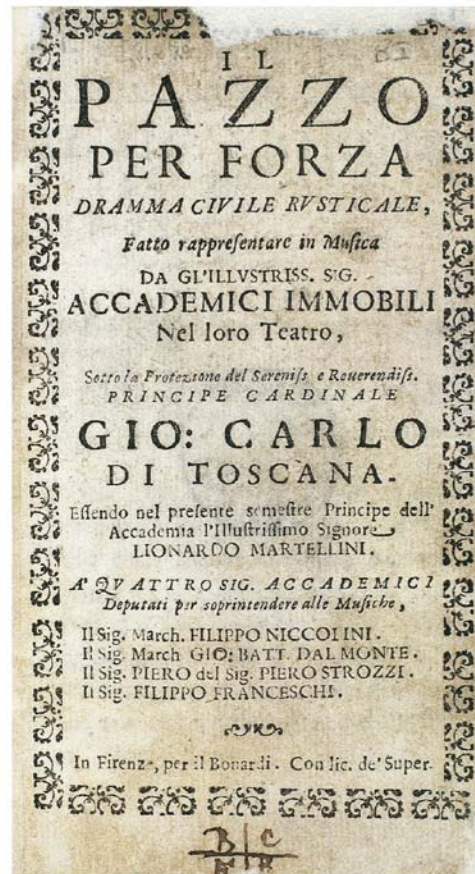
Esiste un luogo magico a Firenze dove il tempo sembra essersi fermato e che fin dalla sua nascita accompagna la storia della città tra fascino e mistero: il Teatro della Pergola, primo grande esempio di teatro all'italiana. Voluti dagli Accademici Immobili, gruppo di nobili dediti alla coltivazione delle arti, e destinato a sostituire il Teatro dei Cocomeri (l'attuale Niccolini), La Pergola nacque su progetto di Ferdinando Tacca e venne inaugurato, a lavori non ancora ultimati, nel 1657 con l'opera buffa *Il potestà di Colognole* di Giovanni Andrea Moniglia. L'edificio fu completato nel 1661, ma subì nel corso dei decenni numerose modifiche per arricchirlo di decorazioni e aumentarlo di capienza. Inizialmente riservato alla corte, a partire dal 1718 venne

its capacity. Initially only for the court, in 1718 it was open to a paying public. With the construction of the first apartments, the building became a real and true "Città di Teatro", concentrating in via della Pergola, the jobs and skills of the scenic art: here were all the craftsmen involved in the realization of the operas. In 1801, the Saloncino was opened on the first floor, the second largest hall in the Theatre regarding space, dedicated to music and dance. The 19th century saw the golden century of La Pergola, especially between the years 1823 and 1855 under the management of Alessandro Lanari who succeeded in transforming it in one of the most important stages for classical Italian melodrama bringing the most important composers of the time among which were Bellini and Giuseppe Verdi whose *Macbeth* made its debut right here in 1847. Moreover, there were various refurbishing works: in 1826 Gasparo Martellini painted the historic stage curtain showing the crowning of Petrarca at Campidoglio, still used today on gala occasions, while the machinist Cesare Canovetti constructed the intriguing machine for the lifting of the stalls, used in balls to create one floor lined with the stage. The architect Baccani made important innovation works which enhanced the building with the "Atrio delle Colonne" (Hall of Columns) with its characteristic decorations in marble dust and a young stage apprentice, Antonio Meucci, experimented a communication voice system between the trellis and the top of the stage, the forefather of the phone. Between the end of the 19th century and the middle of the 20th the Theatre underwent further changes: melodrama gave way to prose, in 1925 it

aperto al pubblico pagante. Con la costruzione dei primi appartamenti, lo stabile si trasformò in una vera e propria "Città del Teatro", concentrando in via della Pergola i mestieri e le competenze dell'arte scenica: qui risiedevano tutti gli artigiani coinvolti nella realizzazione delle opere liriche. Nel 1801 venne aperto al primo piano il Saloncino, seconda sala del Teatro per ampiezza, dedicato alla musica e alla danza. L'Ottocento rappresenta il secolo d'oro della Pergola, specialmente tra il 1823 e il 1855 con la gestione di Alessandro Lanari, che riuscì a trasformarlo in uno dei palcoscenici più importanti del melodramma classico italiano portandoci i più illustri compositori dell'epoca, tra cui Bellini e Giuseppe Verdi, che proprio qui fece debuttare nel 1847 il suo *Macbeth*. Numerosi furono inoltre gli interventi alla struttura: nel 1826 Gasparo Martellini dipinse il sipario storico raffigurante l'incoronazione di Petrarca in Campidoglio, tuttora usato nelle occasioni di gala, mentre il macchinista Cesare Canovetti costruì l'affascinante macchina per il sollevamento della platea, usata nelle feste da ballo per creare un piano unico col palcoscenico. L'architetto Baccani fece importanti lavori di ammodernamento, che donarono all'edificio l'Atrio delle Colonne con le sue caratteristiche decorazioni in polvere di marmo e un giovane apprendista di palcoscenico, Antonio Meucci, sperimentò un sistema di comunicazione a voce tra la graticcia e la superficie del palcoscenico, l'antenato del telefono. Tra la fine dell'800 e la metà del '900 il Teatro fu palcoscenico di ulteriori cambiamenti: il melodramma lasciò le scene alla prosa, nel 1925 venne dichiarato monumento nazionale e durante la Seconda

The posters of the Pergola's inaugural show and Verdi's *Macbeth* debut

Le locandine dello spettacolo inaugurale della Pergola e del debutto del *Macbeth* di Giuseppe Verdi



IN FIRENZE
NELLE I. E R. TEATRO DELLI SIGG. ACCADEMICI IMMOBILE
POSTO IN VIA DELLA PERGOLA

LA QUARESIMA 1847.
Si daranno tre Opere in Musica

Prima **LA SONNAMBULA** Seconda **ATTILA**
Terza **MACBET**

Del tutto nuova espressamente scritta, e personalmente diretta dal Sig. GIUSEPPE VERDI con parole di F. M. PIAVE tratta dalla Spettacolosissima Tragedia di SHAKESPEAR

Nella SONNAMBULA		Nell' ATTILA		Nel MACBET	
PERSONAGGI	ARTISTI	PERSONAGGI	ARTISTI	PERSONAGGI	ARTISTI
GIUSEPPE VERDI, Signore del Villageo MIRIAM, Sacerdotessa ARNO, Cavaliere scudiero di Torino ELISABETH, sua Figliuola di Villageo LINA, Serva GIUSEPPE, Cavaliere scudiero di Torino La Serva	GIUSEPPE BELLETTI ANGELICA CARONNI FRANCISCA NEREN GIUSEPPE CARONNI TERESA NEREN GIUSEPPE BORGHELLI GIUSEPPE BERTINI	ATTILA, Re degli Sciti LINA, Cavaliere Romano GIUSEPPE, figlio del Re di Scizia FRANCISCA, Cavaliere scudiero LADISLAO, Cavaliere scudiero Romano LADISLAO, Principe del Regno di Scizia GIUSEPPE BORGHELLI	GIUSEPPE PALAZZINI FRANCISCA CARONNI GIUSEPPE CARONNI LADISLAO BORGHELLI LADISLAO BORGHELLI LADISLAO BORGHELLI	MACBETH, Re di Scozia LADISLAO, Cavaliere scudiero di Scozia LADISLAO, Cavaliere scudiero di Scozia LADISLAO, Cavaliere scudiero di Scozia LADISLAO, Cavaliere scudiero di Scozia LADISLAO, Cavaliere scudiero di Scozia LADISLAO, Cavaliere scudiero di Scozia	FRANCISCA CARONNI FRANCISCA CARONNI FRANCISCA CARONNI FRANCISCA CARONNI FRANCISCA CARONNI FRANCISCA CARONNI FRANCISCA CARONNI

ORCHESTRA

Maurizio, e Direttore della Opera Sig. PIETRO ROMANI — Solista Sig. GIUSEPPE ROMANI

IL PREZZO DELL' APPALTO RESTA FISSATO
Per le Sigg. UOMINI L. 20. 15. 4. — Per le Sigg. DONNE L. 25. 6. 8.
Prezzo del Biglietto d'Ingresso L. 2. — Per le Ragazze L. 1. —
Quello dei Posti Distinti verrà indicato negli Avvisi giornalieri, avvertendo
Che coll' andata in Scena del **MACBET**, le Panche chiuse saranno 4, anziché 2.



was declared a national monument and during the Second World War was annexed to the newly-born Ente Teatrale Italiano. In the 60s, under the direction of Alfonso Spadone, the theatre blossomed once more becoming the temple of grand prose as well as the cultural heart of the city. Those were the years when young people returned to the theatre with ETI 21, from Gasman's Bottega and Edoardo's school. It was Spadoni's idea to create a Theatre Museum starting by displaying things which have marked the history of La Pergola in the chambers of the lifting machine of the stalls. Today that project is a reality thanks to the show-visit *In sua movenza è fermo*, created by Riccardo Ventrella: a journey to the heart of the theatrical machine in the company of the "ombre gentili" (kind shadows) of the characters who, during the centuries, made the Theatre grand and immortal once more. La Pergola, after the abolition of the Ente Teatrale Italiano, became the pulsing heart of the Fondazione Teatro della Toscana: a cultural centre of national importance, it is able to rejuvenate itself every day keeping a strong bond with its glorious past, alternating the season of grand prose strewn with important directors and actors with hundreds of different events, all able to give the audience the same magic of 360 years ago, a love for theatre.

Guerra Mondiale fu annesso al neonato Ente Teatrale Italiano. Negli anni '60, con la direzione di Alfonso Spadoni, il Teatro sbocciò nuovamente, diventando tempio della grande prosa oltre che cuore culturale cittadino. Sono gli anni del ritorno a teatro dei giovani con ETI 21, della Bottega di Gassman e la scuola di Eduardo. Fu di Spadoni l'idea di creare un Museo del Teatro, iniziando con il collocamento di oggetti che hanno segnato la storia della Pergola negli ambienti della macchina di sollevamento della platea. Oggi quel progetto è realtà grazie alla visita-spettacolo *In sua movenza è fermo*, ideata da Riccardo Ventrella: un viaggio nel cuore della macchina teatrale in compagnia delle "ombre gentili" dei personaggi che nel corso dei secoli hanno reso grande e immortale il Teatro. La Pergola, dopo l'abolizione dell'Ente Teatrale Italiano, è diventata cuore pulsante della Fondazione Teatro della Toscana: centro culturale di importanza nazionale, riesce a rinnovarsi ogni giorno mantenendo un forte legame con il suo glorioso passato, alternando alla grande stagione di prosa costellata di grandi registi e attori, centinaia di eventi diversi, tutti capaci di trasmettere al pubblico la stessa magia di 360 anni fa, l'amore per il palcoscenico.

Fabio Baronti plays Antonio Meucci
in the show-visit

In sua movenza è fermo

Fabio Baronti interpreta Antonio Meucci
nello spettacolo

In sua movenza è fermo

(ph. Filippo Manzini)

The winch for the lifting of the stalls

L'argano per il sollevamento della platea

(ph. Walter Sardonini)



TEATRO DELLA PERGOLA,

via della Pergola 12/32 - 50121 Firenze

Centralino +39 055 22641

Biglietteria +39 055 0763333

biglietteria@teatrodellapergola.com

www.teatrodellapergola.com



genten
FIRENZE

Palazzo dei Cerchi

Via della Condotta 50/R - 50122 Firenze

Tel. (055) 2776472

www.gentenfirenze.it

 www.facebook.com/genten.firenze

Contribuisce al restauro di Palazzo Vecchio di Firenze

Contributes to the restoration of Palazzo Vecchio in Florence





CORYDON

ART, INTERIOR AND FASHION

ARTE, INTERIOR E MODA

In the pictures, the elegant interior furnishings created by Corydon for fashion events and private houses

Nelle foto, gli eleganti allestimenti per interni creati da Corydon per eventi di moda e abitazioni private

Just out of Florence is a magical place dedicated to the restoration and treatment of wood: on the premises which once were an old porcelain factory at Sesto Fiorentino, there now is Corydon. The rooms have been divided into an interior decorating studio, a showroom full of furnishing schemes and a workshop where antique objects and wooden furniture are restored to their original splendor. When Cristiano Biagiotti Baldi gave life to this project he had an ambitious objective: to update furniture and antiques and modern objects so that they are able to fit in any kind of furnishing style, respecting the design, essence of the period and specific needs of the customers. His philosophy of living a house is actually that of blending past and present gracefully, realizing a harmonious co-existence between period furniture and modern production. Cristiano, the creative soul of Corydon, follows the interior

Appena fuori Firenze esiste un luogo magico dedicato al restauro e al trattamento del legno: negli spazi occupati tempo fa da una vecchia fabbrica di ceramica sevese, c'è oggi la sede di Corydon. Gli ambienti sono oggi suddivisi tra lo studio di progettazione di interni, uno showroom pieno di proposte di arredamento e il laboratorio dove antichi oggetti e mobili in legno tornano al loro splendore originale. Quando Cristiano Biagiotti Baldi ha dato vita a questo progetto aveva un obiettivo ambizioso: attualizzare arredi e oggetti di antiquariato e modernariato in modo da poterli inserire in qualsiasi contesto abitativo, nel rispetto dello stile, dello spirito dell'epoca e delle esigenze specifiche dei clienti. La sua filosofia dell'abitare è infatti quella di mescolare con fluidità passato e presente, realizzando un'armoniosa coesistenza tra arredi d'epoca e produzione attuale. Cristiano, anima creativa di Corydon, si occupa del

designing, the setting up of events and the re-interpretation of single pieces of furniture, making it possible to find an interchange between the needs of modern tastes with the pragmatic rule of the laws of “beauty”: proportions, colours, volumes, thanks to a large historic-artistic culture which is part of his background. The master craftsmen he collaborates with make real and true restored, made-to-measure works, using techniques of long ago, respecting the precious originality of the single items. Corydon is living a new evolutionary phase today: thanks to the entrance of figures tied to fashion and style in the creative pool, the company is proposing itself to the world of creativity and lifestyle with new projects of consultancy and support to companies who need it. The new objectives towards which Corydon is aiming are all centred in a job organized according to co-working rules, therefore, collaboration and sharing of concepts and themes coming from apparently different sectors, transforming his own workshop-studio in a container of ideas, proposals, concepts for companies in the fashion and furnishing field, as well as the design of accessories and daily objects. In Corydon’s 2.0 philosophy, a think tank of ideas, of new ways of seeing things, of the revolution of good tastes, the concept of proposing well-defined ideas has taken shape: strong and dramatic colours, natural and significant materials, dense and light atmospheres, essential shapes, respecting the furnishing style, modern but traditional decorations. Everything applicable to what kind of place we want to live in or what we want to wear, in one word: lifestyle.

la progettazione degli interni, degli allestimenti di eventi e della reinterpretazione dei singoli pezzi di arredo, riuscendo a far dialogare le esigenze del gusto moderno con le pragmatiche regole della legge del “bello”: proporzioni, colori, volumi, grazie ad una grande cultura storico-artistica che fa parte del suo background. I maestri artigiani con cui collabora realizzano veri e propri restauri su misura, avvalendosi delle tecniche di un tempo, nel rispetto della preziosità originaria dei singoli oggetti. Corydon sta vivendo oggi una nuova fase evolutiva: grazie all’ingresso nel pool creativo di figure legate al comparto della moda e dello stile, l’azienda si sta proponendo al mondo della creatività e del lifestyle con nuovi progetti di consulenza e supporto ad aziende che ne necessitano l’intervento. I nuovi lidi verso i quali Corydon si è prefissato come mete sono tutti incentrati in un lavoro organizzato secondo le regole del coworking, quindi della collaborazione e condivisione di concetti e temi provenienti da settori apparentemente differenti, trasformando il proprio laboratorio-studio in un contenitore di idee, proposte, concetti destinati ad aziende del comparto moda e arredamento, nonché del design di accessori e oggetti d’uso. Nella filosofia di Corydon 2.0, serbatoio di idee, di modi nuovi di vedere le cose, di rivoluzioni del buon gusto, è maturato il concetto di proporre un’idea ben precisa: colori intensi e drammatici, materiali naturali e pregnanti, atmosfere dense e leggere, forme essenziali e rispettose, decori moderni ma tradizionali. Il tutto applicabile a ciò che vogliamo abitare o indossare, in una parola: lifestyle.

CORYDON di Cristiano Biagiotti Baldi

Studio: Via Potente, 23-25-27
Show Room: Via Matteotti, 86
Sesto Fiorentino (FI)
Tel. +39 055 442309
Mob. +39 348 5643149
info@corydonitalia.com
www.corydonitalia.com



VOTIVE FLORENCE

FIRENZE VOTIVA

IN SEARCH OF THE FLORENTINE STREET SHRINES / ALLA SCOPERTA DEI TABERNACOLI FIORENTINI



There are over a thousand street shrines to admire in Florence; some of these, authentic masterpieces, have recently been restored. Ever since the Roman times, these small tabernacles with sacred statues used to be placed along the roads to protect wayfarers and houses, a custom which was kept in the ensuing centuries. Starting from 1200 and especially during the fights against heretics, the street shrines increased and gained in importance. The religious images, often depicting Our Lady, which initially were mobile for street preaches, became fixed and the custom to have them made by famous artists such as Andrea del Sarto, Bicci di Lorenzo, Giovanni Della Robbia (in the picture his “Tabernacolo delle Fonticine”, via Nazionale), became widespread witnessing not only their devotion but also their richness and power. The re-urbanisation of the historic centre of Florence at the end of the 19th century saw the destruction of many of these street shrines. Fortunately, the works inside them were saved and gathered in a collection present today at the Bardini Museum.

Sono più di mille i tabernacoli che si possono ammirare a Firenze, alcuni di questi, veri capolavori, sono stati recentemente restaurati. Già in epoca romana era usanza collocare dei tempietti con statue sacre lungo le strade, a protezione dei viandanti e delle case, consuetudine che si è mantenuta anche nei secoli successivi. A partire dal 1200, e in particolare durante le lotte contro gli eretici, i tabernacoli si moltiplicarono e acquistarono grande importanza. Le immagini religiose, spesso raffiguranti la Madonna, che inizialmente erano mobili per la predicazione in strada, divennero fisse e si diffuse l'abitudine di farle realizzare da artisti famosi, come Andrea del Sarto, Bicci di Lorenzo, Giovanni Della Robbia (nella foto il suo “Tabernacolo delle Fonticine”, via Nazionale), a testimonianza non solo della propria devozione, ma anche della propria ricchezza e potenza. La riurbanizzazione del centro storico di Firenze alla fine dell'800, comportò la distruzione di molti tabernacoli. Fortunatamente le opere che vi erano contenute, furono salvate e raccolte in una collezione oggi presente al Museo Bardini.

BANDBFIRENZE 8 CITTADELLA 8, FOR A COMFORTABLE JOURNEY
BANDBFIRENZE 8 CITTADELLA 8, PER UN SOGGIORNO CONFORTEVOLE



BANDBFIRENZE 8 CITTADELLA 8
Via Cittadella, 8 - Firenze
Tel. +39 055 0946492 - Mob. + 39 328 4528238
info@bandbfirenze.it www.bandbfirenze.it

The b&b BandBFirenze 8 Cittadella 8 is a new structure born in the center of Florence is located on the 2nd floor of a building of the early twentieth century, with a lift. Ideal for every need, from business trips to that pleasure, the b&b BandBFirenze 8 Cittadella 8 is located in a quiet internal road. Its strategic location, is just minutes walk from Central Station of Santa Maria Novella, the Old Town, the Palace of Congress and of the Fortezza da Basso and Stazione Leopolda. The four comfortable rooms are elegantly furnished, each with its own style and personality to have to guests the feeling of being at home. The breakfast, included in the price, is served in the living room every morning from 8am to 10am.

Il b&b BandBFirenze 8 Cittadella 8 è una nuova struttura nata nel centro di Firenze e si trova al 2° piano di un palazzo dei primi del Novecento, dotato di ascensore. Ambiente ideale per ogni esigenza, dal soggiorno di lavoro a quello di piacere, il BandBFirenze 8 Cittadella 8 sorge in una strada interna e tranquilla. La sua posizione è strategica, a pochi minuti a piedi dalla Stazione Centrale di Santa Maria Novella, dal Centro Storico, dal Palazzo dei Congressi e dai poli fieristici della Fortezza da Basso e della Stazione Leopolda. Le quattro comode camere sono state finemente arredate, ognuna con il suo stile e la sua personalità per far avere agli ospiti la sensazione di sentirsi a casa. La colazione, inclusa nel prezzo, è servita nel soggiorno tutte le mattine dalle ore 8 alle 10.

PESCADO: A NEW DELI IN FLORENCE ... SELLING FISH !
PESCADO: A FIRENZE LA NUOVA SALUMERIA ... DI PESCE !



RISTORANTE PESCADO
Via Ponte alle Mosse, 72/r - Firenze
Tel. +39 055 3245152 - Mob. + 39 342 1917737
prenotazioni@ristorantepescado.com www.ristorantepescado.com

Ristorante Pescado means discovering the pleasure of tasting fish in all its forms. Each day the restaurant offers delightful dishes as well as the inevitable crudités, shell fish, Catalan seafood, "salumi di mare" (fish delicatessens) and bourguignon. Pescado was born from the love of good food, placing particular attention to the raw materials used and the continuous research and experimenting of new dishes. For the "salumi di mare" only and exclusively first class fish is selected, handmade with absolutely no preservatives or additives.


Ristorante Pescado vuol dire ritrovare il piacere di assaporare il pesce in ogni sua forma. Ogni giorno la cucina propone piatti sfiziosi oltre alle immancabili crudités, crostacei, catalane, salumi di mare e bourguignonne. Pescado nasce dall'amore per la buona tavola, ponendo particolare attenzione alle materie prime utilizzate e alla continua ricerca e sperimentazione di nuovi piatti. Per i salumi di mare vengono usati solo ed esclusivamente pesci di prima scelta lavorati a mano, senza nessun uso di conservanti o additivi.

 Rotisserie restaurant in Florence; we are in the historical center a few meters from Santa Maria Novella, and for over 20 years the restaurant "La Spada" has had much success, but it is also a historic location, born more than 130 years ago as an old tavern. The atmosphere has been totally renovated and expanded, while maintaining its typical, rustic, Florentine décor, with well cared for lighting, appropriate for both dinners with friends and romantic evenings. The formula that gave success to the restaurant is simple: a meticulously cared for rustic atmosphere, quality products, genuine cuisine, skewered and grilled meats cooked to perfection and above all, something that is increasingly hard to find in Florence, excellent value for your money.

La Spada RISTORANTE
Via della Spada 62r, Via del Sole 35r 9/a
Tel. +39 055 218757 (sempre aperto)



La Spada
RISTORANTE ROSTICCERIA
FIRENZE

 Ristorante Rosticceria a Firenze, Siamo in pieno centro storico a pochi metri da Santa Maria Novella, e la trattoria "La Spada" da oltre 20 anni ottiene un grosso successo, ma è anche un locale storico nato da oltre 130 anni come antico ristoro. L'ambiente è stato totalmente rinnovato ed ampliato, con un arredamento sempre rustico, tipicamente fiorentino, con una illuminazione molto curata, adatta sia a cene con amici ma anche a cene intime. La formula che ha dato successo alla trattoria è semplice: un ambiente caratteristico rustico ben curato, prodotti di qualità, una cucina genuina, carni allo spiedo e alla brace cotte alla perfezione e soprattutto, cosa sempre più difficile da trovare a Firenze, un ottimo rapporto qualità prezzo.

La Spada ROSTICCERIA
Via del Moro 66/r - Tel. +39 055 218757 (sempre aperto)
www.laspadaitalia.com



GENTEN, THE ART-LOVING FASHION BRAND

GENTEN, IL MARCHIO FASHION CHE AMA L'ARTE

The interiors of the store in the center of Florence

Gli interni del negozio in centro a Firenze

With its fifth birthday just round the corner, the first Genten boutique in Italy, a brand owned by the prestigious Kuipo Co. Ltd can well assert to be consolidated not only in the Florentine reality but on a national scale. The quality of the products have permitted the brand to gain markets all over the world: the intuition to join Tuscan craftwork techniques with Japanese sensitivity and tradition has been a winning one. Genten's strength is also in the relationship which has been created between

Alle porte del suo quinto compleanno, la prima boutique Genten in Italia, brand di proprietà del colosso del fashion Kuipo Co. Ltd, può benissimo affermare di essersi consolidata non solo nella realtà fiorentina, ma su scala nazionale. La qualità dei prodotti ha permesso al marchio di conquistare i mercati di tutto il mondo: l'intuizione di unire la tecnica artigiana toscana con la sensibilità e la tradizione del Giappone è risultata vincente. La forza di Genten sta anche nel rapporto che si è creato tra il grup-

en the Kuipo group and Florence: its founder Kunihisa Okada, lover of Florentine art and culture, received the Keys of City becoming an honorary Florentine citizen as acknowledgement for the economic support he gave used for some restoration works at Palazzo Vecchio – pictorial cycles and frescos in the Cortile di Michelozzo – and for the archeological excavations under the building bringing the Roman Theatre beneath it to light. Amongst the frescos brought to new splendor thanks to this donation is that by Possonia – or Possonium – portraying the city of Presburg now Bratislava, capital city of Slovakia: the view is part of a series of the most important cities of the Hapsburg monarchy which decorate the walls of the Courtyard and the restoration took place right on the 450th anniversary of its realization,



po Kuipo e Firenze: il suo fondatore, Kunihisa Okada, amante dell'arte e della cultura fiorentina, ha ricevuto le Chiavi della Città diventando cittadino onorario fiorentino, come riconoscimento per il contributo economico utilizzato per alcuni restauri di Palazzo Vecchio - cicli pittorici e affreschi del Cortile di Michelozzo - e per gli scavi archeologici nei sotterranei dell'edificio dove si trova il Teatro Romano. Tra gli affreschi riportati a nuovo splendore grazie a questa donazione c'è quello di Possonia - o Possonium - che ritrae la città di Presburgo, ora Bratislava, capitale della Slovacchia: la veduta fa parte della serie delle città più importanti della monarchia asburgica che decorano le pareti del Cortile ed il restauro è avvenuto proprio nel 450° anno dalla sua realizzazione, che sancì lo stretto legame tra Firenze e Bratislava. Dal



The line of jewellery dedicated to the Keys of the City
La linea di gioielli dedicata alle Chiavi della Città

The Ambassador of the Slovak Republic in Italy Ján Šoň, the Councillor Nicoletta Mantovani, the Deputy Mayor of Bratislava Iveta Plšeková and the President of the Regional Council of Tuscany Eugenio Gianni

L' Ambasciatore della Repubblica Slovacca in Italia Ján Šoň, l'Assessore Nicoletta Mantovani, il vicesindaco di Bratislava Iveta Plšeková e il Presidente del Consiglio Regionale della Toscana Eugenio Gianni

genten



which sanctioned the tight bond between Florence and Bratislava. From the conferring of the Keys of the City, the idea to create a line of jewellery was born, actually dedicated to the Keys of the City: each key/pendant is strictly made in Florence, created using brass, silver or plated gold enriched with precious stones. But the jewellery line does not end here: in the shop you can find rings, earrings, bracelets and necklaces of the best Italian brands and coming from other European countries like France or Spain. In the boutique at via della Condotta, however, you are really spoilt for choice if you are looking for a present for a special occasion: from small accessories like wallets to scarves portraying the symbolic places of Florence such as Palazzo Vecchio, Palazzo dei Cerchi – the boutique's premises – the Duomo, the Baptistry and the Bell Tower, as seen in the imagination of the Genten stylists; from bags to clothes, including also bomber jackets and skirts made to measure. Among the main accessories of the new collection we find a fur collar matched to a silk scarf, an idea of Aidi Lami, who with her husband Mauro represents

ricevimento delle Chiavi della Città è nata l'idea di creare una linea di gioielli dedicata proprio alle Chiavi della Città: ogni chiave/ciondolo è rigorosamente made in Florence, creata utilizzando ottone, argento o oro placcato arricchito da pietre preziose. Ma la linea di gioielli non finisce qui: in negozio è possibile trovare anelli, orecchini, bracciali e collane dei migliori marchi italiani e provenienti da altri Paesi europei, come Francia e Spagna. Nella boutique di via della Condotta, però, c'è da sbizzarrirsi se si cerca un regalo per un'occasione speciale: dai piccoli accessori come portafogli ai foulard con raffigurati i luoghi simbolo di Firenze, tra cui Palazzo Vecchio, Palazzo dei Cerchi - sede della boutique -, il Duomo, il Battistero ed il Campanile, reinterpretati dalla fantasia degli stilisti Genten; dalle borse alla linea di abbigliamento, che comprende anche giubbotti e gonne realizzate su misura. Tra gli accessori di punta della nuova collezione troviamo il collo di pelliccia abbinato alla sciarpa in seta, idea nata ad Aidi Lami, che con suo marito Mauro rappresenta una delle garanzie che il marchio Genten è davvero made

one of the guarantees that Genten is truly made in Italy: both of them artisans for nearly fifty years, they also have their own work counter "on show" in the shop where you can see them at work. In the 2016/2017 line the accessory which is now identifiable with the brand cannot be missed, the classic hand bag woven without seams. Every item is hand made by Tuscan craftsmen, just as they used to do once, so that every customer discovers the magic of owning an authentic item, unique in the world. With every Genten item you are literally touching Tuscan art and culture.

in Italy: i due, artigiani da quasi cinquant'anni, hanno inoltre una propria postazione di lavoro "in vetrina" all'interno del negozio, dove è possibile vederli all'opera. Nella linea 2016/2017 non poteva mancare anche l'accessorio che è ormai identificativo del marchio, la classica borsa in pelle intrecciata a mano senza cuciture. Ogni articolo prodotto è lavorato a mano dagli artigiani toscani, proprio come facevano una volta, per permettere ad ogni cliente di scoprire la magia di possedere un pezzo autentico e unico al mondo. In ogni articolo griffato Genten è possibile toccare l'arte e la cultura toscana.

The new collection of bags
La nuova collezione di borse
Mauro Lami at work
Mauro Lami al lavoro

Clothing and accessories
made by Genten
Abbigliamento e accessori
realizzati da Genten

The scarf with the symbolic
places of Florence
Il foulard con i luoghi
simbolo di Firenze

GENTEN FIRENZE

Via della Condotta 50/R - Firenze
Tel. + 39 055 2776472
info@gentenfirenze.it
www.gentenfirenze.com





FONTANA DELLO SPRONE

DO NOT CALL IT JUST “FONTANELLO”

NON CHIAMATELA SEMPLICEMENTE FONTANELLO

The *Fontana dello Sprone* is one of the most famous and beautiful public fountains in Florence. It is found in the Oltrarno district, between the street with the same name and Borgo San Jacopo and owes its name to its particular position, or rather to its *cantonata* (otherwise called *sprone* “spur”) formed by these two streets which intersect at an acute angle. For a long time it was believed to be the work of Bernardo Buontalenti and later said to date back to 1608 when a number of city embellishments were made to celebrate the marriage of Cosimo II de’ Medici with Maria Maddalena of Austria. Recent studies instead have attributed it as the work of the sculptor Francesco Generini who made it on the occasion of the aqueduct, wanted by Ferdinand II between 1638 and 1639. The water sprouting from the grotesque face’s mouth was collected in the shell-shaped basin with wide late-Mannerist-style vaults and then poured at the front, through a play of waterfalls, in another basin below used for the collection and draining of the water.

La *Fontana dello Sprone* è una delle fontane pubbliche più famose e più belle di Firenze. Si trova in Oltrarno, tra la via omonima e Borgo San Jacopo, e deve il nome alla sua particolare posizione, ovvero alla *cantonata* (altrimenti detta *sprone*), formata da queste due strade che si intersecano ad angolo acuto. Per lungo tempo fu ritenuta opera di Bernardo Buontalenti e successivamente fatta risalire al 1608, quando a Firenze fu messa in opera una serie di abbellimenti cittadini in onore del matrimonio di Cosimo II de’ Medici con Maria Maddalena d’Austria. Recenti studi hanno invece attribuito la sua paternità allo scultore Francesco Generini che la realizzò in occasione dei lavori dell’acquedotto voluto da Ferdinando II, tra il 1638 e il 1639. La vasca della fontana, a forma di conchiglia e caratterizzata da ampie volute di gusto tardo manierista, raccoglieva l’acqua spruzzata dal mascherone soprastante e la riversava, con un gioco di cascata sul davanti, in un’altra vasca sottostante, adibita a raccolta e smaltimento delle acque.

A CORNER OF PARADISE IMMERSED IN CHIANTI UN ANGOLO DI PARADISO IMMERSO NEL CHIANTI



CDH HOTEL RADDA
Strada Statale, 429 - Loc. La Calvana
Radda in Chianti (SI) - Info: + 39 0577 73511
radda@hotelcdh.com www.hotelraddainchianti.it

Spearhead of the group Compagnie Des Hotels, Hotel Radda is located in the heart of Chianti, at Radda, cradle of Chianti Classico Consortium. The love for the land, the traditions, the quiet life, clean air and simplicity shines in the eyes of the people, make Chianti a really like few in the world. "We have worked hard to be able to obtain all the features of the place, we have lived reality of every day and we have chosen a local Staff, so that the hotel could reflect this enchantment and could help leave a nice memory of the territory to the millions of tourists who choose us to visit this land every year" says Piero Donato, general manager of the hotel. De Gustibus restaurant, rustic atmosphere with local cuisine, SPA My Wellness with Jacuzzi, Turkish bath, sauna, outdoor swimming pool and wine therapy, Wine Bar overlooking the picturesque courtyard, make Hotel Radda a lovely place to relax with taste.

Punta di diamante per il gruppo Compagnie Des Hotels, l'Hotel Radda si colloca nel cuore del Chianti, a Radda, culla del Consorzio Chianti Classico. L'amore per la terra, le tradizioni intatte, il quieto vivere, l'aria pura e la semplicità che traspare negli occhi degli abitanti, fanno del Chianti una realtà come poche al mondo. "Abbiamo lavorato molto nel corso degli anni per poter assorbire tutte le caratteristiche del posto, ci siamo immersi nella realtà di tutti i giorni e abbiamo scelto uno Staff che vive qui da anni, affinché anche l'hotel potesse rispecchiare questo incanto e potesse contribuire a lasciare un ottimo ricordo del territorio ai milioni di turisti che scelgono di visitare questa terra ogni anno" afferma Piero Donato, Direttore dell'hotel. Il Ristorante De Gustibus, dall'ambiente rustico e dalla cucina rigorosamente tipica, la SPA My Wellness con idromassaggio, bagno turco, sauna, piscina e vino terapia, il Wine Bar con affaccio sulla suggestiva corte interna, fanno dell'Hotel Radda un luogo incantevole dove rilassarsi con gusto.

MEDI CENTER MEDICAL TRICHOLOGY LEADERS IN TUSCANY MEDI CENTER PROTAGONISTA DELLA TRICOLOGIA MEDICA IN TOSCANA



Piazza della Stazione, 2 - Firenze
info@medicenteritalia.it www.medicenteritalia.it

Seguici su:  

For over 35 years, Medi Center has been a reference point in the sector of medical trichology. In the Medical Trichological Unit the patient undergoes a series of examinations and new tests to be followed by an individual therapy with treatments created at the research laboratory. At the Medical Trichological Unit the most modern monobulbar grafts techniques are carried out (F.U.E. - F.U.T). Hair from the occipital area is taken and transferred to the bald or thinning parts during the operation which is done under local anaesthetic and is very successful even in women.

Medi Center rappresenta da oltre 35 anni un punto di riferimento nel settore medico tricologico. Nell'Unità di Tricologia Medica il paziente viene sottoposto ad una serie di analisi e nuovi test a cui segue un percorso di terapia individuale con trattamenti creati dal laboratorio di ricerca. All'interno dell'Unità di Tricologia Chirurgica vengono eseguite le più moderne tecniche di autotrapianto monobulbare (F.U.E. - F.U.T). L'intervento, durante il quale i capelli vengono prelevati dalla zona occipitale e trasferiti nelle zone calve o diradate, viene effettuato in anestesia locale ed è molto efficace anche nelle donne.





SALVADOR DALÌ EXHIBITED AT PIETRASANTA

SALVADOR DALÌ IN MOSTRA A PIETRASANTA

SEE HIS WORKS IN THE HISTORIC CENTRE OF THE "PICCOLA ATENE" UNTIL 5TH FEBRUARY

FINO AL 5 FEBBRAIO LE SUE OPERE NEL CENTRO STORICO DELLA "PICCOLA ATENE"

The surrealistic and dreamy sculptures of Salvador Dalì are protagonists in the historic heart of Pietrasanta until the 5th February with the exhibition called "Tra sogno e realtà". The central square of piazza Duomo and the evocative areas of the Church and the Cloister of St. Augustine will hold a selection of the most incredible bronze-cast sculptures, famous and mystical with which Dalì revised the themes of his paintings. The works have been cast in an artistic foundry, on the base of the original models by Dalì. Figures, symbols, phobias chasing each other in all his endless artistic production which he applied, during the course of his life, to all fields of the figurative arts. Also exhibited is an exclusive part of the crystal collection made for the crystal company Daum and various

La scultura surrealista e sognante di Salvador Dalì sarà protagonista nel cuore storico di Pietrasanta fino al prossimo 5 febbraio con la mostra dal titolo Tra sogno e realtà. La centralissima piazza Duomo ed i suggestivi spazi della Chiesa e del Chiostro di S. Agostino ospitano una selezione delle sculture realizzate in bronzo più incredibili, famose e mistiche con cui Dalì ha rielaborato i temi della sua pittura. Le opere sono state fuse in una fonderia artistica, sulla base di una maquette originale di Dalì. Figure, simboli e fobie che si rincorrono in tutta la sua sterminata produzione artistica che ha applicato, nel corso della sua vita, a tutti gli ambiti delle arti figurative. In esposizione anche una esclusiva parte della collezione di cristalli realizzati per la casa di cristallo Daum e numerose grafiche. Le

graphic drawings. The works exalt two particular and important aspects of his creativity which allow a deeper interpretation of his artistic works: three-dimensional sculpture and the graphic drawings illustrating important literary themes. Dalí's genius is exposed in such a way that the visitor has an educational experience and leaves the exhibition having learnt something regarding the methods, the way of working and the symbolisms of the Catalan Master. "Dalí is an icon, not only for enthusiasts and art experts but for everyone. His genius, his painting, his limp clocks, his symbols and calls, his folly, his excessive behavior, his exhibitionism and his history are universally acknowledged and appreciated," declared the mayor, Massimo Mallegni on the occasion of the opening ceremony.

opere esaltano due aspetti particolari e importanti della sua creatività che permettono un'interpretazione più profonda del suo lavoro artistico: la scultura tridimensionale e i lavori grafici che illustrano temi letterari importanti. La genialità di Dalí è esposta in modo che il visitatore abbia un'esperienza educativa e lasci la mostra avendo imparato qualcosa circa i metodi, il modo di lavorare e il simbolismo del Maestro catalano. "Dalí è un'icona non solo per gli appassionati e per chi si intende di arte ma per tutti. Il suo genio, la sua pittura, i suoi orologi molli, i suoi simboli e richiami, la sua follia, i suoi eccessi, il suo esibizionismo e la sua storia sono universalmente riconosciuti ed apprezzati". Così ha dichiarato il sindaco Massimo Mallegni in occasione della cerimonia di inaugurazione.



In the pictures, some of the works exhibited

Nelle foto, alcune delle opere esposte



THE AMUSEMENT FACTORY

LA FABBRICA DEL DIVERTIMENTO

TRUMP AMONG THE PROTAGONISTS OF THE FLOATS AT THE CARNIVAL OF VIAREGGIO

FRA I GRANDI CARRI TRUMP PROTAGONISTA DEL CARNEVALE DI VIAREGGIO

*52 shades of
Carnival*
by Massimo Breschi
(2016)

*52 sfumature di
Carnevale*
di Massimo Breschi
(2016)

Ever since 1873 the Carnival of Viareggio has been the Italian factory of emotions and fun. Every year the show of the giant papier-mâché floats involves the public in a month of amazing celebrations. Parades along the promenade, nighttime revelry in the local districts, night-long balls, fireworks, plays, events, cultural appointments and world sporting events are all planned for an extraordinary February which only the city of Viareggio offers its guests. The most awaited-for moment is that of the “Corsi Mascherati” (Masked Parades) scheduled on the 5th, 12th, 18th, 26th and 28th February. Five exceptional occasions to admire the extraordinary allegorical machines made by artists from Viareggio and let oneself go to the buzz of the masks, music and beauty of the greatest show in the world of its kind. The floats are unique for size, movements, cho-

Dal 1873 il Carnevale di Viareggio è la fabbrica italiana delle emozioni e del divertimento. Ogni anno lo spettacolo delle sfilate dei giganti di cartapesta coinvolge il pubblico in un mese di grandi festeggiamenti. Sfilate sul Lungomare, bacchanali notturni nei rioni, veglioni, spettacoli pirotecnici, rassegne teatrali, eventi, appuntamenti culturali e manifestazioni sportive mondiali sono il programma di un febbraio straordinario che solo la Città di Viareggio offre ai suoi ospiti. Il momento più atteso è quello dei Corsi Mascherati in programma il 5, 12, 18, 26 e 28 febbraio. Cinque eccezionali occasioni per poter ammirare le straordinarie macchine allegoriche realizzate dagli artisti viareggini e lasciarsi coinvolgere dal brio delle maschere, dalle musiche, e dalla bellezza del più grande spettacolo al mondo nel suo genere. Unici per dimensioni, movimenti, co-

reographies, spectacularity, up to 30 metres high which can hold around 250 people in fancy dress on board, they move in a ring circuit on the promenade among Art-Nouveau buildings and stunning squares facing the beach. These floats are designed and made by artists, real and true magicians of the papier-mâché art, famous world-wide. In many cases it's a family tradition where the children have inherited the abilities and secrets of an art from their fathers and grandfathers which is possible to admire only in Viareggio. A fundamental part of the carnival is the Burlamacco d'Oro, a prestigious prize awarded by the Carnival Foundation currently presided by Marialina Marcucci. Founded in 1998, it is named after the character which is the symbol of the event and



reografie, spettacolarità i grandi carri, alti fino a trenta metri con a bordo anche 250 maschere, si muovono in un circuito ad anello sul lungomare tra edifici Liberty e straordinarie piazze che si affacciano sulla spiaggia. Questi carri sono progettati e realizzati da artisti, veri e propri maghi della cartapesta, famosi in tutto il mondo. In molti casi si tratta di figli d'arte che hanno ereditato da padri e nonni le abilità e i segreti di un'arte che solo a Viareggio è possibile ammirare. Parte integrante del carnevale è il Burlamacco d'Oro, prestigioso Premio della Fondazione Carnevale attualmente presieduta da Marialina Marcucci. Istituito nel 1998 è intitolato alla maschera simbolo della manifestazione, Burlamacco, e rappresenta il riconoscimento della Città a uomini ed artisti straordinari. Al



Bang bang !!,
Fratelli Cinquini Scenografie s.r.l.

Bang bang !!,
Fratelli Cinquini Scenografie s.r.l.

The S..Trump..alato (Italian pun),
by Rodolfo Mazzone

Lo S..Trump..alato,
by Rodolfo Mazzone

(Fotomania)



Carnevale di Viareggio 2017

I 7 vizi capitali

mascherata di gruppo
Enrico Vannucci



it represents an acknowledgement on behalf of the city to extraordinary men and artists. Instead, female protagonists are awarded with the Ondina d'oro. Ondina is a female character representing the summer and beach-loving soul of the city. Amongst those awarded during the years are Dario Fo, Benigni, Monicelli, Pieraccioni, Verdone, Franca Rame, Sandrelli, Lollobrigida and Dionne Warwick. As tradition has it, even this year ten first class allegoric machines will take part in every parade. Four second class allegoric machines. Nine group masks, 3-metre tall papier mâché figures worn by carriers interacting directly with the public. Fifteen are the sole masks, a real and true "gym" for young artists who are just starting out in this artistic field. Every year a carefully

personaggio femminile è riservato invece il Premio Ondina d'Oro. Ondina è la maschera femminile che rappresenta l'anima estiva e balneare della città. Fra i premiati negli anni Dario Fo, Benigni, Monicelli, Pieraccioni, Verdone, Franca Rame, Sandrelli, Lollobrigida e Dionne Warwick. Come da tradizione, anche quest'anno ad ogni sfilata partecipano dieci macchine allegoriche di prima categoria. Quattro le macchine allegoriche di seconda categoria. Nove le mascherate in gruppo, figure in cartapesta alte tre metri indossate dai portatori che interagiscono direttamente con il pubblico. Quindici le maschere isolate, vera e propria "palestra" dei giovani artisti che in questa categoria muovono i primi passi. Ogni anno la selezionatissima giuria

The 7 capital vices
by Vannucci Enrico
I 7 vizi capitali
by Vannucci Enrico

A love so great
by Jacopo Allegrucci
Un amore così grande
by Jacopo Allegrucci
(Fotomania)

selected panel of adjudicators draw up the list of merit acclaiming winners and losers and promotions and demotions of certain categories in a competition which has always thrilled and fascinated the people from Viareggio and visitors. But the parade of the floats are just the tip of an iceberg hiding the work of an entire year. It is the Carnival citadel, the largest and most important Italian thematic centre dedicated to masks. There are no other centres equal to this in terms of dimensions, spaces, services regarding Carnival. Here are all the workshops for constructors, hangars where the gigantic floats are built and kept, two museums and a historic documentary centre. All this facing a huge elliptic square which becomes an arena for large shows in summer.

stila le graduatorie di merito decretando vincitori e vinti e avanzamenti e retrocessioni di categoria in un concorso che da sempre appassiona ed emoziona viareggini e visitatori. Ma le sfilate dei carri non sono altro che la punta di un iceberg dove si nasconde il lavoro di un intero anno. È la Cittadella del Carnevale, il più grande ed importante centro tematico italiano dedicato alle maschere. Non esistono, per dimensioni, spazi, servizi, altri grandi poli incentrati sul Carnevale. Qui sono concentrati i laboratori per i costruttori, gli hangar in cui vengono costruiti e conservati i giganteschi carri, due musei e un centro documentario storico. Tutto affacciato su una enorme piazza ellittica che in estate si trasforma in arena per grandi spettacoli.



Mad Donald Trump
by Michele Cinquini
Mad Donald Trump
by Michele Cinquini

*Guess who...is given the
payment for life*
by Fantasticarte snc
*Indovina a chi ... viene
dato il vitalizio*
by Fantasticarte snc

(Fotomania)



Carnevale di Viareggio 2017
Carro l'at. di:
Simone Politi e Priscilla Borri

Realizzazione:
Fantasticarte snc di Politi e Borri



CHIANINA, THE ROYALTY OF TUSCAN MEAT

LA CHIANINA, CARNE REGINA DELLA TOSCANA

For those who come to Tuscany and want to treat themselves to the classic Florentine steak at a restaurant and also at a reasonable price, the unexpected is round the corner. The Chianina – a breed of cattle born in Val di Chiana but typical of Tuscany and Umbria – is ideal for those in search of a full immersion in local typical products at table, but if many restaurants serve the steak, it is not always Chianina. For example, eateries serving “Florentine steak” very often do not show the cattle breed on the menu, but it is precisely this detail that determines the price: for a normal steak the range goes from 40 and 60 euros/kg and at least 10 more for the Chianina. Obviously, therefore, any prices going from 15 to 17 euros are out of range: there are those who try and get around it with crossbreeds of Chianina and not pure meat-producing animals. There is a pedigree and certifications system: a Libro Nazionale Genealogico managed by the Associazione Nazionale Allevatori Bovini Italiani da Carne where the pure breeds are registered while the certification is guaranteed by the Igp del Vitellone Bianco of the Central Apennines. So, watch out for the brand: this does not mean that the restaurant

Per chi viene in Toscana e vuol concedersi la classica bistecca alla fiorentina al ristorante e possibilmente a buon prezzo, l'imprevisto è in agguato. La chianina - razza bovina nata in Val di Chiana ma tipica di Toscana e Umbria - è ideale per chi cerca una full immersion nella tipicità locale a tavola, ma se in molti ristoranti viene servita la bistecca, non sempre si tratta di chianina. Ad esempio, i locali che parlano di “florentine steak” spesso non indicano nel menù la razza bovina, ma è proprio da questo particolare che deriva il prezzo: per una bistecca generica il range oscilla tra i 40 e i 60 euro/kg, per la chianina almeno 10 in più. Ovvio quindi che le proposte intorno ai 15-17 euro siano fuori target: c'è chi prova ad aggirare l'ostacolo con incroci di chianina e non animali in purezza. Esiste un sistema di pedigree e certificazioni: un Libro Nazionale Genealogico gestito dall'Associazione Nazionale Allevatori Bovini Italiani da Carne dove sono iscritti i soggetti di razza pura, mentre la certificazione viene garantita dall'Igp del Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale. Attenzione al marchio, quindi: ciò non significa che il locale sprovvisto non abbia magari un'autentica chianina, ma di certo ce l'ha chi può

Chianina beef fillet
with truffle

Filetto di Chianina
al tartufo

without the meat does not have an authentic Chianina but those sure to have it are the ones who display the Igp logo, the only quality brand for fresh beef and veal approved by Bruxelles. If in doubt, the customer can ask for the certification. The restaurants in Florence which can boast the Igp certification and respect the regulations of a maturation no less than 15 days are: Lungarno23 (Lungarno Torrigiani), Grotta Guelfa (via Pellicceria), Trattoria dell'Oste (via Alamanni 3/5) and trattoria Il Portale (via Alamanni 29/r). Instead, out of town there is Mangiando Mangiando (Greve in Chianti), Da Verrazzano (Greve in Chianti) and Gramola (Tavarnelle Val di Pesa). "Our Chianina steak," explains Antonio of the Trattoria dall'Oste in Florence, "must be the "scottona" female, with a range 3 of white fat (the Igp ranking gives 2 and 3 in a range from 1 to 5 according to the marbling) and a maturation ranging from 25 to 30 days. The result is a tasty, lean and fragrant steak. It is served on soapstone to keep the meat warm for a long time and with Maldon salt which immediately melts in the mouth."



esporre il logo Igp, l'unico marchio di qualità per le carni bovine fresche approvato da Bruxelles. Nel dubbio, il consumatore può richiedere la certificazione. I ristoranti che a Firenze possono fregiarsi della certificazione Igp e rispettano il disciplinare di una frollatura non inferiore a 15 giorni, sono il Lungarno23 (Lungarno Torrigiani), la Grotta Guelfa (via Pellicceria), la Trattoria dell'Oste (via Alamanni 3/5) e la trattoria Il Portale (via Alamanni 29/r). Fuori città, invece, si trova all'osteria Mangiando Mangiando (Greve in Chianti), al ristorante Da Verrazzano (Greve in Chianti) e alla Gramola (Tavarnelle Val di Pesa). "La nostra bistecca di chianina - spiega Antonio della Trattoria dall'Oste, a Firenze - dev'essere di scottona, femmina, con un grasso bianco '3' (la classificazione Igp premia 2 e 3 in una scala che va da 1 a 5 in base alla marezatura) e una frollatura che oscilla tra i 25 e i 30 giorni. Il risultato è una carne gustosa, asciutta e profumata. Va servita sulla pietra ollare, per mantenere la carne calda a lungo, e con sale Maldon che si scioglie subito in bocca".



The interior of the Trattoria dall'Oste
L'interno della Trattoria dall'Oste

The renowned Chianti wine with
the restaurant name
Il rinomato Chianti con il nome del ristorante

The traditional Florentine steak
La tradizionale bistecca alla fiorentina

TRATTORIA DALL'OSTE

Specialità Bistecca Carne Chianina

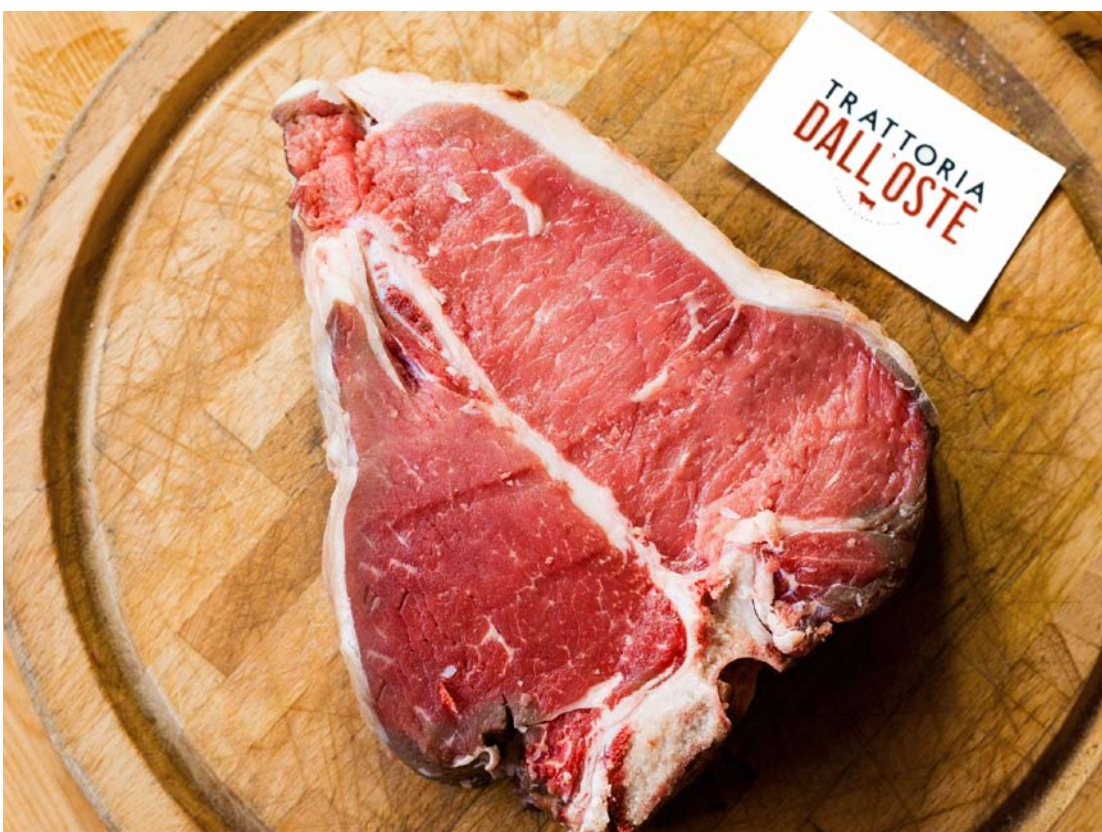
Via L. Alamanni, 35 /r - Firenze

Tel. + 39 055 212048

Open everyday from 11.00am - 10.30pm.

Aperto tutti i giorni 11.00 - 22.30

www.osteriadalloste.it





300 YEARS OLD BUT DOESN'T SHOW IT - THAT'S CHIANTI

300 ANNI DI CHIANTI MA NON LI DIMOSTRA

AN ANNIVERSARY CELEBRATED BY THE GALLO NERO CONSORTIUM / UN ANNIVERSARIO FESTEGGIATO DAL CONSORZIO DEL GALLO NERO

This year the area of Chianti is 300 years old and does not show it at all. It cannot be otherwise seeing that its wine, as we know, improves with age. It was the 24th September 1716 when the Grand duke Cosimo III de' Medici with great far-sightedness proclaimed the wine-producing areas of the Chianti which nowadays correspond to the areas of Chianti Classico, Pomino (Chianti Rufina), Valdarno di Sopra and Carmignano. Far-sighted because the proclamation, aimed at defending against any counterfeiting of a product which was, already in those times, famous and loved also abroad, was nothing less than a sort of Docg and was the first example of marking an area of origin of wines in Italy. At the same historic time in Europe other important denominations were being born. At Bordeaux, the institute of Courtiers was being consolidated and in 1855 Napoleon III called upon it to draw up the Official Classification of Bordeaux Wines, still in force. Champagne, disdained by the French as a damaged wine, started becoming well-known thanks to figures such as Dom Perignon. For Cosimo III's Tuscany, wine was already a strategic pro-

Il territorio del Chianti ha compiuto quest'anno 300 anni e li porta benissimo. E non può essere che così visto che il suo vino, si sa, invecchiando migliora. Era infatti il 24 settembre 1716 quando il Granduca Cosimo III de' Medici con grande lungimiranza delimitò con un bando le zone di produzione vincola del Chianti che oggi corrispondono ai territori del Chianti Classico, del Pomino (Chianti Rufina), del Valdarno di Sopra e di Carmignano. Lungimirante perché il bando, che mirava a difendere dalla contraffazione un prodotto già allora noto e amato anche all'estero, non era altro che una sorta di Docg e costituiva il primo esempio di delimitazione di una zona di origine dei vini in Italia. Nello stesso periodo storico in Europa stavano nascendo altre importanti denominazioni. A Bordeaux si stava consolidando l'istituto dei Courtiers che nel 1855 sarà chiamato da Napoleone III a stilare la Classificazione Ufficiale dei Vini di Bordeaux tuttora in vigore. Lo Champagne, disprezzato dai francesi come vino difettoso, cominciava a farsi conoscere grazie anche a figure come Dom Perignon. Per la Toscana di Cosimo III il vino era già un prodotto strategico. Basti pen-

Chianti Classico
landscape

Panorama del
Chianti Classico

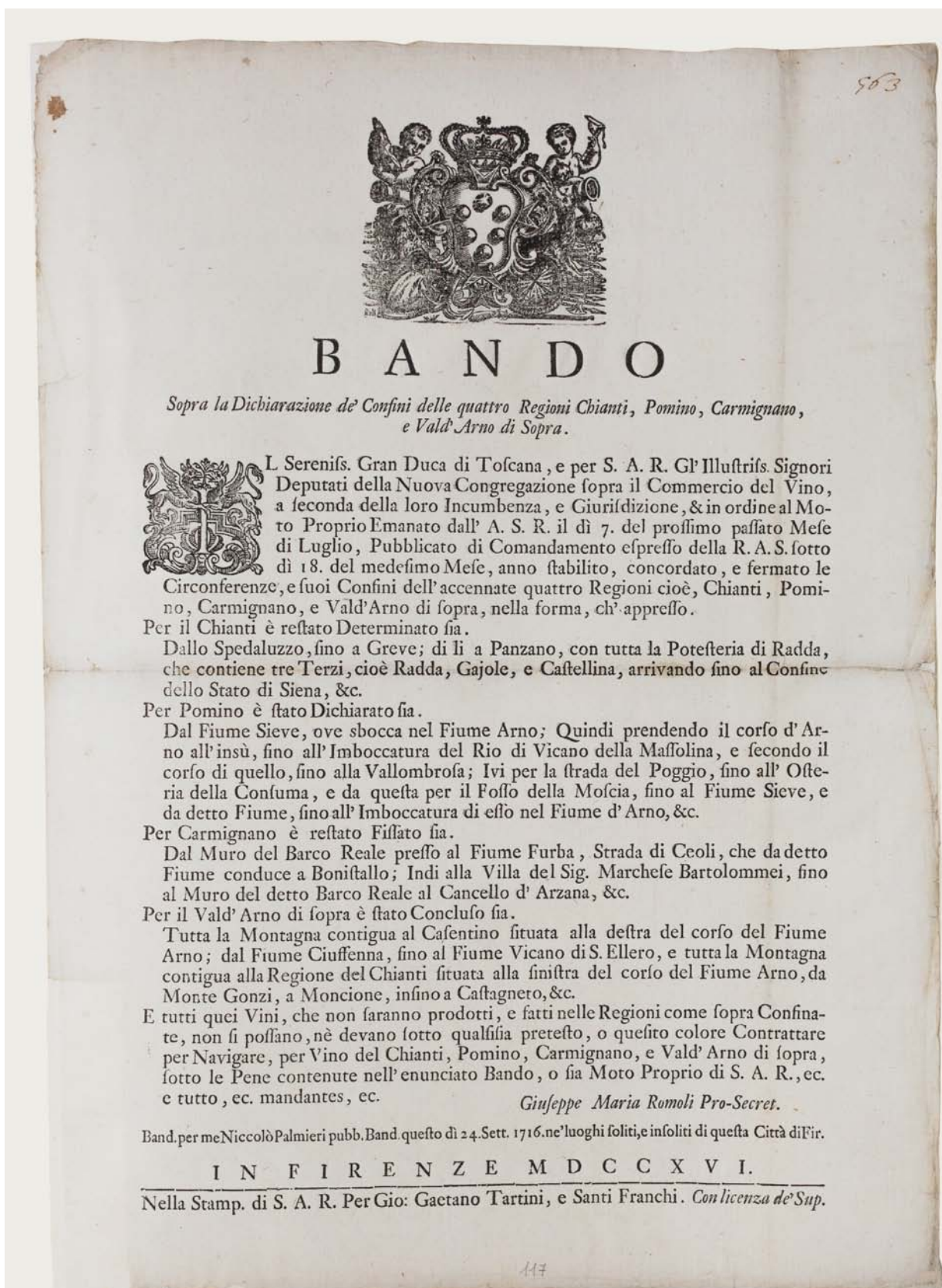
duct. Just think that Queen Anne of England appreciated it so much that she gave it as a gift to friends and allies, making the Tuscan wine well-known in the world. It was only in the last century that the concept of acknowledging and marking a specific area for the production of a specific product was completely legalized. The fact remains that there are no other territories that can boast a similar history. The promotor of the celebrations of this three-hundred-year period lasting throughout the whole of 2016 has been the Chianti Classico Consortium. For this occasion, the famous "Gallo Nero" brand has been reappraised. A picture with a play on the two dates marking the starting point and the momentary arrival point of Chianti Classico. In May, this territory between Florence

sare che la regina Anna di Inghilterra lo apprezzava a tal punto da farne dono ad amici e alleati, contribuendo a far conoscere il vino toscano nel mondo. Bisognerà aspettare poi il secolo scorso perché il concetto di riconoscimento e delimitazione di una specifica area per la produzione di uno specifico prodotto venga legittimato completamente. Resta il fatto che non esistono altri territori che possono vantare una storia simile. È il Consorzio del Chianti Classico il promotore dei festeggiamenti di questo tricentenario durati tutto il 2016. Per l'occasione è stato "rivisitato" il marchio, il famoso Gallo Nero. Un'immagine che gioca con le due date che segnano il punto di partenza e il momentaneo punto di arrivo del Chianti Classico. In maggio, questo territorio fra Firenze e

Black Rooster sculpture
Scultura del Gallo Nero

The proclamation of the
Grand Duke Cosimo III de' Medici

Il bando del Granduca
Cosimo III de' Medici



B A N D O

Sopra la Dichiarazione de' Confini delle quattro Regioni Chianti, Pomino, Carmignano, e Vald'Arno di Sopra.



L. Serenifs. Gran Duca di Toscana, e per S. A. R. Gl' Illustrifs. Signori Deputati della Nuova Congregazione sopra il Commercio del Vino, a seconda della loro Incumbenza, e Giurisdizione, & in ordine al Moto Proprio Emanato dall' A. S. R. il dì 7. del prossimo passato Mese di Luglio, Pubblicato di Comandamento espresso della R. A. S. sotto dì 18. del medesimo Mese, anno stabilito, concordato, e fermato le

Circonfereze, e fuoi Confini dell' accennate quattro Regioni cioè, Chianti, Pomino, Carmignano, e Vald'Arno di sopra, nella forma, ch' appresso.

Per il Chianti è restato Determinato sia.

Dallo Spedaluzzo, fino a Greve; di li a Panzano, con tutta la Potesteria di Radda, che contiene tre Terzi, cioè Radda, Gajole, e Castellina, arrivando fino al Confine dello Stato di Siena, &c.

Per Pomino è stato Dichiarato sia.

Dal Fiume Sieve, ove sbocca nel Fiume Arno; Quindi prendendo il corfo d' Arno all' insù, fino all' Imboccatura del Rio di Vicano della Maffolina, e secondo il corfo di quello, fino alla Vallombrosa; Ivi per la strada del Poggio, fino all' Osteria della Confuma, e da questa per il Fosso della Moscia, fino al Fiume Sieve, e da detto Fiume, fino all' Imboccatura di esso nel Fiume d' Arno, &c.

Per Carmignano è restato Fissato sia.

Dal Muro del Barco Reale presso al Fiume Furba, Strada di Ceoli, che da detto Fiume conduce a Bonistallo; Indi alla Villa del Sig. Marchese Bartolommei, fino al Muro del detto Barco Reale al Cancellò d' Arzana, &c.

Per il Vald' Arno di sopra è stato Conclufo sia.

Tutta la Montagna contigua al Cafentino situata alla destra del corfo del Fiume Arno; dal Fiume Ciuffenna, fino al Fiume Vicano di S. Ellero, e tutta la Montagna contigua alla Regione del Chianti situata alla sinistra del corfo del Fiume Arno, da Monte Gonzi, a Moncione, infino a Castagneto, &c.

E tutti quei Vini, che non faranno prodotti, e fatti nelle Regioni come sopra Confinate, non si possano, nè devano sotto qualsivisa pretesto, o questo colore Contrattare per Navigare, per Vino del Chianti, Pomino, Carmignano, e Vald' Arno di sopra, sotto le Pene contenute nell' enunciato Bando, o sia Moto Proprio di S. A. R., ec. e tutto, ec. mandantes, ec.

Giuseppe Maria Romoli Pro-Secret.

Band. per me Niccolò Palmieri pubb. Band. questo dì 24. Sett. 1716. ne' luoghi foliti, e infoliti di questa Città di Fir.

I N F I R E N Z E M D C C X V I.

Nella Stamp. di S. A. R. Per Gio: Gaetano Tartini, e Santi Franchi. *Con licenza de' Sup.*



The vineyards of Villa Cerna at Castellina in Chianti

I vigneti di Villa Cerna a Castellina in Chianti

and Siena was the protagonist of a timed lap of the “Giro d’Italia” cycling race. A way of making this marvelous area known both in Italy and abroad. The date of the signature of the proclamation was also celebrated, in Florence, last 24th September with the presentation of two important initiatives: the collaboration between two enological excellences, the Chianti Classico Consortium and the Comité des Vins de Champagne and the signature of the agreement between the Consortium and seven Municipalities of the Chianti area for the birth of the Rural District of Chianti together with the protocol proposing Chianti Classico as a Unesco world heritage. And finally, in November, at the Central Market in Florence, the Gallo Nero was matched with the food specialties of some of the shops. A series of white wines from all over the world greeted this event.

Siena è stato il protagonista inoltre di una tappa crono del Giro d’Italia. Un modo per far conoscere questa meravigliosa zona sia in Italia che all’estero. Lo scorso 24 settembre è stato festeggiato a Firenze il giorno della firma del bando anche con la presentazione di due importanti iniziative: la collaborazione tra due eccellenze enologiche, il Consorzio del Chianti Classico e il Comité des Vins de Champagne, e la firma del patto fra il Consorzio e sette Comuni chiantigiani per la nascita del Distretto Rurale del Chianti insieme al protocollo con il quale verrà proposta la candidatura del Chianti Classico a patrimonio dell’Unesco. Infine a novembre, al Mercato Centrale di Firenze, il Gallo Nero è stato abbinato alle specialità enogastronomiche di alcune botteghe. A fare gli auguri anche una serie di grandi vini bianchi provenienti da tutto il mondo.

NEW TRENDS WITH WINE IN CANS NUOVI TREND CON IL VINO IN LATTINA

Last year there was a +125% increase in the consumption of canned wine in the United States (source: Business Insider). These data seen from Tuscany raise a smile because that of cans is a truly marginal sector, and it is mostly unthinkable to link it to our quality wines and our Dop excellences. However, like all phenomenon it must not be neglected: the most interesting aspect is that youngsters are the ones who love it most of all, or rather, the generation furthest away from the rituals and traditions of wine, who want a trendy, easy, practical alcoholic drink and most importantly at an accessible cost. Purists are horrified at the thought of wine drank from a can, maybe also using a straw, but it still remains a consumer market which generates income, and if not faced as such, we risk being cut out while others take advantage of it. At the moment the selected grapes are mainly Pinot grigio, Syrah and Merlot, considered to be the best on the market because they are very widespread, not identifiable with an area but, chiefly, not linked to the "old" image of other more traditional grapes and inevitably linked to glass bottles. What remains to be understood is if, as already happened in the 80's, wine in cans represents a passing fashion. Even if it were, it is probably worth grasping its huge potentials of a new market, young and unexplored, maybe reinterpreting our strong points, even them trendy such as our made in Italy, the quality of taste and the Italian flair which render us recognizable all over the world.

President AIS Tuscany, *Oswaldo Baroncelli*

Lo scorso anno si è registrato un + 125% nei consumi di vino in lattina negli Stati Uniti (fonte: Business Insider). Questi dati visti dalla Toscana fanno sorridere perché si tratta di un settore, quello delle lattine, veramente marginale e soprattutto impensabile da collegare ai vini di qualità e alle nostre eccellenze Dop. Come tutti i fenomeni però non può essere trascurato: l'aspetto più interessante è che ad amarlo siano i più giovani, ovvero la generazione più lontana dai riti e dalla tradizione del vino, che vuole una bevanda alcolica trendy, facile, pratica e soprattutto ad un costo accessibile. I puristi inorridiscono al pensiero di un vino consumato in lattina, magari utilizzando la cannucchia, ma è pur sempre un mercato di consumo che genera fatturato, e se non lo si affronta come tale, si rischia di rimanere tagliati fuori, mentre gli altri ne approfittano. In questo momento le uve scelte sono principalmente il Pinot grigio, il Syrah e il Merlot, considerate le migliori dal mercato perché molto diffuse, poco identitarie di un territorio, ma soprattutto scollegate all'immagine "vecchia" di altre uve più tradizionali e inevitabilmente associate alla bottiglia di vetro. Resta naturalmente da capire se, come già avvenuto negli anni '80, il vino in lattina rappresenti una moda passeggera. Anche se lo fosse probabilmente varrebbe la pena intercettarla per le grandi potenzialità di un nuovo mercato giovane e inesplorato, magari reinterpreandolo con i nostri punti di forza, anch'essi trendy come il made in Italy, la qualità gustativa e l'estro italiano che ci rende riconoscibili in tutto il mondo.

Presidente AIS Toscana, *Oswaldo Baroncelli*

OUR WINE SELECTION / LA NOSTRA SELEZIONE DI VINI



BOSCARELLI PRUGNOLO

Cervignano, Montepulciano (SI)
Doc Rosso di Montepulciano
Anno: 2015 - 13,5%
Prugnolo gentile 90%,
Mammolo 10%

Ruby red with deep red highlights, fruit jelly, cherry, humus and violet come to the nose. Fresh and sapid with a balanced tannic effect to the taste and in full harmony with the other taste components. Long and fruity back palate. Pizzaiola pork chops.

Rubino dal riflesso purpureo, gelatina di frutta, ciliegia, humus e viola caratterizzano l'olfatto. Al gusto è fresco e sapido con un effetto tannico equilibrato e in piena sintonia con le altre componenti gustative. Finale di bocca lungo e fruttato. Bra-ciola di maiale alla pizzaiola.



CAPEZZANA

Carmignano (PO)
Doc Barco Reale di Carmignano
Anno: 2015 - 13,5%
Sangiovese 70%,
Cabernet sauvignon 15%,
Canaiolo 10%
Cabernet franc 5%

Intense ruby red and lively at the rim. Rose petals in alcohol anticipate intense blackcurrant jam, notes of orange peel and quinine. The entry is enfolding, fruity, tasty and fresh at the same time. Succulent finish with flowery returns and pleasantly tannic. Chicken "al mattone" (chicken cooked between terracotta).

Rubino intenso e vivace sul bordo. Petali di rosa in alcol anticipano una intensa composta di ribes, note di scorza d'arancia e china. L'ingresso in bocca è avvolgente, fruttato, sapirito e rinfrescante al tempo stesso. Finale succulento con ritorni floreali e piacevolmente tannico. Pollo al mattone.



CASTELLO DI FARNETELLA

Sinalunga (SI)
Docg Chianti Colli Senesi
Anno: 2014 - 12,5%
Sangiovese 92%,
Merlot 8%

Average concentration ruby red. Delicate fragrances of roses, Morello cherries and sweet spices fully satisfy the nose. Assertive entry with gentle tannins and freshening acidity giving a pleasant taste. Potato and bacon omelette.

Rubino di media concentrazione. Appagano l'olfatto profumi delicati di rosa, marasca e spezie dolci. In bocca entra deciso, con tannini gentili e rinfrescante acidità che donano piacevolezza al gusto. Frittata di patate con pancetta.



LE MACCHIOLE

Castagneto Carducci (LI)
Doc Bolgheri Rosso
Anno: 2014 - 14,0%
Merlot 50%,
Cabernet franc 30%,
Syrah 20%

Intense and impenetrable ruby red with crimson hints at the rim. A variety of fruit characterized by wild cherries, black cherry, blackberry and cardamom. Mediterranean bush and rosemary complete the bouquet. Full, warm and refreshing to the taste with a powerful tannic effect but measured at the same. "Tagliata" steak with Porcini mushrooms.

Rubino intenso e impenetrabile con cenni porpora sul bordo. Una varietà di frutta caratterizzata da visciole, amarena, mora e cardamomo. Macchia mediterranea e rosmarino completano il bouquet. Al gusto è pieno, caldo, rinfrescante e con un effetto tannico potente e misurato al tempo stesso. Tagliata ai funghi porcini.



A NEW WINE AS A BET

UN NUOVO VINO PER UNA SCOMMESSA

A PROJECT OF THREE WINE ESTATES RECOUNTING THE COLLINE LUCCHESI

IL PROGETTO DI TRE AZIENDE CHE RACCONTA LE COLLINE LUCCHESI

A number, Mille968, which is a date of birth but also marks a new birth, that of a wine becoming its brand. A wine which wants to mark a change in the history of the Colline Lucchesi. In that year the DOC was obtained together with the set of regulations permitting that area to bottle all its potential in terms of scents, fragrances, tastes, in some way, of its terroir. Now, after nearly half a century, there is the need to write a new page with respect to the classic image which for years has seen the winemakers from Lucca work without exchanging many ideas and collaborating very little. Thus, Mille968 represents a kind of revolution. A cru born thanks to an initiative of three farms with the ambition of becoming a bit the “chateau” of Colline Lucchesi. “The project of a multi-handed wine,” Barbara Chelini explains, “was born mainly to be able to

Un numero, Mille968, che è una data di nascita ma che segna anche una nuova nascita, quella di un vino, diventandone il marchio. Un vino che vuole stigmatizzare una svolta nella storia delle Colline Lucchesi. In quell'anno infatti furono ottenuti il marchio DOC e il relativo disciplinare che permettono alla zona di esprimere in bottiglia tutto il proprio potenziale di sentori, profumi, gusto, di terroir insomma. Ora, dopo quasi mezzo secolo, la necessità di scrivere una pagina nuova rispetto alla classica immagine che ha visto per anni i viticoltori lucchesi lavorare senza scambiarsi molte idee e collaborando poco. Così, una sorta di rivoluzione con Mille968. Un cru nato per iniziativa di tre fattorie, con l'ambizione di diventare un po' lo “chateau” delle Colline Lucchesi. “Il progetto del vino a più mani - spiega Barbara Chelini - nasce soprattutto per poter

Tasting of new wine
Mille968

Degustazione del
nuovo vino Mille968



present a appealing project where several wine estates collaborate putting together a small quantity of their own cru wine and together create a top product which expresses the best of this land's potential." The protagonists of this initiative are Azienda Agricola Colle di Bordocheo owned by the Chelini family, Fattoria Maionchi owned by the Palagi family, Fattoria Sardi Giustiniani owned by Mina and Matteo Giustiniani, three estates which well represent the characteristics but also the differences of the Colline Lucchesi wines. With them is Massimo Motroni, the wine-maker who follows the production and handles its development. The first vintage was 2013, a first production of less than a thousand bottles to realise a blend of Sangiovese and Merlot in equal proportions. The wine is an intense ruby red with garnet shades. The fragrance is of red berry fruits, blackberry, spices recalling vanilla, tobacco and black pepper while a balsamic note completes the profile on the nose. Mille968 is extremely elegant to the taste, soft and enveloping with a silky, gentle tannin but strong at the same time. It is fresh and very persistent. Anyway, a definitely innovative wine of a clear international mark, destined for customers chosen among restaurants and wine bars without preclusions or limited perspectives.

presentare un progetto curioso, in cui più aziende collaborano mettendo insieme un piccolo quantitativo del proprio vino cru, ed insieme creano un prodotto top che esprima al meglio le potenzialità del territorio". Protagoniste dell'iniziativa sono l'Azienda Agricola Colle di Bordocheo della famiglia Chelini, la Fattoria Maionchi della famiglia Palagi, la Fattoria Sardi Giustiniani di Mina e Matteo Giustiniani, tre aziende che ben rappresentano le caratteristiche, ma anche le diversità, delle Colline Lucchesi. Con loro Massimo Motroni, l'enologo che ne segue la produzione e ne cura lo sviluppo. Prima annata il 2013, prima produzione meno di mille bottiglie realizzate con un blend di Sangiovese e Merlot in proporzioni uguali. Il vino si presenta di colore rosso rubino intenso con sfumature granato. Il profumo è di frutti a bacca rossa, mora, spezie che ricordano la vaniglia, tabacco e pepe nero, mentre una nota balsamica ne completa il profilo olfattivo. Al gusto il Mille968 è estremamente elegante, morbido e avvolgente con un tannino setoso, gentile e allo stesso tempo potente. Risulta fresco e molto persistente. Un vino, insomma, decisamente innovativo, con una marcata impronta internazionale, destinato a clienti selezionati tra ristoranti ed enoteche, senza preclusioni né limitazioni di orizzonte.

Nicola Palagi,
Barbara Chelini
and Mina
Giustiniani

Nicola Palagi,
Barbara Chelini e
Mina Giustiniani



VALERIA PICCINI AND HAUTE CUISINE WITHOUT WASTE

VALERIA PICCINI E L'ALTA CUCINA SENZA SPRECHI

THE RECIPE OF VALERIA PICCINI / LA RICETTA DI VALERIA PICCINI

The creation of
Valeria Piccini

La creazione di
Valeria Piccini

As a cooking lady born and bred in Maremma, she well knows that when cooking, all sorts of waste is to be avoided, first of all for respect, verging onto the sacred, towards the raw material. And even now that that respect has won her two Michelin stars and an international level of endorsement, Valeria Piccini's philosophy has not changed one bit. The chef of the restaurant "Caino" at Montemerano (Grosseto) still considers of primary

Da donna di cucina nata e cresciuta in Maremma sa bene che dietro ai fornelli ogni spreco va evitato, in primis per il sacro rispetto dovuto alla materia prima. E anche ora che quel rispetto le ha fatto conquistare due stelle Michelin e la consacrazione a livello internazionale, la filosofia di Valeria Piccini non cambia di una virgola. La chef del ristorante "Caino" di Montemerano (Grosseto) continua a considerare di primaria importanza tanto la qua-

importance both the quality of the products that enter her kitchen and the necessity of using all that the material offers to the utmost, be it meat or vegetables. This is why her winter recipe is a dish using also the less-noble cuts of the meat animal but not the less-tasty: “Agnello e dintorni” where together with the lamb chops and potatoes, there are also parts such as braised tongue and cheeks, sweetbread and brains in a chicory sauce, fresh chicory and salted lemon confit. Everything is presented as a spiral on the plate alternating – together with a roast potato sauce – chops and the other cuts not usually cooked and served. “I was born in a farming family,” Valeria explains, who has been awarded by the latest Gambero Rosso guide both for the best bread at table and the best fruit dessert, “where everything is eaten, and it is there where I have learnt not to waste anything: at least

lità dei prodotti che varcano la soglia della sua cucina, quanto la necessità di utilizzare al meglio il più possibile di ogni materia, carne o verdura che sia. Ecco perché per la sua ricetta invernale propone un piatto che sfrutta anche le parti meno nobili dell’animale, ma non per questo meno saporite: si tratta di “Agnello e dintorni”, dove insieme alle costole e alle patate trovano spazio altri pezzi come la lingua e le guance brasate, animelle e cervella con salsa di cicoria, cicoria fresca e limone salato confit. Il tutto è impiattato dando al piatto la forma di una spirale che alterna – insieme a una salsa di patate arrosto – costole e gli altri tagli generalmente meno comuni in cucina. “Sono nata in una famiglia di agricoltori – spiega Valeria, che l’ultima guida del Gambero Rosso ha premiato sia per il miglior pane in tavola che per il miglior dessert alla frutta – dove si consuma tutto, ed è

The chef Valeria Piccini

La chef Valeria Piccini





half of the menu at Caino would not exist without the vegetables from my kitchen garden." As well as creating dishes at the 17th century dwelling where "Caino" is, Valeria Piccini has also been putting her signature to the menu of the restaurant of the St. Regis Hotel in Piazza Ognissanti in Florence for some time. On two sides, today the Florentine square sways between opposing cuisine styles: Valeria's ancestral and familiar (who also proposes a pork broth with castagnaccio-filled tortelli for winter) and a more contemporary one, of French inspiration, by the young Matteo Lorenzini, chef at Se.Sto on Arno.

lì che ho imparato a non sprecare nulla: senza le verdure del mio orto, almeno la metà del menù di Caino non esisterebbe". Oltre a creare piatti nella dimora seicentesca dove sorge "Caino", da tempo Valeria Piccini firma anche i menù del ristorante del St. Regis Hotel in piazza Ognissanti, a Firenze. Sui due lati, oggi la piazza fiorentina oscilla così tra stili di cucina contrapposti: quello ancestrale e familiare di Valeria (che per l'inverno propone anche un brodo di maiale con tortelli ripieni di castagnaccio) e quello più contemporaneo, d'ispirazione francese, del giovane Matteo Lorenzini, chef del Se.Sto on Arno.



A funny pose of Valeria Piccini
Una simpatica posa di Valeria Piccini

The interior of the restaurant "Caino"
(ph. Lido Vannucchi)
L'interno del ristorante "Caino"
(ph. Lido Vannucchi)



Fattoria Ramerino

**OLIO
EXTRAVERGINE
DI OLIVA
BIOLOGICO
100% ITALIANO**

WE ARE JUST
10 KM / 6,2 MILES
FROM
FLORENCE
DOWN TOWN





FROM FISH SHOP TO DINING TABLE

DALLA PESCHERIA AL TAVOLO

FOR WHO LOVES FISH AND THOSE WHO WANT TO TREAT THEMSELVES WELL / PER CHI AMA IL PESCE E PER CHI VUOLE TRATTARSI BENE

There are classic dishes of the traditional established Italian fish cuisine next to extraordinary, original and fascinating gourmet enticements. All this, however, enhancing the sole protagonist of the recipes: fish. Always fresh, thanks to privileged purchasing channels with first-choice contracts directly from the suppliers. In summary, “For those who want to treat themselves well” can be the slogan for a dinner at Cestello Ristoclub in Florence. It’s a special idea which makes it a truly unique example on the scenery of the city’s eateries: “from the fish shop to your dining table: go, choose and get it cooked as you prefer”. The care taken in the selection of the raw material is a fundamental

The fish counter
Il banco del pescato

Ci sono i piatti classici della più consolidata tradizione gastronomica marinara italiana accanto a straordinarie, originali e suggestive seduzioni gourmet. Tutto questo a impreziosire comunque l’unico protagonista della ricetta: il pesce. Sempre fresco, grazie a canali privilegiati di acquisto con contratti di prima scelta da fornitori diretti. “Per chi vuole trattarsi bene” potrebbe essere in sintesi lo slogan per una cena al Cestello Ristoclub di Firenze. Con un’idea speciale che ne fa davvero un unicum nel panorama della ristorazione cittadina: “dalla pescheria al tuo tavolo: vai, scegli e ordina di cucinarlo come preferisci”. L’attenzione alla materia prima è il “must” fondamentale: fornire

“must”: directly supplied from the Mediterranean, or in any case, guaranteed places of origin, with agreements guaranteeing first-choice catch purchased daily, including Sundays. You can be sure always to find red or pink prawns and other shellfish from Sicily and the coast of Southern Spain, next to red seabreams, seabreams, gilthead, umbrines, sea bass, bass, all wild-caught. But also oysters from Normandy and Brittany or the valuable Sockeye salmon from Alaska. The bottarga from Cabras is assured. Amongst the ingredients, any other species or very unusual preparations are never disdained. From the East we get tobiko, the eggs of flying fish, a very much appreciated ingredient in the complex planet of sushi, soya and wasabi together with light and crunchy tempura fried fish and also nanami togarashi, also known as shichimi, “the chilli pep-

dirette dal Mediterraneo, o comunque da zone certe di provenienza, con accordi che garantiscono pescato di prima scelta attraverso acquisti giornalieri, compresa la domenica. Si può avere quindi la certezza di trovare sempre disponibili gamberi rossi o rosa e altri crostacei dalla Sicilia e dal sud della costa spagnola, accanto a pezzogne, dentici, orate, ombrine, branzini, spigole, tutti selvaggi. Ma anche ostriche dalla Normandia e dalla Bretagna o il pregiato salmone Sockeye dall’Alaska. Immane la bottarga di Cabras. Tra gli ingredienti, poi, la cucina non disdegna l’utilizzo di specie e di preparazioni meno consuete. Dall’Oriente arrivano il tobiko, le uova di pesce volante, ingrediente assai apprezzato nel complesso pianeta sushi, la soia e il wasabi in unione ai leggeri e croccanti fritti in tempura, e poi il nanami togarashi, conosciuto anche come

Fish cruditàs
Crudo di pesce

Furnishings rendering
the rooms unique
Arredi che rendono
unici gli ambienti

Open air space
Il dehor





per with seven tastes". However, it is up to the customer's taste to steer towards a traditional dish or a gourmet solution. The kitchen headed by Gabriele Rastrelli will do the rest. Starting from the raw dishes, prepared with flair and in exciting successions of tastes. And for the cooked dishes, from the most classic cooking there is the "as you like it" pasta with fresh offers; you can get the "coccio a scelta" with truffles, mussels, clams or Catalan shellfish. There are also the various cooking modes going from salt crusted, "acqua pazza" or baked, in clay moulds or together with season vegetables and other herbs to bring together fresh and pleasant contrasting tastes. Lobster will never fail to be served upon request as well as boiled or grilled octopus. There are two tasting menus recommended by the chef with five or six courses. These are sided by land dishes: from



shichimi, il "peperoncino ai sette sapori". È comunque il gusto del cliente, già a partire dal banco di pescheria, a orientare verso la tradizione o la soluzione gourmet. La cucina guidata da Gabriele Rastrelli farà il resto. A partire dai grandi crudi, preparati con fantasia e in emozionanti successioni di sapori. E, per il caldo, dalle cotture più classiche ecco la pasta "a piacere" con le proposte fresche; ecco il "coccio a scelta" con tartufi, cozze, vongole oppure i crostacei alla catalana. Ecco poi le varie lavorazioni al sale, all'acqua pazza o al forno, in crosta di creta o in compagnia di verdure di stagione e altre erbe o piante a richiamare freschezze e gradevoli contrasti. A richiesta, non mancherà mai l'aragosta e l'astice, come il polpo bollito o alla piastra. Esistono due degustazioni consigliate dallo chef con cinque o sei portate. A questi si affiancano



The particular atmosphere of the bar
La particolare atmosfera del bar

Sofas with a refined design
Divani di raffinato design

Scallops
Le capesante



Pata Negra carpaccio and white truffle, to picis with hare ragù, Florentine steak or rack of lamb. All these mouth-watering items on the menu are matched with a ample wine list with important whites and a more restricted selection, but still significant, of reds, from Italy and beyond the Alps with a wide space to bubbly. There are various names of Champagnes and all of great prestige. Also the labels of Italian sparkling wines are interesting. Amongst the still, there is a selection from all over Italy and then good offers from Alsace, Bourgogne and the Loire Valley. Coming from that special bar-like atmosphere, Cestello RistoClub is a venue of refined design, enriched with contemporary works of art in three dining rooms with a play of contrasting of colours amongst the dark finishings and the light-coloured walls and furniture, elegant tables and not too tight for space. The restaurant is open every day only in the evenings.

le proposte di terra: dal carpaccio e tartufo bianco al Pata Negra, dai picis al ragù di lepore alla bistecca alla fiorentina o carré di agnello. Ad accompagnare le golose suggestioni del menu un'ampia carta dei vini con i grandi bianchi e una selezione più ristretta, ma comunque significativa, di grandi rossi, d'Italia e d'Oltralpe, con ampio spazio alle bollicine. Numerose e tutte di grande pregio le referenze dallo Champagne. Interessanti anche le etichette di spumanti italiani. Tra i fermi, presente un po' tutta l'Italia, e poi belle proposte da Alsazia, Borgogna e Valle della Loira. Introdotto dalla particolare atmosfera del bar, Cestello RistoClub è un locale di raffinato design, arricchito dalla presenza di opere d'arte contemporanee con tre sale giocate su contrasti di colore tra le finiture scure e il chiaro delle pareti e degli arredi, tavoli eleganti e mai troppo asserragliati nello spazio. Il locale è aperto tutti i giorni soltanto la sera.

From the open
air space to the
internal dining room

Dal dehor alla
sala interna

CESTELLO RISTOCLUB

Piazza di Cestello, 8 - Firenze

Tel. + 39 055 2645364

www.cestelloristoclub.com



A NEW ALLIANCE FOR ICE CREAM THAT'S “MADE IN ITALY”

NUOVA ALLEANZA PER IL GELATO “MADE IN ITALY”

SIGEP - ITALIAN EXHIBITION GROUP & CARPIGIANI STRATEGIC PARTNERS OF THE GELATO FESTIVAL

SIGEP - ITALIAN EXHIBITION GROUP E CARPIGIANI PARTNER STRATEGICI DI GELATO FESTIVAL

The desire for Italian food culture in the world is constantly on the rise. Artisan quality ice cream represents a product with unique features in terms of taste, specific ingredients and tradition, a perfect example of an Italian-made product. Starting from 2017, Gelato Festival, the first itinerant event for ice cream making which organizes the coveted competition for master ice cream makers, will be able to count on synergy with Sigep, the international salon of ice cream making, confectionary production, artisan bread-making and coffee of the Italian Exhibition Group, which at the trade fair in Rimini, has represented, for the last 38 editions, the most important professional event in the world of artisan confectionary and Carpigiani, world leader in the production of ice cream and confectionary machinery, which take part as Strategic Partners. "In these last years, the Gelato Festival has been able to realise quality events for the spreading of the artisan ice cream culture in Europe," comments Andrea Cocchi, General Manager at the Carpigiani Group. "This partnership has strengthened our strategic activities dedicated to support the master ice cream makers, the first spokespeople for our Made in Italy linked to ice cream which is conquering the world of food with its craftsmanship and creativity." The strategic partners enhance the Gelato Festival bringing their organizational know-how of the sector created by Sigep, the most innovative equipment for the production of artisan ice cream by Carpigiani, the experience gained in 13 years at the Carpigiani Gelato University, the most renowned artisan ice cream school with headquarters at Anzola dell'Emilia (Bologna) and the Gelato Museum Carpigiani, the first museum in the world dedicated to the cultural, social and technological history of the most loved and well-known cold dessert. "This partnership," affirms the President of the Italian Exhibition Group, Lorenzo Cagnoni, "guarantees a rapid acceleration towards achieving a common goal, which is that to promote the Italian artisan ice cream production process around the world." The Gelato Festival 2017 takes off in Europe next 21st April from Florence and will cover 4 countries: Italy, England, Germany and Poland. "We are ready to start a new adventure which will see us in the front line alongside world leaders in the sector," declares Gabriele Poli, President of Gelato Festival. "The objective is to give new impulses and growth to the sector developing new markets and consolidating the European one. I am convinced that artisan ice cream can be a driving force for many other quality Italian products and ingredients".

In the picture, Lorenzo Cagnoni, Andrea Cocchi and Gabriele Poli.

È in costante crescita nel mondo la voglia di cultura alimentare italiana. Il gelato artigianale di qualità rappresenta un prodotto dalle caratteristiche uniche per gusto, specificità di ingredienti e tradizione, perfetto esempio del "Made in Italy". Gelato Festival, il primo evento itinerante di gastronomia gelatiera italiana che bandisce con cadenza annuale l'ambito concorso per maestri gelatieri, a partire dal 2017 potrà contare sulla sinergia di Sigep, il salone internazionale di gelateria, pasticceria, panificazione artigianale e caffè di Italian Exhibition Group, che alla fiera di Rimini da 38 edizioni rappresenta l'evento professionale più importante al mondo nel dolcificio artigianale e Carpigiani, leader mondiale nella produzione di macchine da gelateria e pasticceria, che aderiscono in qualità di Partner Strategici. "In questi anni il Gelato Festival ha dimostrato di riuscire a realizzare eventi di qualità per la diffusione della cultura del gelato artigianale in Europa - commenta Andrea Cocchi, Direttore Generale Carpigiani Group. Questa partnership rafforza le nostre attività strategiche dedicate a supportare i maestri gelatieri, i primi portavoce del Made in Italy connesso al gelato che sta conquistando il mondo del food con la sua artigianalità e creatività". I partner strategici arricchiranno Gelato Festival apportando il know-how organizzativo di settore maturato da Sigep, le più innovative attrezzature per la produzione del gelato artigianale della Carpigiani, l'esperienza accumulata in 13 anni da Carpigiani Gelato University, la più rinomata scuola del gelato artigianale con sede ad Anzola dell'Emilia (Bologna) e il Gelato Museum Carpigiani, il primo museo al mondo dedicato alla storia culturale, sociale e tecnologica del dessert freddo più amato e conosciuto. "Questa partnership - afferma il Presidente di Italian Exhibition Group, Lorenzo Cagnoni - garantisce una forte accelerazione verso il raggiungimento di un comune obiettivo, che è quello di promuovere la filiera del gelato artigianale Italiano in tutto il mondo". Il Gelato Festival 2017, in Europa, partirà il prossimo 21 aprile da Firenze e percorrerà 4 paesi: Italia, Inghilterra, Germania e Polonia. "Siamo pronti a iniziare una nuova avventura che ci vedrà in prima linea con i leader mondiali del settore - dichiara Gabriele Poli, Presidente di Gelato Festival - L'obiettivo è dare nuovi impulsi e sviluppi al settore sviluppando nuovi mercati e consolidando il mercato europeo. Sono convinto che il gelato artigianale possa essere un traino per molti altri prodotti e ingredienti italiani di qualità".

Nella foto, Lorenzo Cagnoni, Andrea Cocchi e Gabriele Poli.

CAFFÈ DOGALI

— DAL 1914 —

Osteria • Aperitivi • Spuntini



Viale Malta 5/r - Firenze

Tel. 055.679556

info@caffedogali.it

www.caffedogali.it



I MEDICI

RAI TV PERIOD DRAMA GETS READY FOR ITS SECOND SEASON

LA FICTION TARGATA RAI SI PREPARA PER LA SECONDA STAGIONE

A scene set in
Piazza Duomo
(Florence)

Una scena
ambientata in
Piazza Duomo
(Firenze)

The TV drama upon which Rai has banked its hopes to return on the international market and which has kept millions of spectators stuck to the TV telling about and rediscovering a timeless story, is getting ready for its come-back with the second season. "I Medici", whose first eight episodes were broadcast between October and November 2016 on Rai 1, has the Florentine family as sole protagonist of the story. Their vicissitudes are narrated through actors such as Dustin Hoffman, Brian Cox, Richard

La fiction sulla quale la Rai ha puntato molto per tornare alla ribalta dei mercati internazionali e che ha tenuto milioni di spettatori incollati allo schermo per raccontare e far riscoprire una storia senza tempo, si prepara al bis con l'annuncio della seconda stagione. "I Medici", le cui prime otto puntate sono andate in onda tra ottobre e novembre del 2016 su Rai 1, ha come protagonista assoluta la storia la famiglia fiorentina, le cui vicende sono narrate attraverso le interpretazioni di Dustin Hoffman, Brian Cox,



Madden, Stuart Martin, Annabel Scholey, Guido Caprino, Miriam Leone, Alessandro Sperduti, Sarah Felberbaum and Alessandro Preziosi, directed by Sergio Mimica-Gezzan; a collaboration between Rai Fiction – Lux Video, Big Light Productions and Wild Bunch TV. The series, produced by Matilde and Luca Bernabei, created by Nicholas Meyer and Frank Spotnitz with music composed by Paolo Buonvino sung by Skin, who sings the track, “Renaissance”, has been distributed in over thirty countries in the world. The story starts from Giovanni de’Medici, son of a Florentine wool merchant able to change the fortunes of his dynasty becoming first a banker and then the first banker of the Pope. Fortune and power of his family entwine with the city’s which, thanks to the Medici, starts the most radical changes, inaugurating, even in the artistic field, the patronage phase of the Renaissance and the sponsorship of talents such as Donatello, Brunelleschi, Botticelli, Leonardo, Michelangelo and more. Starting from the murder of Giovanni, going through the ventures of Cosimo and Lorenzo de’Medici, the fiction unwinds along mysteries, intrigues and strategies to gain economic and political power of the times. The second season will deal with Lorenzo il Magnifico and will be broadcast in 2017. Verging between family dramas, detective investigation and a political thriller, I Medici tells the story of a family who does not only change Florence but from the regional Tuscan capital, moves to various areas of the region reaching Rome giving Florence – after the splendours of *Inferno* – yet another red carpet occasion.

Richard Madden, Stuart Martin, Annabel Scholey, Guido Caprino, Miriam Leone, Alessandro Sperduti, Sarah Felberbaum ed Alessandro Preziosi, per la regia di Sergio Mimica-Gezzan ed una collaborazione tra Rai Fiction - Lux Video, Big Light Productions e Wild Bunch TV. La serie, prodotta da Matilde e Luca Bernabei, ideata da Nicholas Meyer e Frank Spotnitz, con la musica di testa e di coda creata da Paolo Buonvino ed affidata alla voce di Skin, interprete del brano “Renaissance”, è stata distribuita in oltre trenta Paesi nel mondo. La storia è quella che parte da Giovanni de’ Medici, figlio di un mercante di lana fiorentino, in grado di cambiare le sorti della sua dinastia diventando prima banchiere e, poi, il primo banchiere del Papa. Fortuna e potere della sua famiglia si intrecciano con le sorti di una città che, grazie ai Medici, inizia i suoi più radicali cambiamenti, inaugurando, anche in campo artistico, la fase di un rinascimento di mecenatismo e sostegno a talenti come Donatello, Brunelleschi, Botticelli, Leonardo, Michelangelo e molti altri ancora. Partendo dall’uccisione di Giovanni, attraverso poi le vicende di Cosimo e Lorenzo de’ Medici, la fiction si snoda lungo misteri, intrighi e strategie di scalata al potere economico e politico dell’epoca. La seconda stagione avrà come protagonista Lorenzo il Magnifico e verrà trasmessa nel 2017. Tra dramma familiare, giallo investigativo e thriller politico, I Medici racconta la storia di una famiglia che ha cambiato non solo Firenze. In un contesto che, dal capoluogo toscano, si sposta in numerose zone della regione fino ad arrivare a Roma. Regalando a Firenze - dopo i fasti di *Inferno* - ancora un’occasione da red carpet.

The main actors for the world premiere
at Palazzo Vecchio

Gli attori principali per la prima
a Palazzo Vecchio



Vecchio Mercato

trattoria toscana
in san lorenzo



*Piatti al tartufo e tagliate tra mattoni a vista
in un locale con terrazza sulla piazza.
Lunedì jazz dal vivo.*

Piazza del Mercato Centrale, 13
50123 Firenze

Tel: +39 055 211978
info@vecchiomercato.it
www.vecchiomercato.it



HOTEL ATHENA

ART, NATURE, HISTORY AND REPOSE ARTE, NATURA, STORIA E RELAX

IN SEARCH OF SIENA / ALLA SCOPERTA DI SIENA

The historic centre
of Siena seen
from above

Il centro storico
di Siena
visto dall'alto

During the Middle Ages Siena was one of the richest and most densely populated cities of Europe, where travellers and pilgrims crossing the via Francigena could stop finding refreshments and medications, also thanks to its well-equipped hospital. The Santa Maria della Scala complex is one of the most ancient hospitals in Europe: founded by the Canons of the Cathedral, it quickly gained significant importance in the city's economy and politics. Today thanks to its multi-functionality, it is seat to museums and exhibitions, a place for studies and research and it is considered the third artistic centre of the city thanks to the contribution given by the great Siennese painters with frescoes and paintings. Towering in front of the hospital is the Cathedral of Our Lady of the Assumption, a splendid expression of Romanesque-Gothic art. Better known as the Duomo, the medieval church is amongst the most beautiful

Nel Medioevo Siena era una delle città più ricche e più popolate d'Europa, dove i viaggiatori ed i pellegrini che percorrevano la via Francigena potevano fermarsi, trovando ristoro e cura, grazie anche al suo ospedale ben attrezzato. Il complesso di Santa Maria della Scala è uno tra più antichi ospedali d'Europa: fondato dai Canonici, acquisì presto un peso rilevante nell'economia e nella politica della città. Oggi, grazie alla sua polifunzionalità, è sede di musei e percorsi espositivi, luogo di studio e ricerca, ed è considerato il terzo polo artistico della città grazie al contributo dato dai grandi pittori senesi con affreschi e tele. Di fronte allo Spedale, sorge la Cattedrale dell'Assunta, splendida espressione di arte romanico-gotica. Conosciuta meglio come il Duomo, la chiesa medievale è tra le più belle d'Italia anche per l'insieme dei sistemi costruttivi che architetti e maestri della pietra utilizzarono per innalzarla verso

in Italy also for all the building methods which architects and stone masons used to raise it upwards, creating spires, arches and vaults which represent today one of the most fascinating viewpoints of the city. Inside, it is just as majestic: marble reigns in the three naves divided by multi-coloured Romanesque pillars, vaults painted light blue with golden stars and mosaic floors where pictorial stories are told about salvation and the revelation of the Scriptures. Amongst various treasures there are statues by Michelangelo, Donatello, Bernini and the pulpit made by Nicola Pisano. In this rich setting of art, religion and traditions, Siena is a city-masterpiece visited by thousands of people each year and in its vast hospitality offer is Hotel Arena. Situated within the Sienese walls, it enjoys a privileged position to visit these works of art easily reached on foot in a few minutes. Moreover, the Hotel is also a good place where to stop on the itinerary of the ancient via Francigena, thanks to its convenient car park and to the garage which is safe for cars and bikes. Guests can also book the most convenient OpaSi pass ahead of time, an all-inclusive ticket giving access to the Duomo, the Santa Maria della Scala museum complex, the Crypt, the Libreria Piccolomini, Museo dell'Opera, the Facciatoone and the Baptistry of San Giovanni with the splendid Baptisimal Font on which Jacopo della Quercia, Donatello and Lorenzo Ghiberti worked. In conclusion of an intense day, with our memories still fresh from all these works of art created by men, we can finally relax sipping an aperitif on the terrace of Hotel Arena whose view is offered by nature's work: the amazing Sienese hills.



l'alto, creando guglie, archi e volte che oggi rappresentano uno dei punti panoramici più affascinanti della città. Anche il suo interno è maestoso: il marmo domina la scena nelle tre navate divise da pilastri romanici policromi, nelle volte dipinte in azzurro a stelle oro e nel pavimento mosaicato dove storie figurate raccontano la salvezza e la rivelazione delle Scritture. Tra i vari tesori artistici sono presenti statue di Michelangelo, Donatello, Bernini e il pulpito realizzato da Nicola Pisano. In questo ricco contesto di arte, religione e tradizioni, Siena è oggi una città-capolavoro visitata da migliaia di persone ogni anno e nella sua vasta offerta ricettiva c'è l'Hotel Athena. Collocato all'interno della cinta muraria senese, gode di una posizione privilegiata per visitare queste opere d'arte raggiungibili con una comoda passeggiata di pochi minuti. Inoltre l'Hotel è anche una valida sosta nel percorso dell'antica via Francigena, grazie al comodo parcheggio e al garage sicuro per moto e biciclette. Gli ospiti possono inoltre prenotare in anticipo il vantaggioso OpaSi Pass, un biglietto omnicomprendivo che permette l'accesso al Duomo, al complesso di Santa Maria della Scala, alla Cripta, alla Libreria Piccolomini, al Museo dell'Opera, al Facciatoone e al Battistero di San Giovanni con la splendida Fonte Battesimale alla quale lavorarono i grandi Jacopo della Quercia, Donatello e Lorenzo Ghiberti. A conclusione di una giornata intensa, quando la memoria è ancora fresca di opere d'arte create dall'uomo, ci si può finalmente rilassare sorseggiando un aperitivo sulla terrazza dell'Hotel Athena la cui vista è offerta dall'opera della natura: le meravigliose colline senesi.



Inside Santa Maria della Scala
 Gli interni di Santa Maria della Scala
 The view from the terrace of Hotel Arena
 Il panorama dalla terrazza dell'Hotel Athena

HOTEL ATHENA

Via P. Mascagni, 55 - Siena
 Tel. + 39 0577 286313
 info@hotelathena.com
 www.hotelathena.com



TEN YEARS, TEN TRIUMPHS

DIECI ANNI, DIECI TRIONFI

Mayor Nardella
Awards Jane Fortune
Florence's Highest
Honor

Il sindaco Dario
Nardella consegna
a Jane Fortune la
più alta onorificenza
di Firenze

(ph. Sandy Swanton)

Ten years ago, American author and philanthropist Jane Fortune first recognized her life's mission: to rediscover the "hidden half" of Florence's cultural heritage by researching, restoring and exhibiting art by women. *Advancing Women Artists*, the foundation she subsequently founded and chairs has since restored over forty paintings and sculptures in Florence's museums, churches and storehouses. Here are a few of the decade's highlights:

2016 - Florence's Mayor, Dario Nardella, presents Jane Fortune with the city's highest honor, the Golden Florin Award, for her work with AWA. Hosted at Palazzo Vecchio, the ceremony is part of the Global Mayor's Forum "Unity in Diversity".

2015 - British actor and comedian Michael Palin (of Monty Python fame) interviews Fortune about her experiences restoring Artemisia's *David and Bathsheba*, languishing in storage at the Palatine Gallery. The interview airs in Palin's *Quest for Artemisia* on BBC 4 - with a nice

Dieci anni fa la scrittrice e filantropa americana Jane Fortune scoprì quale sarebbe stata la propria missione nella vita: riportare alla luce la "metà nascosta" del patrimonio culturale di Firenze attraverso la ricerca, il restauro e l'esibizione di opere d'arte di artiste donne. *Advancing Women Artists*, la fondazione a cui dette vita e di cui è presidente, ha da allora restaurato oltre quaranta dipinti e sculture conservate nei musei, nelle chiese e nei depositi di Firenze. Ecco alcuni traguardi di questo decennio:

2016 - Il sindaco di Firenze Dario Nardella consegna a Jane Fortune la più alta onorificenza cittadina, il Fiorino d'oro, per il suo lavoro con AWA. La cerimonia si è svolta a Palazzo Vecchio durante il Forum Internazionale dei sindaci "Unity in Diversity".

2015 - L'attore Michael Palin (noto per il suo lavoro con i Monty Python) intervista Jane Fortune riguardo alla sua esperienza nel restauro del *Davide e Betsabea* di Artemisia Gentileschi, a lungo accantonato nei depositi della Galleria Palatina. L'intervista è parte del documentario di Palin,

focus on the artist's Florentine years.

2014 – Film director Franco Zeffirelli shares his memories of Florence's 1966 flood for *When the World Answered*, a TV special based on the book by Fortune and AWA director Linda Falcone. Myriad women artists donated their art to “replace” masterpieces lost in the deluge. Zeffirelli gives a glimpse of the back story.

2013 – AWA receives an Emmy for the PBS television special *Invisible Women Forgotten Artists of Florence* (Best Documentary in the Art and Culture category). Florence's Odeon theater hosts the program's European Premiere.

2012 – Opera Santa Croce and AWA pay tribute to female poets, mystics, politicians and artists in *Santa Croce in Pink: Untold Stories of Women and their Monuments*. The project's lasting legacies include a specialized tour, a book by the same name, and the restoration of Felicie de Fauveau's sculpture in the church's outdoor loggia.

2011 – Irene Duclos' Copy of the *Madonna del Sacco* is the Accademia Gallery's sole work by a woman. Its restoration reveals ample information, presented at a conference in the gallery itself. There's now proof that the artist climbed

Quest for Artemisia, prodotto dalla BBC 4, che dedica ampio spazio agli anni fiorentini dell'artista.

2014 - Il regista Franco Zeffirelli condivide i suoi ricordi dell'alluvione di Firenze in *When the world answered*, uno special tv basato sul libro di Jane Fortune e del direttore di AWA Linda Falcone. Tantissime artiste donarono le loro opere a simbolica sostituzione dei capolavori perduti nel disastro. Zeffirelli offre uno scorcio su alcuni risvolti più privati della vicenda.

2013 - AWA riceve un Emmy Award (come Miglior documentario nella categoria Arte e cultura) per lo special televisivo *Invisible Women. Forgotten Artists of Florence*, prodotto dalla televisione pubblica americana PBS. L'anteprima europea del programma si tiene al cinema Odeon di Firenze.

2012 - L'Opera di Santa Croce e AWA rendono omaggio alle poetesse, alle mistiche, alle donne politiche e alle artiste in *Santa Croce in Rosa: Storie dimenticate di donne e monumenti*. Eredità del progetto sono un tour specializzato, un omonimo libro e il restauro della scultura di Felicie de Fauveau nel loggiato attiguo alla chiesa.

2011 - La Copia della *Madonna del Sacco* è l'unico lavoro di mano femminile presente nella Galleria dell'Accademia. Il suo restauro porta alla luce moltissime informazioni, presentate in una conferenza presso la galleria stessa. È ormai provato che la pittrice si sia arrampicata fin quasi al soffitto della Santissima Annunziata per tracciare il disegno preparatorio sull'originale di Andrea del Sarto!

2010 - Le tantissime donne che sostengono e creano

Rossella Lari, Nelli Awardee,
“Outstanding Restorer” (ph. Kirsten Hills)
Rossella Lari – Vincitrice Nelli Awards
“Eccellenza nel restauro” (ph. Kirsten Hills)

The Restoration of *David and Bathsheba*
Il restauro del *Davide e Betsabea*





Sculpture by Félicie de Fauveau, protagonist of "Santa Croce in Pink"

Sculptura di Félicie de Fauveau, protagonista di "Santa Croce in Rosa"

(ph. Tommaso Tommasi)

up to the top of Santissima Annunziata to trace del Sarto's original!

2010 – The numerous women who support and create art and art programs to the benefit of Florence must be recognized! The Nelli Awards are AWA's honors program and the foundation's version of 'the Oscars'. 2010 sees the creation of a fundamental new category: the "Outstanding Restorer Award".

2009 – The attics and cellars of Florence's museums are a trove for little-known treasures. Two large-scale lunettes by Plautilla Nelli, Florence's first woman artist, are found in storage at the *Last Supper Museum of Andrea del Sarto* and restored to their original dignity.

2008 – To help the city's museum executives gain a better grasp on the volume of art by women in their collections, Fortune pens *Invisible Women: Forgotten Artists of Florence*. It garners instant public acclaim and includes her precious "Women Artists Trail", a road-map-of-sorts for all restorations to come.

2007 - If Artemisia Gentileschi's damaged canvas needs extensive re-painting, does it actually stop being "by the artist", once restored? This dilemma plagues conservators of her masterwork that had spent 363 years in the Pitti's attic. They solve the quandary by using neutral tones "to trick the eye" and recompose the image.

2006 - When woodworms are found to be eating away at a sixteenth-century painting by Nelli, Fortune supports a full-scale restoration project at the San Marco Museum and discovers her personal vocation: to give historic women artists a voice. "And in doing so," she says, "I found my own voice."

arte e programmi per l'arte a beneficio della città di Firenze meritano riconoscimento! Il Nelli Award è il premio istituito da AWA, una specie di Oscar della Fondazione. Il 2010 vede la nascita di una nuova e fondamentale categoria: il premio "Eccellenza nel restauro".

2009 - Soffitte e cantine dei musei di Firenze sono forzieri di tesori poco conosciuti. Due grandi lunette di Plautilla Nelli, la prima pittrice donna a Firenze, vengono riscoperte nel deposito del *Museo del Cenacolo di Andrea del Sarto*, e ricondotte tramite il restauro alla loro originale dignità.

2008 - A sostegno delle direzioni museali cittadine, affinché possano avere un quadro più preciso del volume di arte al femminile presente nelle loro collezioni, Jane Fortune scrive *Invisible Women: Forgotten Artists of Florence*. Il libro si guadagna un immediato riconoscimento pubblico e contiene il prezioso "Women Artists Trail" (Sentiero delle donne artiste) tracciato da Jane, una sorta di piano d'azione da seguire per i futuri progetti di restauro.

2007 - Se una tela di Artemisia Gentileschi, largamente danneggiata, necessita di un massiccio ritocco pittorico, smette necessariamente di essere "opera dell'artista", dopo il restauro? Questo dubbio affligge i restauratori del capolavoro che ha trascorso 363 anni nelle soffitte di Palazzo Pitti. Il dilemma viene risolto utilizzando toni neutri che ingannando l'occhio ricompongono l'immagine.

2006 - Alla scoperta che i tarli stanno distruggendo un dipinto cinquecentesco di Plautilla Nelli, Jane Fortune finanzia un importante progetto di restauro presso il Museo di San Marco e scopre la sua vocazione: restituire una voce alle artiste donne del passato. "E nel farlo", ci dice, "ho trovato io stessa la mia voce".

VILLA LE BARONE, FOR A FABULOUS HOLIDAY VILLA LE BARONE, PER UNA VACANZA DA FAVOLA



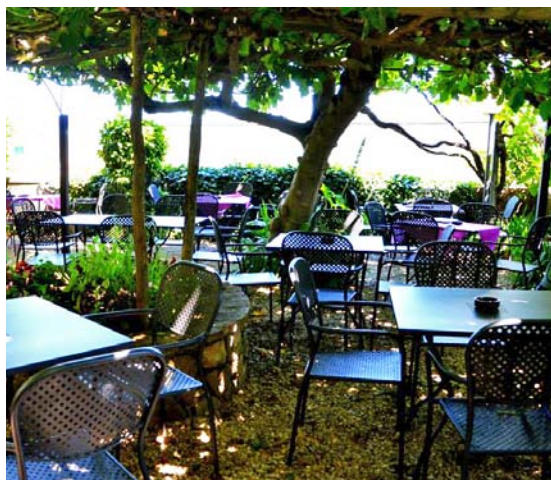
VILLA LE BARONE

Panzano in Chianti - Greve in Chianti (FI)
Tel. +39 055 852621
info@villalebarone.com www.villalebarone.com

Beauty, serenity, authenticity, hospitality are the key words to describe Villa Le Barone. Staying at Le Barone is very much like visiting friends in a private, elegant home set in the gorgeous Tuscan hills. The lounges are inviting, beautifully furnished with family antiques and paintings. There are 28 guestrooms, some with their own terrace. All are differently decorated, with modern tiled bathrooms. Typical Tuscan dinners prepared are served in the welcoming restaurant or on the terrace weather permitting. Wonderful little secluded hideaways are found in the greenery where guests can read or just soak in the beauty of the surroundings hills. There is a lovely swimming pool, romantically set on a rose garden terrace and a tennis court, both with magnificent views on the Chianti hills. Villa Le Barone is an ideal base from which to explore art cities, as well as Chianti wineries. Wonderful hiking and biking possibilities are available around the Villa.

Bellezza, serenità, autenticità e ospitalità sono le parole chiave per descrivere Villa Le Barone: una elegante e raffinata casa di campagna situata tra le meravigliose colline toscane. In totale ci sono 28 camere, alcune con terrazza privata, tutte decorate in stile differente. I salotti sono invitanti, arredati elegantemente con mobili e quadri d'epoca. Su richiesta, nell'antica cantina oppure sulla terrazza, il ristorante serve cucina tipica toscana. Molti gli incantevoli angoli isolati, situati nel parco, dove gli ospiti possono immergersi nella lettura o semplicemente sedere per godere del paesaggio. La piscina è circondata da grandi giardini di rose ed il campo da tennis offre una vista meravigliosa sulle colline del Chianti. Villa Le Barone è il posto ideale per esplorare alcune delle città più belle della Toscana e visitare le aziende agricole più rinomate del Chianti. Possibilità di passeggiate a piedi e in bicicletta.

IL VINAIO, TWENTY-SIX YEARS OF TRADITIONS AND FLAVORS IL VINAIO, VENTISEI ANNI DI TRADIZIONI E SAPORI



IL VINAIO di Paolo Gaeta

Via Santa Maria, 22 - Panzano in Chianti (FI)
Tel. +39 055 852603

The twenty-six-year-old cellar now seems a distant memory. Yet it is by three white and three red wines, accompanied by platters of cold cuts and cheeses from Tuscany, with which began the adventures of Il Vinaio of Paolo Gaeta, historic exercise of Panzano in Chianti overlooking the hills of Chianti. The stage here is mandatory not only for the wide selection of wines available from the cellar, consisting of 12 red and 5 white whose mixture is made "tailored" to give customers the possibility to choose the amount that best suits their own needs, but also for the delicious dishes that accompany these wines. From the kitchen come dishes made in the Florentine tradition, the ribollita with tomato sauce and baked beans with strictly Tuscan sausage. The local highlight is the "correct hot sandwich": the bread is soaked with a little vin santo or grappa before being filled at the discretion of the customer.

La cantina di ventisei anni fa sembra oggi un ricordo lontano. Eppure è da tre vini bianchi e tre vini rossi, accompagnati da taglieri di salumi e formaggi toscani, che è cominciata l'avventura de Il Vinaio di Paolo Gaeta, esercizio storico di Panzano in Chianti che si affaccia sui poggi del Chianti Fiorentino. La tappa qui è obbligatoria non solo per l'ampia selezione di vini di cui dispone l'enoteca, costituita da 12 rossi e 5 bianchi la cui miscela viene fatta "su misura" per dare la possibilità ai clienti di scegliere la quantità più adatta alle proprie esigenze, ma anche per i piatti prelibati che questi vini accompagnano. Dalla cucina vengono proposti piatti della tradizione fiorentina, dalla ribollita alla pappa al pomodoro e ai fagioli all'uccelletto con salsiccia rigorosamente toscana. Fiore all'occhiello del locale è il "panino caldo corretto": il pane viene bagnato con un po' di vinsanto o di grappa prima di essere farcito a discrezione del cliente.



CORTE DI VALLE

WINE TASTING TOUR - AGRITURISMO B&B
COOKING CLASS

SR 222 Chiantigiana km. 18,5 - Loc. Le Bolle
50022 Greve in Chianti, Florence, Italy

Phone: +39 055 853939

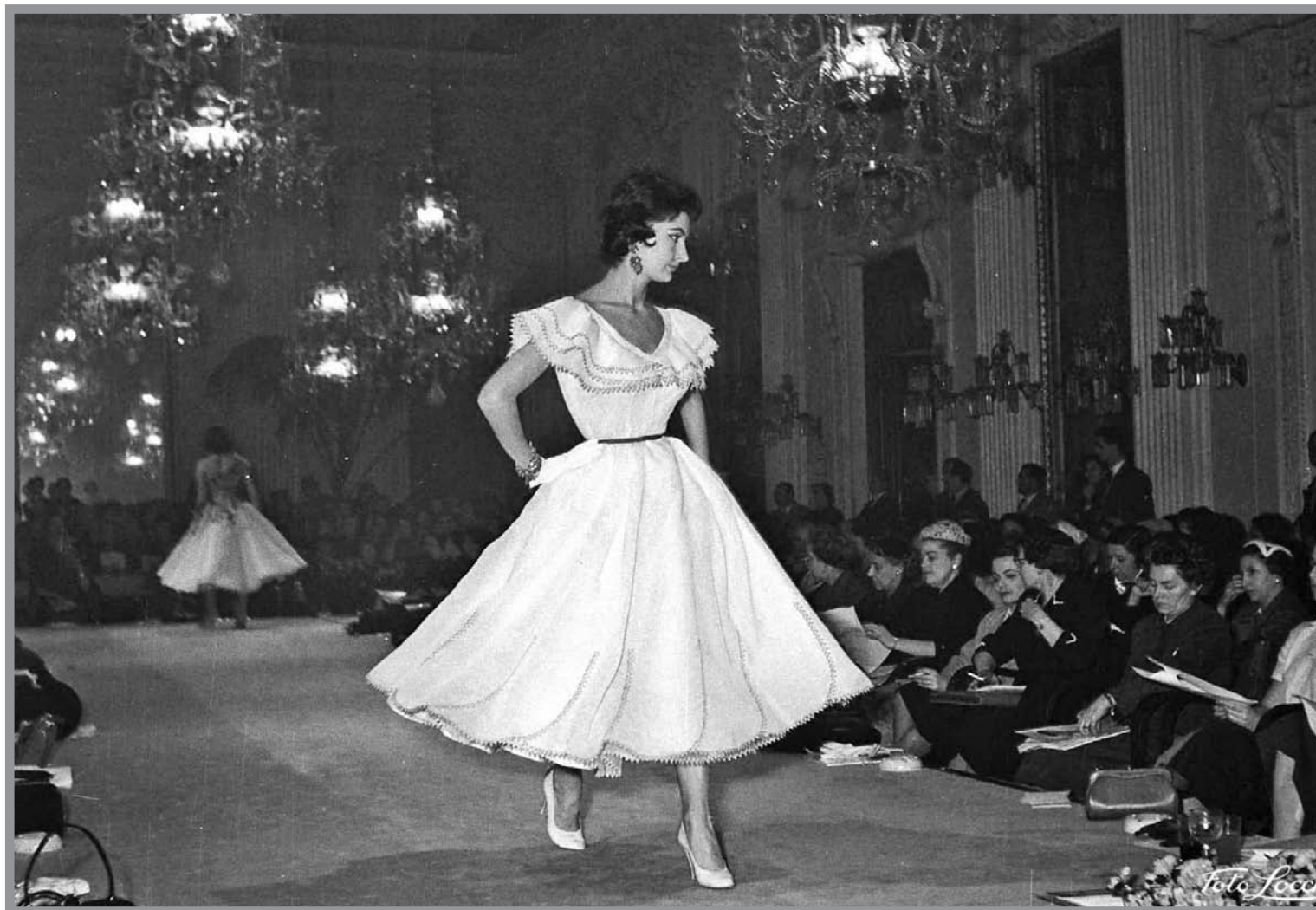
Fax: +39 055 9029100

cortedivalle@cortedivalle.it

www.cortedivalle.it



Firenze, 1955



Palazzo Pitti is surely one of the greatest examples of Florentine architecture which, in the 16th century, became the Grand Ducal residence of Cosimo II de' Medici. But it owes its fame to another Florentine personality, a certain Giovanni Battista Giorgini who coupled his name with the birth of Italian fashion. His was the idea to organize the First Italian High Fashion Show in 1955 in his own Florentine residence of Villa Torrigiani in via de' Serragli, the *First Italian haute couture presentation* for foreign buyers, which would shortly then be transferred to the Sala Bianca at Palazzo Pitti where it stayed until the 70s. The Pitti catwalks thus became the stage where the most beautiful pages in the history of Italian fashion have been written. During the years, those who made their debut here, amongst others, were: *sorelle Fontana, Schuberth, Jole Veneziani, Emilio Pucci, Roberta di Camerino, Galitzine, Roberto Capucci, Salvatore Ferragamo, Krizia, Missoni, Lancetti, Roberto Cavalli, Ken Scott, Fausto Sarli, Valentino, Mila Schön, Giorgio Armani*. In the meantime, this year, on the occasion of the next *Pitti Immagine Uomo*, the Centro di Firenze per la Moda Italiana together with the *Editorial Group of Matteo Parigi Bini and Alex Vittorio Lana* and the *Archivio Foto Locchi* will present, at Palazzo Pitti, an extraordinary exhibition of 100 very rare photos from the 30s to the 70s of the 20th century narrating the history of fashion in Florence.

Palazzo Pitti è sicuramente uno dei più grandi esempi architettonici di Firenze divenuto nel XVI secolo la residenza granducale di Cosimo II de' Medici. Ma la sua fama la si deve ad un altro personaggio fiorentino, quel Giovanni Battista Giorgini che ha legato il proprio nome alla nascita della moda italiana. Sua fu l'idea di organizzare nel 1951 nella propria residenza fiorentina di Villa Torrigiani in via de' Serragli il *First Italian High Fashion Show*, la prima presentazione di Alta Moda italiana per compratori esteri, che di lì a poco si sarebbe trasferita nella Sala Bianca di Palazzo Pitti dove sarebbe rimasta fino agli anni '70. Le passerelle di Pitti diventano così il palcoscenico dove sono state scritte le più belle pagine della storia della moda italiana. Nei vari anni hanno debuttato, fra gli altri, le *sorelle Fontana, Schuberth, Jole Veneziani, Emilio Pucci, Roberta di Camerino, Galitzine, Roberto Capucci, Salvatore Ferragamo, Krizia, Missoni, Lancetti, Roberto Cavalli, Ken Scott, Fausto Sarli, Valentino, Mila Schön, Giorgio Armani*. Intanto quest'anno, in occasione del prossimo *Pitti Immagine Uomo*, il Centro di Firenze per la Moda Italiana insieme al Gruppo Editoriale di *Matteo Parigi Bini e Alex Vittorio Lana* e all'*Archivio Foto Locchi* presenteranno proprio a Palazzo Pitti una straordinaria mostra composta da 100 rarissimi scatti dagli anni '30 ai '70 del Novecento che raccontano appunto la storia della moda a Firenze.

A photo from the Archivio Foto Locchi, a 1955 fashion show

Nella foto dall'Archivio Foto Locchi una sfilata del 1955

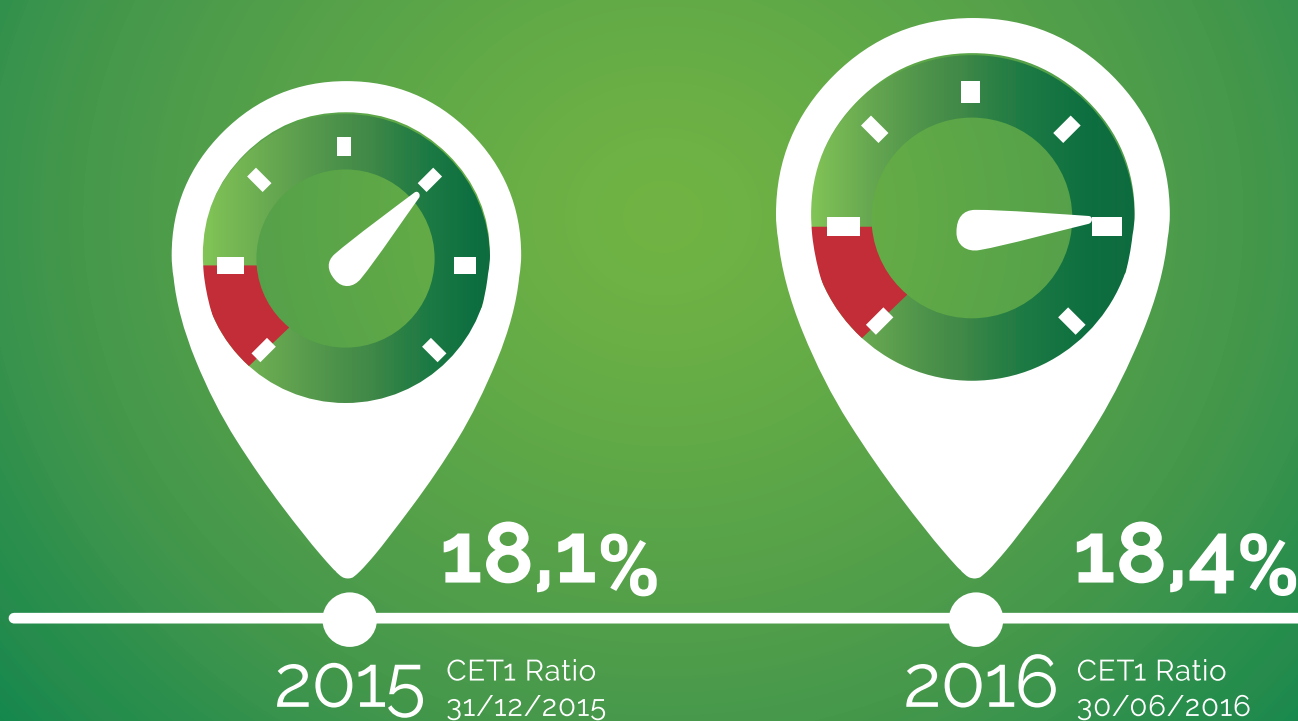
UNA BANCA ANCORA PIÙ SOLIDA E TRASPARENTE.

Con la nuova normativa è il cliente a dare fiducia alla propria banca, valutandone la solidità. Non più viceversa.

Puoi verificare la solidità di una banca attraverso **CET1 ratio**, il rapporto tra il capitale ordinario della banca e le sue attività ponderate per il rischio. **Più è alto il parametro, più la banca è solida.** I soci e i clienti della Banca Versilia Lunigiana e Garfagnana possono contare su un **CET1 ratio** tra i più elevati d'Italia.

GARANZIA DI SOLIDITÀ

18,40%
CET1 RATIO



MAGGIORI INFORMAZIONI SU WWW.BVLG.IT



Francesco Bonvicini
SANGUE SUI BINARI
Pegasus Edition
Euro 13,00

Francesco Bonvicini
SANGUE SUI BINARI
Pegasus Edition
Euro 13,00

SANGUE SUI BINARI SANGUE SUI BINARI

After “Sangue sul Reno”, the saga of the Tuscan mystery novelist Francesco Bonvicini continues with a gripping thriller full of suspense, shivers down spines and emotions up to the very last page. Cologne is a city just like all the others, with normal people. People who use trains to move around. But, perhaps, not all the people from Cologne are like that. The Third Homicide Squad is investigating the death of one of these people, a man with a partly glorious, partly dangerous past, and without a future. Why do the B.K.A. and military authorities hinder the Criminal Police Force? What secrets could three ex-Disc Jockeys ever hold? And what binds them and the death of an army sergeant of a suspected overdose? The railway tracks which furrow the city of Cologne will be bloodied yet again before the Third Homicide Squad manages to find the key to this intricate mess.

Dopo “Sangue sul Reno”, continua la saga del giallista toscano Francesco Bonvicini con un thriller ad alta tensione che regala suspense, brividi ed emozioni fino all’ultima pagina. Colonia è una città uguale a tutte le altre, fatta di gente comune. Di gente che, per spostarsi, usa il treno. Ma, forse, non tutti i coloniesi sono così. La Terza Squadra Omicidi si trova a indagare sulla morte di una di queste persone, un uomo con un passato in parte glorioso e in parte pericoloso, e senza un futuro. Perché B.K.A. e autorità militari mettono i bastoni tra le ruote alla Polizia Criminale? Quali segreti potranno mai nascondere tre ex Disc Jockey? E qual è il legame tra loro e la morte per sospetta overdose di un sottufficiale dell’esercito? I binari che solcano la città di Colonia dovranno ancora sporcarsi di sangue prima che la Terza Squadra Omicidi possa trovare il bandolo dell’intricata matassa.

HISTORY AND MYSTERIES ALONG THE VIA FRANCIGENA TRA STORIA E MISTERI LUNGO LA VIA FRANCIGENA

Il segreto dei custodi della fede a historic thriller by the Tuscan writer Elena Torre, published by Cairo Editore, has the merit of bringing together a gripping story full of twists with getting to know more about and reevaluating our land which brims over with mysteries and history. Elena Torre entwines a police investigation set along the via Francigena, with mysterious hints, whose protagonist, the carefree Vincenzo Biagini, a police superintendent, has to consult other intriguing characters like the British archeologist John Cartridge and the seductive French anthropologist Michelle Valmost in order to unravel this difficult ritual murder. A choral and compelling novel.

Il segreto dei custodi della fede, thriller storico della scrittrice toscana Elena Torre, edito da Cairo Editore, ha il pregio di coniugare una storia avvincente e piena di colpi di scena alla conoscenza e rivalutazione della nostra terra, che trabocca di misteri e storia. La Torre intesse un’indagine poliziesca ambientata lungo la via Francigena, dalle tinte noir, protagonista il carattere scanzonato del Commissario Vincenzo Biagini, che per districarsi in un difficile omicidio rituale deve avvalersi della consulenza di altri intriganti personaggi, come il britannico archeologo John Cartridge e la seducente antropologa francese Michelle Valmont. Un romanzo corale e avvincente.



Elena Torre
IL SEGRETO DEI CUSTODI DELLA FEDE
Cairo Editore
Euro 15,00

Elena Torre
IL SEGRETO DEI CUSTODI DELLA FEDE
Cairo Editore
Euro 15,00



Eleonora Cozzella
PASTA REVOLUTION
Giunti
Euro 20,00

Eleonora Cozzella
PASTA REVOLUTION
Giunti
Euro 20,00

THE REVOLUTION OF PASTA OR PASTA AS YOU HAVE NEVER EATEN IT LA RIVOLUZIONE DELLA PASTA O LA PASTA COME NON L'AVETE MAI MANGIATA

Not just a first course, not just a salad, not just “al dente”, not just for lunch and dinner, not just drained and tossed with the sauce: it’s the revolution of dry pasta. This is how, in these last ten years, it has conquered the haute cuisine but also changed skin. Breaking tabus and traditions. This is what “Pasta Revolution” talks about, a book as rich in history as it is in provocations, fruit of the extraordinary knowledge about pasta by Eleonora Cozzella. The narration ends with 40 recipes by great chefs from Davide Scabin to Enrico Bartolini to Moreno Cedroni and Pino Cuttaia, Niko Romito, Ciccio Sultano up to Massimo Bottura.

Non solo un primo piatto, non solo salata, non solo al dente, non solo a pranzo e a cena, non solo più cotta espressa: è la rivoluzione della pasta secca. Così, negli ultimi dieci anni ha conquistato l’alta ristorazione ma anche cambiato pelle. Infrangendo tabu e tradizioni. È questo che racconta “Pasta Revolution”, un libro ricco di storia così come di provocazioni, frutto di una conoscenza straordinaria sulla pasta di Eleonora Cozzella. E la narrazione si conclude con 40 ricette di grandi chef, da Davide Scabin a Enrico Bartolini a Moreno Cedroni e Pino Cuttaia, Niko Romito, Ciccio Sultano fino a Massimo Bottura.

IL RUMORE DELLA PIOGGIA: FLORENCE LIKE GOTHAM CITY IL RUMORE DELLA PIOGGIA: FIRENZE COME GOTHAM CITY

Gigi Paoli, class of 1971, has been responsible for the judiciary news at the Florentine section of the newspaper La Nazione before being nominated senior news editor of the Empoli newsroom. In 2016 he made his debut in the literary world with an engaging novel set in a gothic and gloomy Florence. The Tuscan capital has been hit by heavy rainfalls for some days now and the visit of the Israeli president has blocked the city. Carlo Alberto Marchi is trapped in his car on his way to the Law Courts from home when he hears a piece of really tempting news for a judiciary reporter short of scoops: an old shop assistant of the most famous religious antiques shop in Florence has been found killed with twenty-three stab wounds in an old block in via Maggio at dawn. A very interesting case, also because the block is the property of the Church and the Church’s Treasury is right over the shop. Marchi sets off like a hound at the heels of the investigators in the hope of getting a scoop and finally shutting up the director’s mouth at the Nuovo Giornale. There’s a whole world around the murder at via Maggio and the hypotheses seem more and more unsettling. Above all this hovers the shadow of the Masons which prospers and has been granitic for centuries in the city.

Gigi Paoli, classe 1971, per 15 anni è stato responsabile della cronaca giudiziaria della redazione di Firenze del quotidiano La Nazione prima di essere nominato caposervizio della redazione di Empoli. Nel 2016 esordisce nel mondo letterario con un romanzo avvincente ambientato in una Firenze gotica e oscura. Sono ormai alcuni giorni che il capoluogo toscano è sferzato da una pioggia battente e la visita del presidente israeliano ha paralizzato la città. Carlo Alberto Marchi è intrappolato nella sua auto che da casa lo porta al Palazzo di Giustizia, quando apprende una notizia davvero ghiotta per un cronista di giudiziaria a corto di esclusive: all’alba, in un antico palazzo di via Maggio, viene trovato morto con ventitré coltellate l’anziano commesso del negozio di antichità religiose più rinomato di Firenze. Un caso molto interessante, anche perché il palazzo è di proprietà della Curia e sopra al negozio ha sede l’Economato. Marchi si mette come un mastino alle calcagna dei magistrati nella speranza di tirar fuori uno scoop e chiudere finalmente la bocca al direttore del Nuovo Giornale. C’è tutto un mondo che ruota intorno al delitto di via Maggio e le ipotesi che si affacciano sono sempre più inquietanti. Su tutte, l’ombra della massoneria, che in città è prospera e granitica da secoli.



Gigi Paoli
IL RUMORE DELLA PIOGGIA
Giunti Editore | Collana M
Euro 15,00 | eBook 9,99

Gigi Paoli
IL RUMORE DELLA PIOGGIA
Giunti Editore | Collana M
Euro 15,00 | eBook 9,99



THE ANCIENT CHURCH OF SAN MINIATO A RUBBIANA

PIEVE DI SAN MINIATO A RUBBIANA

SAN POLO IN CHIANTI / SAN POLO IN CHIANTI

The ancient Church of San Miniato a Rubbiana rises amongst the hills of San Polo in Chianti and testimony related to its presence since the 11th century is found in documents at Badia a Passignano. The "Pieve" was built by the Buondelmonti family (it was consecrated in 1077 as shown on a stone tablet kept inside); in the 14th century there is witness of the presence of the Compagnia di Santa Maria Maddalena and in 1774 it was passed on to the Grand duke of Tuscany. Halfway through the 19th century, the "Pieve" underwent important restoration works which have cancelled the original Romanesque look, traces of which, today, are only found in the sandstone ashlar on the left of the façade and the small window of the apse on the outside. Inside, divided into a nave and two aisles with four-sided pillars, a certain N. Ricci did the stucco decorations while the frescos of both the aisles (*Scene della vita di Sant'Antonio da Padova* and *Scene della vita di un Santo domenicano* respectively) were made by the artist Antonio Righi from Figline. On the left of the altar, put up by Carla Viviani della Robbia in 1878 is a beautiful canvas painting by the Florentine painter Francesco Curradi (1570-1661) showing a Madonna and child called *Madonna col Bambino che offre il Rosario a San Domenico*, decorated by a frame with fifteen painted roundels showing the mysteries of the Rosary.

Tra le colline di San Polo in Chianti sorge l'antica Pieve di San Miniato a Rubbiana, la cui presenza è documentata già nell'XI secolo, tra le carte della Badia a Passignano. La Pieve fu eretta ad opera della famiglia Buondelmonti (la consecrazione avvenne nel 1077 come dimostra una lapide conservata all'interno); nel XIV secolo è attestata la presenza della Compagnia di Santa Maria Maddalena e nel 1774 passò al Granduca di Toscana. A metà del XIX secolo la Pieve subì importanti restauri che hanno cancellato l'originario aspetto romanico di cui rimangono oggi tracce solo nei filareti in pietra arenaria a sinistra della facciata e la finestrella dell'abside all'esterno. Nell'interno, suddiviso in tre navate con pilastri quadrangolari, si occupò delle decorazioni a stucco tale N. Ricci, mentre gli affreschi di entrambe le navate laterali (rispettivamente *Scene della vita di Sant'Antonio da Padova* e *Scene della vita di un Santo domenicano*) sono opera dell'artista Antonio Righi da Figline. A destra dell'altare fatto erigere da Carla Viviani della Robbia nel 1878 si conserva la bella tela del pittore fiorentino Francesco Curradi (1570-1661) raffigurante la *Madonna col Bambino che offre il Rosario a San Domenico*, decorata da una cornice con quindici tondi dipinti con i misteri del Rosario.



L'emozione del bianco

FIRENZE

Lavanderia Moderna Bini s.r.l. - tel. 055.630049

FIGLINE e CHIANTI

BiancoService s.r.l. - tel. 055.958958

AREZZO

BiancoEtruria s.r.l. - tel. 0575.844011



Gruppo Lavanderie Bini

www.gruppolavanderiebini.it



MAESTÀ TRADITA. 1956-2016

GAETANO PESCE'S EXHIBITION HAS INAUGURATED THE NEW HALLS AT THE MUSEO NOVECENTO LA MOSTRA DI GAETANO PESCE HA INAUGURATO LE NUOVE SALE ESPOSITIVE DEL MUSEO NOVECENTO

At the Museo Novecento, the new exhibition halls dedicated to contemporary exhibitions have been inaugurated with Gaetano Pesce's *Maestà Tradita*. The twenty displayed drawings represent the evolution of the central theme of one of the greatest interpreters of contemporary art and architecture, from the sixties to our days: the female figure as the centre of the world and absolute creative force. Every hall has a multisensory installation communicating through smells, liquids, sounds the difficulty of being a woman in a world still dominated by males. At the centre of the main hall there is an Up displayed, dressed in women's clothes (see photo), all in different shapes and colours, a sculpture in praise of regard for diversity, respect for the female body and its multiple sensitivity. The great UP is surrounded by six imprisoned Ups chained to an iron ball, symbol of limited freedom. In Piazza Santa Maria Novella, Pesce has instead exhibited a new sculpture: a woman's figure, wrapped in a long cloak, a kind of *Mater matuta*, but also an archetype inspired by the Christian "Maestà". The *Maestà Tradita* aims at being a monument to female "freedom" and femininity, an indictment and manifesto of a new civilization, condemnation for the male world which continues to betray, offend and rape the sanctity of the female body.

Con *Maestà Tradita* di Gaetano Pesce sono state inaugurate le nuove sale del Museo Novecento dedicate alle mostre temporanee. Attraverso i venti disegni esposti viene rappresentata l'evoluzione, dagli anni Sessanta ad oggi, della tematica fondamentale di uno dei più grandi interpreti dell'arte e dell'architettura contemporanea: la donna come centro del mondo e forza creativa assoluta. Ogni sala costituisce un'installazione multisensoriale che comunica attraverso odori, sostanze liquide, suoni, la difficoltà di essere donna in un mondo ancora dominato dalla natura maschile. Al centro della sala maggiore è esposta una Up rivestita di abiti femminili (nella foto), tutti diversi per forma e colore, una scultura che inneggia al valore della differenza, al rispetto del corpo femminile e della sua multiple sensibilità. La grande UP è circondata da sei Up galeotte incatenate a una palla di ferro, simbolo di limitazione della libertà. In Piazza Santa Maria Novella, Pesce ha invece esposto una scultura inedita: una figura di donna, avvolta in un lungo mantello, una sorta di *Mater matuta*, ma anche archetipo ispirato alla "Maestà" cristiana. La *Maestà Tradita* vuole essere un monumento alla 'liberazione' femminile e del femminile, testo di accusa e manifesto di una nuova civiltà, condanna per un mondo maschile che continua a tradire, offendere e violentare la sacralità del corpo femminile.

L'arte dell'espresso.



ESPRESSO



ITALIANO



Tutte le miscele sono disponibili in questi quattro formati.



THE TUSCAN HOME OF THE ENGLISH PATIENT

LA DIMORA TOSCANA DEL PAZIENTE INGLESE

FROM VAL D'ORCIA TO VERSILIA: THE SETS OF THE OSCAR-WINNING FILM

DALLA VAL D'ORCIA ALLA VERSILIA: I SET DEL FILM 9 PREMI OSCAR

A scene of the
movie

Una scena
del film

In the beginning there was the book with the same name by the Canadian writer Michael Ondaatje. Then it became a film, winning a place of honour amongst the most-awarded and most-acknowledged films in the history of cinema (nine Oscars, two Golden Globes and six BAFTA). The English Patient, the poignant melodrama directed by the British director Anthony Minghella, reached the American movie theatres exactly twenty years ago, in December 1996 and Italy two months later. An anniversary which was celebrated at the last Festa del Cinema in Rome, an occasion ho-

In principio era l'omonimo romanzo dello scrittore canadese Michael Ondaatje. Poi divenne film, conquistando una posizione d'onore tra le pellicole con più premi e riconoscimenti della storia del cinema (tra questi nove Premi Oscar, due Golden Globe e sei BAFTA). Il paziente inglese, lo struggente melodramma diretto dal regista britannico Anthony Minghella, arrivava nelle sale americane esattamente vent'anni fa, nel dicembre 1996, e due mesi dopo in Italia. Un anniversario che è stato festeggiato all'ultima Festa del Cinema di Roma, occasione che ha visto ospiti gli attori pro-

sting the main actors: Juliette Binoche, Kristin Scott Thomas and Ralph Fiennes. The dramatic story of the protagonist, namely the English patient, is told in a location of our Tuscany which becomes itself a “protagonist”. There, at the Monastery of Sant’Anna in Camprena, a few steps away from Pienza, the strongest and most evocative scenes were filmed. This convent was the pivotal location of the film with its iconic bell tower. Even the square Piazza Pio II in the historic centre of Pienza was a set, used for the scene of the dance celebrating the end of the war. To bring *The English Patient* on screen, the great production Miramax also landed in Versilia, setting a good part of the film there. The English Consulate was set in the bathing establishment Principe di Piemonte while the Canadian camp hospital scene was filmed at Massaciuccoli, in the area of Cava Niquila. Other externals were at Ripafratta and on the beach of Forte dei Marmi with its typical wooden cabins. Not to be forgotten is a fragment of the film in the Basilica of St. Francis in Arezzo where Juliette Binoche admires in a point-of-view shot the splendid frescos which Piero della Francesca painted between 1453 and 1466 in the Bacci Chapel. These are scenic locations, all Tuscan, which have rendered the settings of this epic and sentimental work famous, supported by a first class cast and is considered amongst the best one hundred British films of the twentieth century.

tagonisti: Juliette Binoche, Kristin Scott Thomas e Ralph Fiennes. La drammatica storia del protagonista, il paziente inglese appunto, viene raccontata in un luogo della nostra Toscana che diventa esso stesso “protagonista”. Qui, al Monastero di Sant’Anna in Camprena a pochi passi da Pienza, sono state girate le scene più forti e suggestive. Questo convento ha rappresentato la location cardine del film con il suo iconico campanile. È stata sede di riprese anche la Piazza Pio II nel centro storico di Pienza, utilizzata per la scena del ballo che festeggiava la fine della guerra. Per portare sullo schermo Il paziente inglese la grande produzione della Miramax è sbarcata poi anche in Versilia, ambientandovi buona parte del film. All’interno del complesso balneare Principe di Piemonte è stato allestito il set di un consolato inglese mentre la scena di un ospedale da campo canadese è stata girata a Massaciuccoli, nella zona di Cava Niquila. Altri esterni a Ripafratta e sulla spiaggia di Forte dei Marmi con le sue tipiche cabine in legno. Da non dimenticare il frammento del film nella Basilica di San Francesco ad Arezzo dove Juliette Binoche ammira “in soggettiva” gli splendidi affreschi che Piero della Francesca dipinse tra il 1453 e il 1466 nella Cappella dei Bacci. Questi i luoghi scenografici, tutti toscani, che hanno reso celebri le ambientazioni di quest’opera epica e sentimentale sorretta da un cast di prim’ordine ed inserito tra i migliori cento film britannici del XX secolo.

The bell tower of the Monastery
di Sant’Anna in Camprena

Il campanile del Monastero di
Sant’Anna in Camprena

(ph. Manuela Riso)



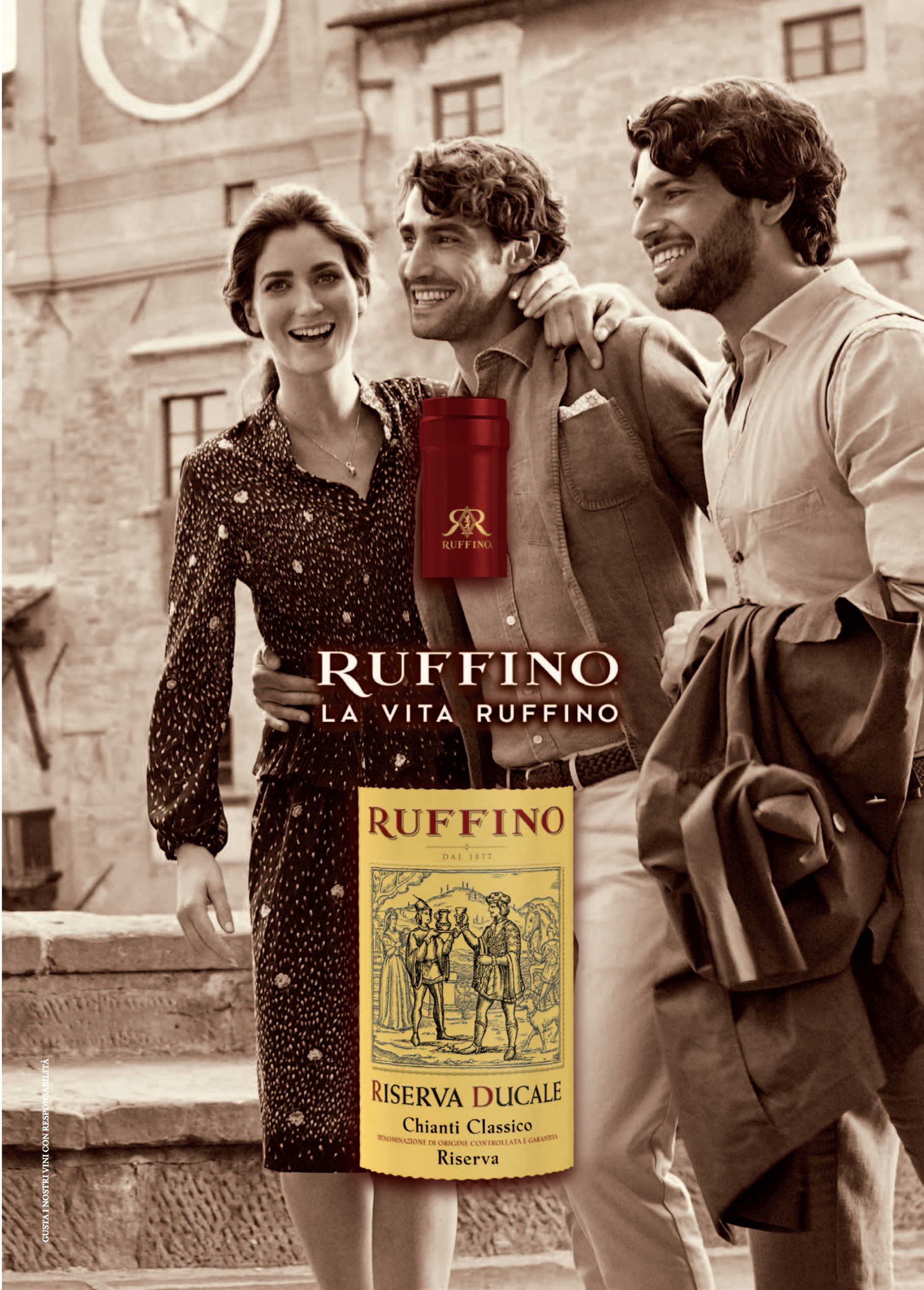


VALDARNO JAZZ WINTER FESTIVAL

GUESTS OF INTERNATIONAL FAME LINED UP FOR THE 29TH EDITION OF THE SHOW OSPITI DI FAMA INTERNAZIONALE PER LA 29° EDIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE

The Valdarno Jazz Winter Festival has reached its 29th edition and is preparing to host internationally well-known stars from the jazz music scene with a series of concerts curated by the art directors and musicians Daniele Malvisi and Gianmarco Scaglia in collaboration with Music Pool, Valdarno Culture and the municipalities of San Giovanni Valdarno, Terranuova Bracciolini, Loro Ciuffenna. On 4th February, at Le Fornaci di Terranuova Bracciolini, the Festival will be inaugurated with the debut of the project signed Vj and dedicated to Sting, founder of Police, with Valdarno Jazz Collective performing in “L'uomo invisibile: l'altra faccia del razzismo liberamente tratta dalle note di Sting”: Mirko Pedrotti at the vibraphone, Beppe Di Benedetto at the trombone, Raimondo Meli Lupi at the guitar, Gianmarco Scaglia at the contrabass and Giovanni Paolo Liguori at the drums will perform a musical story articulated by the words of the music critic Alceste Ayroldi, dealing with Sting's social commitment, the African diaspora, the fight for Afroamericans' civil rights and the new diaspora which is taking place in the Mediterranean. Still at the Fornaci, there will be the presentation of *On a sunny day*, the latest work by Alessandro Galati Trio (10/02) and the concert by the young and talented singer from Puglia Serena Brancale with Alessandro Gwis at the piano and Israel Varela at the drums who will take the audience through a sound dimension without borders where black music changes colour and soul blends with flamenco (17/02). At the auditorium of Loro Ciuffenna, on 4th March there will be the guitarist and composer Dario Napoli (*in the picture*). Find the complete programme on www.valdarnojazzfestival.wordpress.com and www.eventimusicpool.it

Giunto alla 29° edizione, il Valdarno Jazz Winter Festival si prepara ad ospitare stelle della musica jazz conosciute a livello internazionale, con una serie di concerti curati dai direttori artistici e musicisti Daniele Malvisi e Gianmarco Scaglia, in collaborazione con Music Pool, Valdarno Culture ed i comuni San Giovanni Valdarno, Terranuova Bracciolini, Loro Ciuffenna. Il 4 febbraio, presso Le Fornaci di Terranuova Bracciolini verrà inaugurato il Festival con la prima del progetto firmato Vj e dedicato a Sting, fondatore dei Police, con l'esibizione del Valdarno Jazz Collective in “L'uomo invisibile: l'altra faccia del razzismo liberamente tratta dalle note di Sting”: Mirko Pedrotti al vibrafono, Beppe Di Benedetto al trombone, Raimondo Meli Lupi alla chitarra, Gianmarco Scaglia al contrabbasso e Giovanni Paolo Liguori alla batteria si esibiranno in un racconto musicale scandito dalle parole del critico musicale Alceste Ayroldi, affrontando l'impegno sociale di Sting, la diaspora africana, le lotte per il riconoscimento dei diritti civili degli afroamericani e la nuova diaspora che sta attraversando il Mediterraneo. Sempre alle Fornaci, si terrà la presentazione di *On a sunny day*, l'ultimo lavoro di Alessandro Galati Trio (10/02) ed il concerto della giovane e talentuosa cantante pugliese Serena Brancale, con Alessandro Gwis al piano e Israel Varela alla batteria, che accompagnerà il pubblico in una dimensione sonora senza confini dove la black music cambia colore e il soul si fonde con il flamenco (17/02). All'auditorium di Loro Ciuffenna, il 4 marzo sarà la volta del chitarrista e compositore Dario Napoli (*nella foto*). Programma completo su www.valdarnojazzfestival.wordpress.com e www.eventimusicpool.it



RUFFINO

LA VITA RUFFINO



GUSTA I NOSTRI VINI CON RESPONSABILITÀ



FROM OLTRARNO TO OLYMPUS

DALL'OLTRARNO ALL'OLIMPO

ANCIENT GREEK MYTHOLOGY COMES TO LIFE IN ONOFRIO PEPE'S STUDIO

NELLO STUDIO DI ONOFRIO PEPE RIVIVONO I MITI DELL'ANTICA GRECIA

The Oltrarno and especially the area around Cestello, amongst the least contaminated by the historic centre of Florence, hosts the last true studio of an artist, Onofrio Pepe, an important sculptor still working in Florence. Nearly submerged by his Danaes, Apollos, the figures of Sisyphus or Minerva, the 70-year-old artist carries on with his successful interior research through the unveiling of the myths. Day by day, the Maestro is there, modelling, shaping and painting subjects which evoke a thirst for life, eternal youth and incorruptibility of beauty, the strength of desire. These sculptures are often revived with glaring paints, exuberant gilding, force of light, impetuosity of the sun which illuminates the limbs, a palette which also in his painted panels is animated with plastic strength. His paintings, in his last cycle dated 2016, have a certain arrogance of shape and matter, being more similar to bas-reliefs as one would expect from a sculptor instead of on canvases where the

L'Oltrarno e in particolare l'area attorno al Cestello, tra le meno contaminate del centro storico di Firenze, ospita l'ultimo vero studio di un artista, Onofrio Pepe, un grande scultore ancora attivo in Firenze. Quasi sommerso dalle Danae, dagli Apollo, dalle figure di Sisifo o di Minerva, l'artista settantenne prosegue la sua riuscita ricerca interiore attraverso lo svelamento dei miti. Nei soggetti che evocano la sete di vita, l'eterna giovinezza ed incorruttibilità della bellezza, la forza del desiderio d'amore, il Maestro giorno per giorno si ritrova, modellando, plasmando e dipingendo. Le sue sculture spesso si ravvivano con plateale dipinture, esuberanti dorature, forza della luce, irruenza del sole che illumina le arti, una tavolozza che anche nei suoi pannelli dipinti si anima di forza plastica. I suoi dipinti, nell'ultimo ciclo dell'anno 2016, hanno prepotenza di forma e di materia, da assimilarsi più a dei bassorilievi, come ci si aspetta da uno scultore che a delle tele dove so-

less important matter usually depends on shadows and lights to give volume. The most recent panels by the Maestro do not expect to be just a painting or just a sculpture, they have a chromatic power, a vital force in the moved and raised matter witnessing his relentless creative energy. And even if Onofrio Pepe entrenches himself up in his study, in the midst of the crowd by him created, he is still constantly pressed, challenged by the Olympus he was able to create, to further populate our world with Nymphs and Ephebes, Gods and monsters such as the Centaurs. He has brought down amongst us mortals the serenity and beauty which surround and give life to the poetry of the ancient myths. The sculptor has been able, through his research, to remind us how the separation of Love and Psyche can break our hearts; how the Centaur can make us express the worst and most violent instincts; how Apollo and the Muses can bring us serenity in our love for the arts; how the fall of Icarus who had the illusion he could dominate the sun of wisdom is our common destiny. As well as Florence, his works are found in Paris, Madrid, London, New York and Palm Beach.

litamente la materia più scarsa affida i volumi ad ombre e luci. I pannelli più recenti del Maestro non si curano di essere solamente pittura o solamente scultura, hanno una potenza cromatica, una forza vitale nella materia mossa e sollevata che testimoniano la sua inarrestabile energia creatrice. Se Onofrio Pepe si trincea nel suo studio, in mezzo alla folla delle sue creature, è anche lì sollecitato costantemente, sfidato dall'Olimpo che ha saputo creare, a popolare ulteriormente il nostro mondo con Ninfe ed Efebi, Dei e mostri come i Centauri. Egli ha fatto scendere tra i mortali che siamo la serenità e la bellezza che circondano ed animano la poesia dei miti antichi. Lo scultore ha saputo, attraverso la sua ricerca, ricordarci come la separazione di Amore e Psiche ci possa spezzare il cuore; come il Centauro sappia esprimere in noi i peggiori e più violenti istinti; come Apollo e le Muse possano portarci serenità nell'amore delle arti; come la caduta di Icaro che si illudeva di dominare il sole della saggezza sia il nostro comune destino. Oltre che a Firenze, sue opere si trovano a Parigi, Madrid, Londra, New York e Palm Beach.



Onofrio Pepe with his works at the Oltrarno's studio

Onofrio Pepe con le opere nel suo studio in Oltrarno



KLIMT EXPERIENCE

MULTIMEDIA JOURNEY IN THE MIDST OF THE WORKS BY THE VIENNESE ARTIST

VIAGGIO MULTIMEDIALE TRA LE OPERE DELL'ARTISTA VIENNESE

After the success with the public and critics at the previous immersive exhibitions, Santo Stefano al Ponte hosts *Klimt Experience*, a first-time exhibition event dedicated to the life and works of one of the major artists of the modern era. Up till 2nd April 2017, the figures and landscapes of Gustav Klimt are the absolute protagonists of a new immersive multimedia representation created and produced by the *Crossmedia Group* and curated by Sergio Risaliti. Founder father of the Viennese secession, Klimt cultivated together with other artists the myth of the total work of art, that of a democratization of all that is beautiful and creative. Works like *The Kiss*, *The Tree of Life*, or *Giuditta* have become part of popular culture. And yet he still remains an artist to be discovered and mostly to be recounted. This is the aim of the new show: to enthuse, fascinate, marvel the public of young and old inviting them to deepen their knowledge of the man and master, to understand his works, the stylistic reading through the spectacular staging of the details and pictorial technique. The visual impact of over 700 selected images is exceptional, reproduced by the *Matrix X-Dimension*, planned exclusively for this video installation which proposes visitors with a total immersion, where art without time and borders triumphs: 30 laser projectors project over 40 million pixels guaranteeing a major definition of Full Hd on the mega screen of the installation, *Klimt*

Dopo il successo di pubblico e di critica ottenuto dalle precedenti mostre immersive, Santo Stefano al Ponte ospita *Klimt Experience*, un inedito evento espositivo dedicato alla vita e all'opera di uno dei maggiori artisti dell'era moderna. Fino al 2 aprile 2017, le figure e i paesaggi di Gustav Klimt saranno i protagonisti assoluti di una nuova rappresentazione multimediale immersiva ideata e prodotta dal *Gruppo Crossmedia* e curata da Sergio Risaliti. Padre fondatore della Secessione viennese, Klimt coltivò assieme ad altri artisti il mito dell'opera d'arte totale, quello di una democratizzazione del bello e della creatività. Opere come *Il Bacio*, *l'Albero della Vita*, oppure *Giuditta*, sono entrate a far parte della cultura popolare. Eppure resta ancora un artista da scoprire e soprattutto da raccontare. Questo è l'obiettivo del nuovo spettacolo: entusiasmare, affascinare, meravigliare il pubblico di giovani e adulti invitandoli ad approfondire la conoscenza dell'uomo e del maestro, la comprensione delle sue opere, la lettura stilistica attraverso la messa in scena spettacolare dei dettagli e della tecnica pittorica. Eccezionale l'impatto visivo delle oltre 700 immagini selezionate riprodotte dal sistema *Matrix X-Dimension*, progettato in esclusiva per questa video installazione, che propone al visitatore un'immersione totale, dove si realizza il trionfo di un'arte senza tempo e confini: 30 proiettori laser trasmettono sui megaschermi dell'installazione oltre 40 milioni di pixel

Some of the most famous works by Gustav Klimt

Alcune delle opere più famose di Gustav Klimt



Experience is also characterized by the care with which the setting of the preliminary area has been set up, where together with physical didactic supports, visitors are offered integrated experiences of further knowledge through interactive educational multimedia tables and Oculus Samsung Gear VR, advanced technology of virtual reality developed by the Milanese company Orwell, making it possible to enter inside the works feeling them three-dimensionally in every figurative and chromatic detail. There is no extra charge on the ticket to use Oculus.

garantendo una definizione maggiore del Full Hd. *Klimt Experience* si caratterizza tra l'altro anche per la cura con cui è stato strutturato l'allestimento dell'area introduttiva alla mostra, dove a completamento dei supporti didattici fisici, vengono proposte ai visitatori esperienze integrate di approfondimento per mezzo di tavoli educational multimediali interattivi e degli Oculus Samsung Gear VR, tecnologia avanzata di realtà virtuale sviluppata dalla società milanese Orwell, che consente di entrare all'interno delle opere percependone tridimensionalmente ogni dettaglio figurativo e cromatico. Per l'utilizzo degli Oculus non è previsto un costo aggiuntivo al biglietto d'ingresso.

KLIMT EXPERIENCE

Complesso di Santo Stefano al Ponte
Piazza di Santo Stefano, 5 - Firenze
Info: +39 055 217418

info@incredibleflorence.com www.incredibleflorence.com

Opening hours: every day from 10.00 am to 7.00 pm; ticket office closes at 6.30 pm

Orario: tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 19; chiusura biglietteria ore 18.30

Giuseppe Margheri

mobili antichi

laboratorio di restauro



Nel cuore del Mugello una grande esposizione di vecchi mobili della campagna toscana



 www.margheriantichita.it 



Via Caduti di Montelungo, 7
Borgo San Lorenzo - Firenze - 055.8458881



LIGHTS IN THE VINEYARD: A UNIQUE SIGHT

LUCI IN VIGNA: UNO SPETTACOLO UNICO

A LUMINOUS ARTISTIC INSTALLATION REQUESTED BY THE CECCHI FAMILY

UN'INSTALLAZIONE ARTISTICA LUMINOSA VOLUTA DA FAMIGLIA CECCHI

During the Christmas holidays, those who passed upon via Chiantigiana which leads to Castellina in Chianti from Monteriggioni, right in front of the hill of Villa Cerna, were able to see a unique sight: *Luci in vigna*. A luminous artistic installation, site-specific, thought-up and requested by the Cecchi family and made by the artist Angela Nocentini together with the Community Clonwerk La Buccia. The leaves of the vineyard come to life, light, size from dusk to deep at night. The bunch of grapes, symbol of the harvest, becomes a luminous sculpture formed by another symbol of the culture of wine: the demijohn. It is a natural sculpture created for the place where it is found. It's a work of art born out of the harmony between the grape and the container, in this case without its straw covering, made in recycled blown glass in collaboration with the Waste Recycling SCART® project of the Hera Group. For the Cecchi family, the commitment towards environmental and energetic sustainability has represented an important value regarding their identity for decades, as well as a solid commitment as seen from the numerous strategic choices. The sweetness together with the strong effect, have rendered this installation the destination of quite a few tourists and lookers-on. This is a particularly appreciated initiative because it has made the vineyard attractive even at night and during the season of its "rest".

Chi nel periodo delle festività è passato dalla via Chiantigiana che porta da Monteriggioni a Castellina in Chianti, giusto davanti alla collina di Villa Cerna, ha potuto assistere ad uno spettacolo unico: *Luci in vigna*. Un'installazione artistica luminosa "site-specific" pensata e voluta da Famiglia Cecchi e realizzata dall'artista Angela Nocentini insieme alla Community Clonwerk La Buccia. Le foglie del vigneto prendono vita, luce, dimensione, dall'imbrunire a notte fonda. Il grappolo, simbolo della raccolta, diventa una scultura luminosa formata da un altro simbolo della cultura del vino: la damigiana. Si tratta di una scultura naturale creata per il luogo in cui si trova. È un'opera nata dall'armonia fra il chicco d'uva e il contenitore, in questo caso senza rivestimento in paglia, realizzato in vetro soffiato di recupero in collaborazione con progetto SCART® di Waste Recycling del Gruppo Hera. Per Famiglia Cecchi l'impegno verso la sostenibilità ambientale ed energetica rappresenta infatti un valore identitario da decenni, nonché un impegno concreto declinato anche in numerose scelte strategiche. La dolcezza, insieme al forte effetto, hanno reso questa installazione meta di non pochi turisti e curiosi. Un'iniziativa particolarmente apprezzata perché ha reso attraente la vigna anche di notte e nella stagione del suo "riposo".



*Gruppo Castelli
Gli specialisti dei formaggi DOP e tipici italiani*



Con una lunghissima tradizione, il Gruppo Castelli è leader nel settore della produzione dei grandi formaggi DOP e tipici italiani. La gamma di formaggi prodotti sono unici nel loro genere e rappresentano il meglio della qualità e dell'eccellenza nell'ambito lattiero caseario italiano. Il Gruppo Castelli ha come filosofia aziendale quella di tendere continuamente ai maggiori standard qualitativi per realizzare e offrire il miglior prodotto del settore.



castelligroup.com



THE GREEN HEART OF THE TUSCAN COAST

IL CUORE VERDE DELLA COSTA TOSCANA

A MIRACLE OF NATURE: DISCOVERING PARCO MIGLIARINO SAN ROSSORE MASSACIUCCOLI

IL MIRACOLO DELLA NATURA: ALLA SCOPERTA DEL PARCO MIGLIARINO SAN ROSSORE MASSACIUCCOLI

Welcome sign at the Park of Migliarino San Rossore Massaciuccoli

Cartello di benvenuto al Parco di Migliarino San Rossore Massaciuccoli

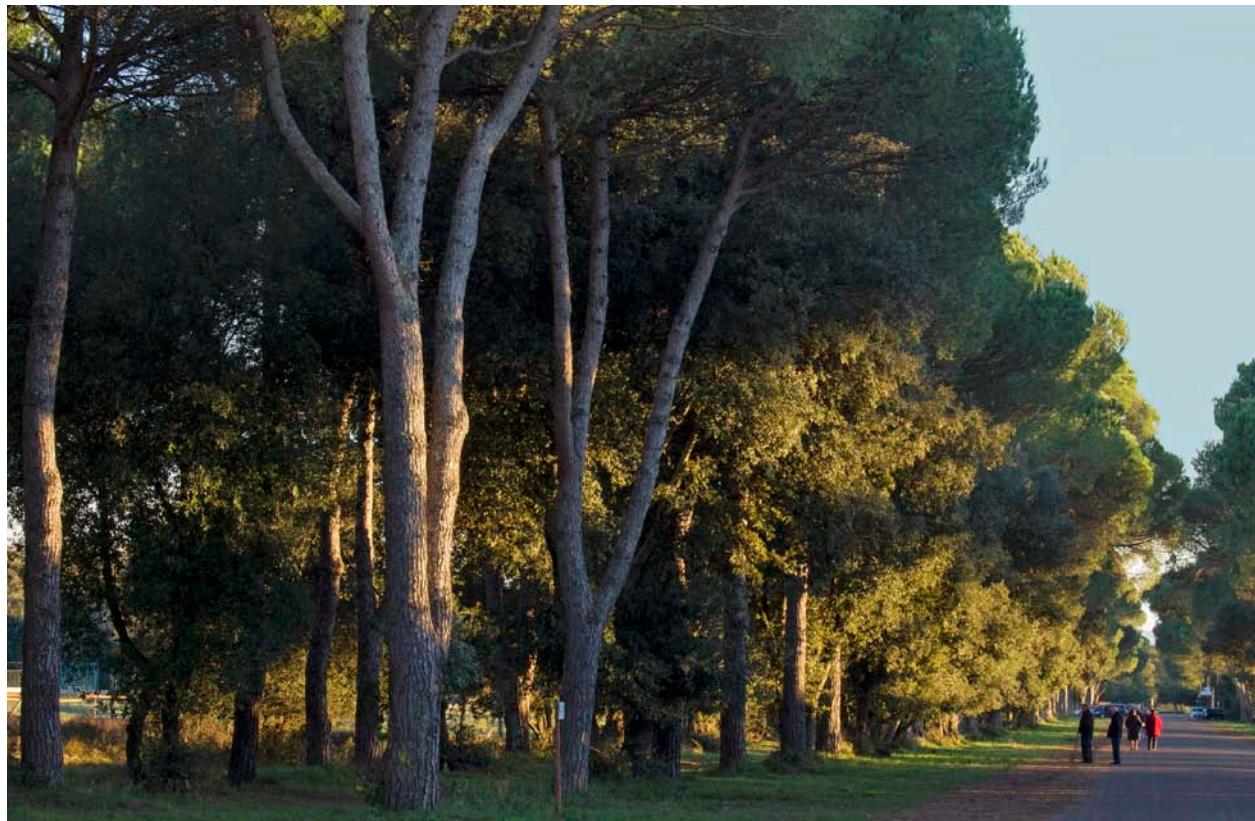
“(...) all around the sweet land there is song and yet more singing. The skylarks sing on the meadows of San Rossore and the cicadas sing on the sycamores of the Arno, engaged in contest!” (Gabriele D’Annunzio, “La Tenzone”, Marina di Pisa, 5th July, 1899). Parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli is a unique land, over 23,000 hectares along the western coast of Tuscany, described by Gabriele D’Annunzio as a naturalistic oasis where to lose oneself only to pleasantly find yourself again, amongst the singing of the skylarks and the scent of hibiscus, the intense smell of mushrooms and the sound of the pine needles crunching beneath walking feet. A world to discover slowly, step by step, stopping to observe the delicate balances of a glistening nature where time seems to have stopped, suspended in a breathless reality. Parco San Rossore spreads over great part of the western coast of Tuscany from the Lucchese Bush with its woodlands reaching Viareggio, Torre del

“[...] Per la dolce landa quinci è un cantare e quindi altro cantare. Le lodolette cantan su le pratora di San Rossore e le cicale cantan su i platani d’Arno a tenzone” (Gabriele D’Annunzio, “La Tenzone”, Marina di Pisa, 5 luglio 1899). Una terra unica il Parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli, oltre 23mila ettari lungo la costa occidentale della Toscana, descritta da Gabriele D’Annunzio come un’oasi naturalistica in cui perdersi per poi piacevolmente ritrovarsi, tra il canto di allodole e il profumo di ibisco, l’odore intenso di fungo e il rumore di aghi di pino che scricchiolano sotto i piedi. Un mondo da scoprire lentamente, passo dopo passo, soffermandosi ad osservare i delicati equilibri di una natura splendente dove il tempo sembra fermo, sospeso in una realtà che lascia senza respiro. Il Parco di San Rossore occupa gran parte della costa ovest della Toscana, dalla Macchia Lucchese con la sua fascia boscosa di Viareggio, di Torre del Lago Puccini e l’area palustre del Lago di Massaciuccoli, alle zone co-

Lago Puccini and the marshy area of Lake Massaciuccoli, to the coastal areas with the Estates of Migliarino, San Rossore, Coltano and Tombolo where all the shades of green in the wood intertwine with the colours of the fields. Le secche della Meloria complete the areas of the park with the marine stretch between Livorno and Gorgona. A nature to protect and love for its perfect blend between the simplicity of the century-old trees such as poplars, pine trees, ash trees and the complex fauna which is found in every area of the Park, from small animals such as woodpeckers and vipers to those medium-large such as the wild boars, cormorants, horses and even dromedaries, now bred animals, imported in 1622 by the Grand duke of Tuscany, Ferdinand II de' Medici. The mission of this extraordinary place is to respect



stiere con la Tenuta di Migliarino, di San Rossore, di Coltano e il Tombolo, dove tutte le sfumature del verde dei boschi si alternano ai colori delle coltivazioni agricole. Completano le aree di gestione del parco le secche della Meloria del tratto marino tra Livorno e la Gorgona. Una natura da tutelare e da amare per il suo mix perfetto tra la semplicità di alberi secolari come pioppi, pini, frassini, e la complessità faunistica che si trova in ogni zona del Parco, da animali di piccola taglia come il picchio rosso e la vipera, a quelli di medio-grande taglia, tra cui il cinghiale, il cormorano, il cavallo e persino il dromedario, importato nel 1622 dal Granduca di Toscana Ferdinando II de' Medici, ora animale da allevamento. La mission di questo straordinario luogo è il rispetto e la tutela della natura ma anche e soprattutto la sua conoscenza. Grazie all'aiuto di

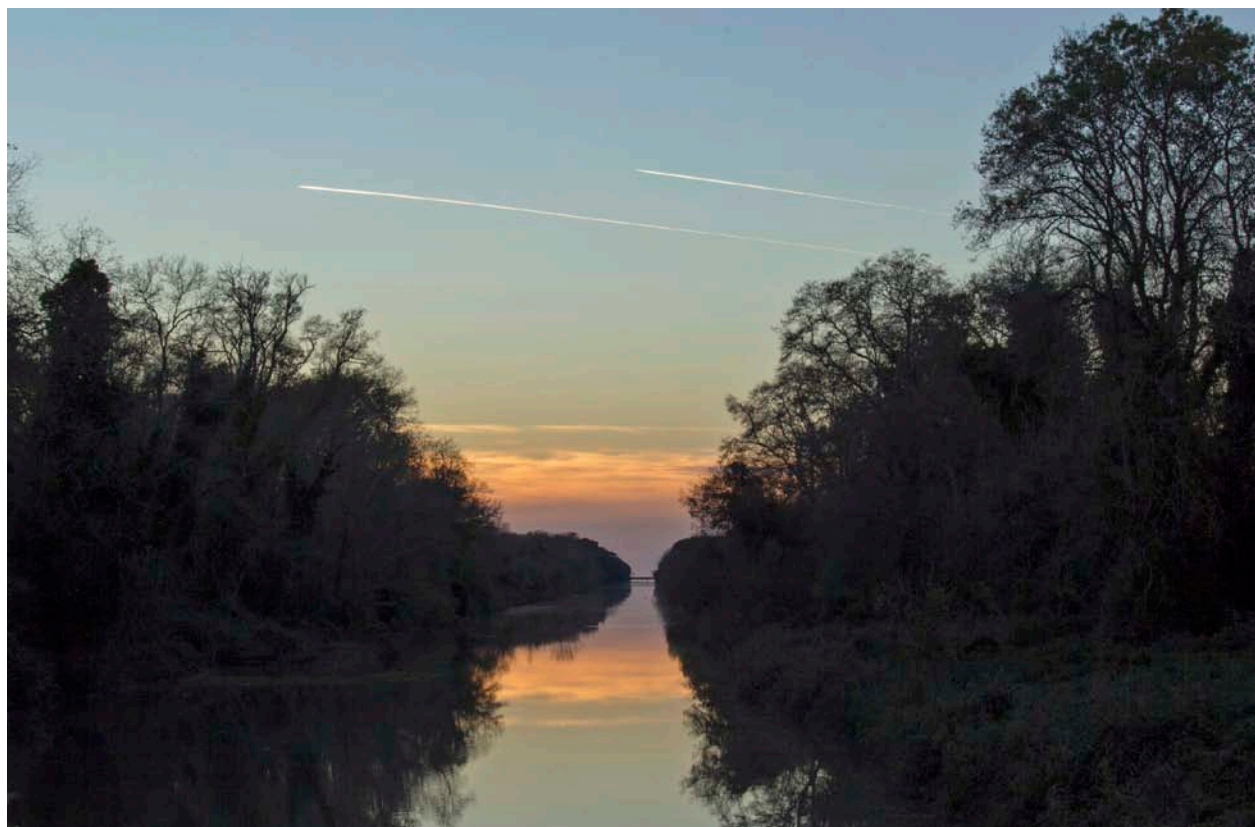


A horse enjoys the freedom in the park
Un cavallo si gode della
libertà nel parco

Elderlies taking a walk in the pinewood
Anziani passeggiano nella pineta

Sunset on the banks of river Morto,
San Rossore pinewood

Tramonto lungo le sponde del
fiume Morto, pineta di San Rossore

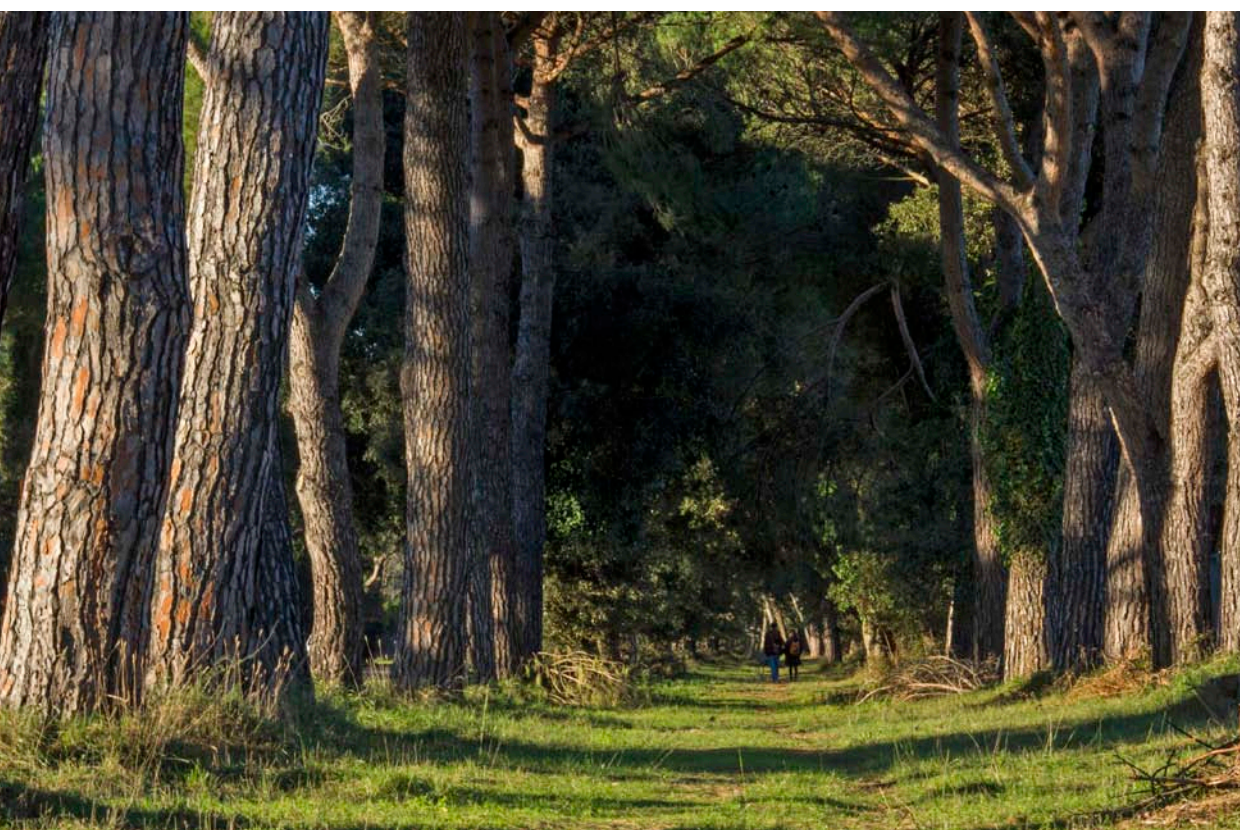




and safeguard nature but also and most of all making it known. Thanks to the help of expert nature guides it is possible to discover the secrets of a corner of the world open to all visitors, young and old, en PleinAir tourists, simple lovers of outdoor living, sportspeople and school groups aimed at trying to establish a new cultural and touristy balance through the conservation of uncontaminated environments, nearly ancestral. In the Park it is also possible to do lots of activities: from trekking to horse riding, golf, canoeing and sailing, together with games and workshops for children sustaining environmental education and the knowledge of a territory as delicate as it is stunning. It is possible to live ancient traditions handed down from generations of Pisans in “La Bottega del Parco”, a real and true craftwork laboratory for the production, sale and tasting



guide naturalistiche esperte, è infatti possibile scoprire i segreti di un angolo di mondo aperto a tutti i visitatori, grandi e piccini, turisti en PleinAir, semplici amanti del vivere all'aperto, sportivi e scolaresche, con l'obiettivo di cercare di stabilire un nuovo equilibrio culturale e turistico attraverso la conservazione di ambienti incontaminati, quasi ancestrali. Nel Parco è possibile inoltre svolgere molte attività: dal trekking all'equitazione, il golf, la canoa e la vela, insieme a momenti ludici e laboratori per ragazzi a sostegno dell'educazione ambientale e della conoscenza di un territorio tanto delicato quanto stupefacente. È possibile vivere le antiche tradizioni trasmesse da generazioni di pisani ne “La Bottega del Parco”, un vero e proprio laboratorio artigianale di produzione, vendita e degustazione dei prodotti tipici del territorio: il miele di spiaggia, il pinolo biologico del par-



A path in the woods of the Park
Sentiero nel bosco del Parco

Hiking in the Park
Vivere il Parco facendo trekking

A walk in the pinewood along
an unbeaten track
Passeggiata nella pineta lungo
un sentiero non battuto



of the typical products of the area: beach honey, organic pine nuts of the park, various Pecorino cheeses, fresh, hand-made pasta, beef from a breed of cattle from Pisa, "pisanelli" tomatoes and an infinite variety of mushrooms and underwood berries. It is very easy to visit the Park: all you need is lots of love, a large dose of curiosity and respect a few rules. *"...all around the sweet land there is song and yet more singing. The skylarks sing on the meadows of San Rossore and the cicadas sing on the sycamores of the Arno, engaged in contest!"*

co, pecorini misti, pasta fresca fatta a mano, carne del mucco pisano, pomodori pisanelli e un'infinita varietà di funghi e frutti del sottobosco. Vivere il Parco è molto semplice: basta tanto amore, una buona dose di curiosità e il rispetto di alcune piccole regole. *"[...] Per la dolce landa quinci è un cantare e quindi altro cantare. Le lodolette cantan su le pratora di San Rossore e le cicale cantan su i platani d'Arno a tenzone"*.

Itinerary in a carriage on the way back to San Rossore Estate

Itinerario in carrozza di ritorno verso la Tenuta di San Rossore

BAR DELL'ORSO
PANINI MERENDE
CUCINA TIPICA TOSCANA



Merende - Pranzi - Cene - Eventi con musica dal vivo

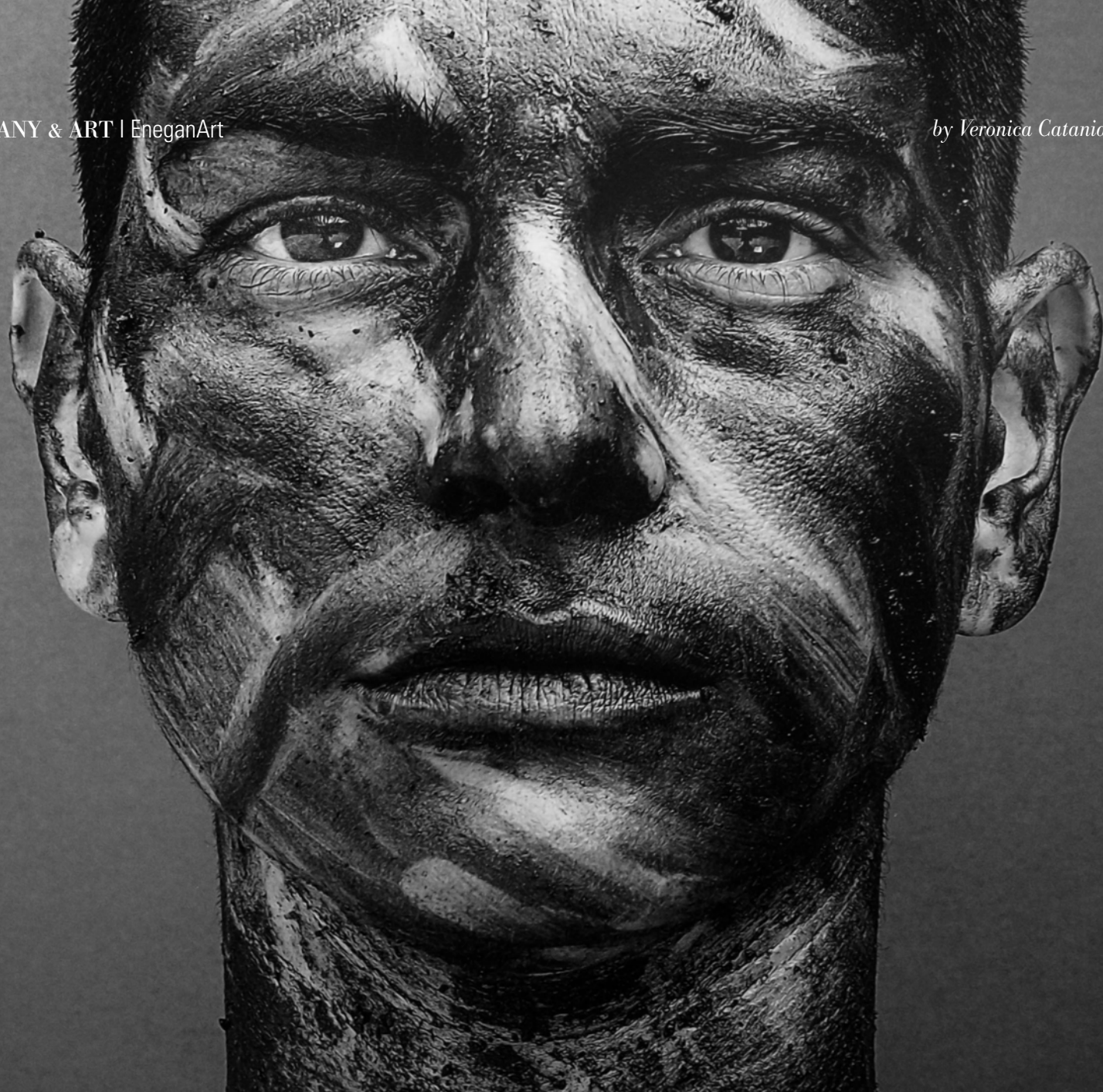


Loc. La Colonna, 23 - Monteriggioni (SI)
Tel. 0577 305074

TRATTORIA Chiribiri
CUCINA TIPICA TOSCANA



Piazza della Madonna, 1 - San Gimignano (SI)
Tel. 0577.941948



ENEGAN PRESENTS

“CAMBIAMENTI”

ENEGAN PRESENTA “CAMBIAMENTI”

THE CONTEST WAS OPEN TO ALL EMERGING ITALIAN ARTISTS / IL CONCORSO È STATO APERTO A TUTTI GLI ARTISTI EMERGENTI ITALIANI

Enegan presented the National Contest “CAMBIAMENTI” with the participation of over 600 emerging artists in Italy with 24 finalists. The Contest was organized by EneganArt, a project for artists aimed at promoting the best Italian talents. The winning works were eight, receiving a prize in cash as well as the inclusion in the EnegaArt catalogue. The first place was won, on a par, by the works “A Fragment World” (video) by Elena Mazzi and Sara Tirelli and “Minimondo-Domus” by Massimiliano Contu. In third place – yet again at a par – “Patine” by Nadia Neri (*in the picture pag. 85*) and “Il Futuro Gettato” by Andrea Taschin. The fifth place went to the installation “Like Candy” by Mario Cantarella, while the sixth place went to “Green Card” by Claudio Stefanoni. The seventh place was

Enegan presenta il Concorso Nazionale “CAMBIAMENTI” che ha visto partecipare oltre 600 artisti emergenti in Italia con 24 opere finaliste. Il Concorso è organizzato da EneganArt, progetto rivolto ad artisti e finalizzato a promuovere i migliori talenti italiani. Sono state 8 le opere vincitrici che, in questo modo, hanno avuto la possibilità di ricevere un premio in denaro ed entrare nel catalogo EnegaArt. Al primo posto, a pari merito, si sono classificate le opere “A fragment world” (video) di Elena Mazzi e Sara Tirelli e “Minimondo-Domus” di Massimiliano Contu. Al terzo posto – sempre parimerito – “Patine” di Nadia Neri (*nella foto pag. 85*) e “Il futuro gettato” di Andrea Taschin. Quinto posto per l’installazione “Like candy” di Mario Cantarella, mentre al sesto posto si è classificato “Green card” di Claudio



assigned to Pamela Diamante with her “Senza Titolo” (in the picture pag. 84) and, in conclusion, the eighth place went to Francesco Cardarelli with the video “Reverb”. The works were selected by the Adjudication Panel made up of: Ileana Mayol, project coordinator, Veronica Filippi, art critic, Gabriele Chianese, artistic consultant, Eugenio Giani, President of the Regional Council of Tuscany, Giandomenico Semeraro, deputy director of the Academy of Fine Arts of Florence, Davide Tito, Professor at the Academy of Fine Arts of Florence and Valeria Bruni Professor at the Academy of Fine Arts of Florence. You can see all the works at www.eneganart.it.

Stefanoni. Settimo posto per Pamela Diamante con il suo “Senza titolo” (nella foto pag. 84) e, per concludere, all’ottavo posto Francesco Cardarelli con l’opera video “Reverb”. Le opere sono state selezionate dalla Giuria così composta: Ileana Mayol coordinatrice del progetto, Veronica Filippi critica d’arte, Gabriele Chianese consulente artistico, Eugenio Giani Presidente Consiglio Regionale della Toscana, Giandomenico Semeraro Vicedirettore Accademia Belle Arti di Firenze, Davide Tito Professore Accademia Belle Arti di Firenze e Valeria Bruni Professore Accademia Belle Arti di Firenze. Tutte le opere sono consultabili al sito www.eneganart.it.

The group of the best italian talents
Il gruppo dei migliori talenti italiani

Info EneganArt:
info@eneganart.it www.eneganart.it

In Your Life s.r.l.



E-COMMERCE
SITI RESPONSIVE
APP

www.inyourlife.info
info@inyourlife.info

Tel. 055 87.91.909



INFINITI'S ELEGANCE AND LUXURY REACH FLORENCE THANKS TO BRANDINI

L'ELEGANZA E IL LUSSO DI INFINITI ARRIVANO A FIRENZE GRAZIE A BRANDINI

Exclusive cars and an increasing range of services becoming all the more careful to the Florentine area. After the recent opening at Grosseto, Brandini Spa, a historic company in car dealing, consolidates its presence in Florence opening the new *Infiniti* centre in the city. Inaugurated last November, the new showroom faithfully recalls the principals of the Hong Kong house: elegant, modern and essential, complete with each top vehicle of the range, from the first class model such as the Q30, the dynamic compact premium, or the QX30 the premium crossover, to the elegant saloons such as the Q70 or the Q50, the powerful SUVs or the latest Q60 Infiniti (in the picture), a Premium sportscar coupé which joins an expressive design to excellent performance and optimal dynamics. A luxury range able to satisfy the needs of this sector in a strategic area like Tuscany. With this new opening, Brandini expands the range of brands adding also Infiniti to those of the FCA group (Fiat, Fiat Professional, Alfa Romeo, Lancia, Jeep, Abarth) to Nissan, Opel and also Infiniti

Auto esclusive ed una gamma di servizi che si amplia, diventando sempre più attenta al territorio fiorentino. Dopo la recente apertura a Grosseto, Brandini Spa, azienda storica nel settore del commercio delle autovetture, consolida la propria presenza a Firenze aprendo il nuovo centro *Infiniti* della città. Inaugurato lo scorso novembre, il nuovo showroom riprende fedelmente i principi della casa di Hong Kong: elegante, in stile moderno ed essenziale, completo di ogni vettura top della gamma, dai modelli di punta come la Q30, la compatta premium dinamica, o la QX30, il premium crossover, alle eleganti berline come la Q70 o la Q50, i potenti SUV, o la nuovissima Infiniti Q60 (nella foto), una coupé sportiva Premium che coniuga un design espressivo a prestazioni eccellenti ed una dinamica ottimale. Una gamma di lusso in grado di soddisfare al meglio le esigenze di questo segmento in una zona strategica come la Toscana. Con questa nuova apertura, Brandini implementa la gamma di marchi, aggiungendo a quelli del gruppo FCA (Fiat, Fiat Professional, Alfa Romeo, Lancia, Jeep, Abarth), a Nissan e Opel, anche Infiniti.



**Banca del
Valdarno**

DAL 1912

La Banca vicino a te

DIREZIONE GENERALE

San Giovanni Valdarno
Piazza della libertà, 26
tel 055 91371 fax 055 9137284
info@bancavaldarno.bcc.it

FILIALI

San Giovanni Valdarno*
Piazza della libertà, 26
tel 055 91371 fax 055 9137284
sede@bancavaldarno.bcc.it

Faella-Piandiscò
Piazza Kennedy, 7/8
tel 055 965148 fax 055 9900132
faella@bancavaldarno.bcc.it

Terranuova Bracciolini*
Via Giorgio La Pira, 8
tel 055 9198222 fax 055 9900127
terranuova@bancavaldarno.bcc.it

Montevarchi*
Via Sante Tani, 47
tel 055 910111 fax 055 9900129
montevarchi@bancavaldarno.bcc.it

San Cipriano
Via delle Cantine, 4
tel 055 961787 fax 055 9900128
sancipriano@bancavaldarno.bcc.it

Loro Ciuffenna
Piazza Garibaldi, 1/2
tel 055 9171177 fax 055 9900130
lorociuffenna@bancavaldarno.bcc.it

Castelfranco di Sopra
Piazza Vittorio Emanuele, 4/6
tel 055 9149665 fax 055 9900126
castelfranco@bancavaldarno.bcc.it

Figline Valdarno*
Via Vittorio Veneto, 33
tel 055 959471 fax 055 9900131
figline@bancavaldarno.bcc.it

Cavriglia*
Via Principe di Piemonte, 17
tel 055 9166677 fax 055 9900133
cavriglia@bancavaldarno.bcc.it

Negoziario finanziario
Piandiscò
Via Marconi, 5
info@bancavaldarno.bcc.it

*In filiale anche il sabato mattina

bancavaldarno.it



PARCO DELL'UCCELLINA

WINTER EXCURSIONS IN MAREMMA

ESCURSIONI INVERNALI IN MAREMMA

A healthy and enjoyable day trip or a weekend on the go to experience a unique and extraordinary nature: even in winter it is possible to discover “l’Uccellina”, the striking park in Maremma, a natural setting of rare beauty, dominated by a wild and fascinating nature. All you need are hiking shoes, a map of the itineraries, binoculars, water, a windcheater and a camera and start the adventure in a grand part of a unique paradise on earth with no equal, amongst roe deer, fallow deer, wild boars, birds of numerous species, falcons, barn owls and tawny owls, ducks and coots. The historic park of the Maremma is a land rich in ecosystems where natural and wild environments entwine with landscapes proving that man was already present in remote times, in a dynamic balance taking care to preserve its vast biodiversity. The mountains of the Uccellina are featured by a varied forest vegetation, from holms to typical specimen of the Mediterranean bush with a thick underwood rich with several species. A typical and peculiar element of the coastal landscape of the Maremma are the pine woods, the effect of intense forestation work made by man during the centuries. The park’s coastline extends for 25km from Principina a Mare up to Talamone and includes the estuary of the river Ombrone north of Marina di Alberese, a famous marshy land: this is a very disparate coast, characterized by sandy beaches with vast dunes, bays and cliffs. Cultivated fields, vineyards, fruit orchards, olive groves and widespread grasslands frame the wooded hills, from the pine wood to the marshy lands going from right to left of the final tract of the river Ombrone while ample grasslands spread out

Una gita salutare e divertente da fare in giornata o un fine settimana tutto all’insegna del movimento per vivere una natura unica e straordinaria: anche d’inverno è possibile scoprire il suggestivo parco della Maremma, l’Uccellina, un ambiente naturale di rara bellezza, dominato da una natura selvaggia e affascinante. Basta munirsi di scarponi da trekking, portare con sé la mappa dei sentieri, binocolo, acqua, un k-way e macchina fotografica e cominciare l’avventura in un grande angolo di paradiso terrestre che non ha eguali, tra caprioli, daini, cinghiali, uccelli di numerosi razze, falchi, barbagianni e allocchi, anatre e folaghe. Lo storico parco della Maremma è un territorio ricco di ecosistemi dove ambienti naturali e selvaggi si intrecciano con paesaggi in cui si legge la presenza dell’uomo fin dai tempi remoti, in un equilibrio dinamico attento alla conservazione della sua grande biodiversità. I monti dell’Uccellina sono caratterizzati da una vegetazione forestale eterogenea, dai lecci agli esemplari tipici della macchia mediterranea, con un fitto sottobosco ricco di diverse specie. Un elemento tipico e peculiare del paesaggio costiero maremmano sono le pinete, risultato di un’intensa opera di forestazione operata dall’uomo nel corso dei secoli. Il litorale del parco si estende per 25 km da Principina a Mare fino a Talamone e comprende la foce del fiume Ombrone a nord di Marina di Alberese, nota zona palustre: questa è una costa molto varia caratterizzata da spiagge sabbiose con ampie dune, baie e scogliere a picco. Campi coltivati, vigneti, frutteti, oliveti e ampie praterie fanno da cornice alle colline boscate, alla pineta e alle zone palustri che si estendono a destra e a sinistra del tratto fi-

The beach of
Marina di Alberese

La spiaggia di
Marina di Alberese

(ph. Silvia Lenti)

in the area going from Scoglietto reaching Collelungo. Until March it is possible to go on some of the itineraries in the Park, suitable for all, such as those of San Rabano, delle Torri, Cala di Forno and le Grotte which start from Pinottolai, on the road to the sea. At the tourist office of the Park you can find detailed information and useful advice for the itineraries to follow according to the everyone's specific requirements. "In order to organize this new kind of entrance," affirms Lucia Venturi, President of the Parco della Maremma, "The above itineraries, precisely A1, A2, A3 and A4 are feasible without problems. Moreover, from November the "Centro Visite" is open every day from 8.30am to 2pm while the "Acquario di Talamone" is closed". This kind of excursion makes sure you get first-hand experience of a truly extraordinary and rare nature dedicated to having a good time, relaxation and lots of physical well-being.



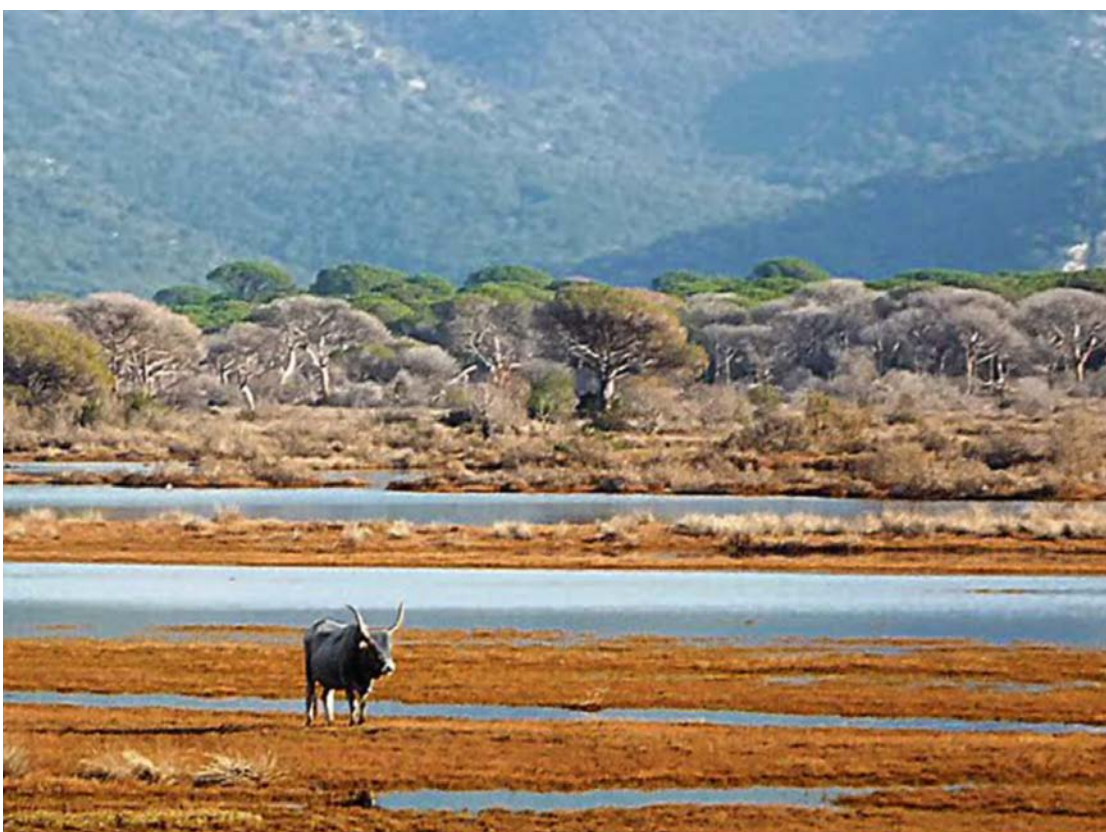
nale del fiume Ombrone, mentre ampie praterie si estendono nella zona che va dallo Scoglietto e arriva sino a Collelungo. Fino a marzo si possono percorrere alcuni itinerari all'interno del Parco, adatti a tutti, come quelli di San Rabano, delle Torri, Cala di Forno e le Grotte che hanno il punto di partenza a Pinottolai, sulla strada del mare. All'ufficio turistico del Parco è possibile trovare informazioni dettagliate e consigli utili per gli itinerari da seguire in base alle esigenze di ognuno. "Proprio per organizzare questa nuova modalità di ingresso - afferma Lucia Venturi, Presidente del Parco della Maremma - gli itinerari suddetti, esattamente A1, A2, A3 e A4, sono percorribili senza problemi. Inoltre, da novembre il Centro Visite è aperto tutti i giorni dalle ore 8.30 alle 14, mentre è chiuso alle visite l'Acquario di Talamone". Un'escursione di questo tipo assicura di vivere in diretta una natura davvero straordinaria e rara all'insegna del divertimento, relax e tanto benessere fisico.



Piana dei Cavalleggeri and Castel Marino's Tower
Piana dei Cavalleggeri e Torre di Castel Marino

Castel Marino's Tower
Torre di Castel Marino
(ph. Fabio Sartori)

Cow grazing in Maremma's Park
Vacca al pascolo nel Parco della Maremma
(ph. Marcello Brandolini)



Tickets for entrance in the park and other itineraries can be bought on location and online from the Park's website

www.parco-maremma.it

For info contact the "centro visite" of the park on + 39 0564 407098

I biglietti per l'ingresso al parco e agli itinerari sono acquistabili in sede e on line sul sito del Parco www.parco-maremma.it
Per informazioni contattare il centro visite del parco al numero + 39 0564 407098



MUSEO DELLA MISERICORDIA

SEVEN HUNDRED YEARS OF SOLIDARITY IN FLORENCE SETTECENTO ANNI DI SOLIDARIETÀ A FIRENZE

The interior of
the museum

Gli interni del museo

A pair of glasses
exposed

Coppia di calici
esposta

Knowing a city also means absorbing its traditions. In Florence, solidarity is a value which has made its way and developed in the centuries dating back to that 1244 when a voluntary worker association was born which then developed all over the world from the Tuscan city: the Misericordia. And it is this very Confraternity of the Misericordia of Florence who wants to tell this 700-year long story in a museum located in a prestigious place: Piazza del Duomo where this historic association has its headquarters. The museum is made up of 14 halls over about 600 sq.m. where you can find evidence of what the Misericordia meant for the city and the world. The halls are in chronological order and divided per themes strongly linked to the history of Florence. Through these, it is possible to understand how the Confraternity has kept abreast of times, able to use its equipment completely in line with the technological, social and historic contexts. You can also unravel testimonies of seven centuries of work, of works of art, of bequests: all the heritage of the museum is fruit of various donations by private people and members of the same Confraternity. The exhibition space is also the demonstration of the gratitude of the citizens towards this century-old institution, as shown in manuscripts, picture frames, coats-of-arms, furnishing, objects and arte-

Conoscere una città significa anche immergersi nelle sue tradizioni. A Firenze la solidarietà è un valore che avanza e si sviluppa nei secoli, tanto che nel 1244 è nata un'associazione di volontariato che dalla città Toscana si è poi sviluppata in tutto il mondo: la Misericordia. E proprio l'Arciconfraternita della Misericordia di Firenze ha voluto raccontare questa storia lunga 700 anni, in un museo situato in una location prestigiosa: Piazza del Duomo dove ha sede la storica associazione. Il museo è composto da 14 sale distribuite in circa di 600 mq dove si possono scoprire le testimonianze di quello che la Misericordia ha rappresentato per la città e per il mondo. Le sale sono in ordine cronologico e suddivise per tematiche strettamente legate alla storia di Firenze. Attraverso queste è possibile capire come l'Arciconfraternita sia stata al passo con i tempi, sapendo attualizzare al contesto storico, sociale e tecnologico le sue strumentazioni. Si possono inoltre scoprire le testimonianze di sette secoli di attività, di opere artistiche, di lasciti: tutto il patrimonio del museo è frutto di numerose donazioni di privati e di membri della Confraternita stessa. Lo spazio espositivo è anche la dimostrazione della gratitudine dei cittadini verso questa secolare istituzione, come dimostrano manoscritti, quadri, stemmi, arredi, oggetti d'uso e



Fattoria di MonteMaggio



facts of Florentine craftwork. There are also very interesting films showing historic footage of the Misericordia of Florence in Italian and in English, from the time of the plague to our days, where all the services carried out by the Confraternity today are explained. The choice of the works, of the documents of the Archives and the objects has been made by the person responsible for the Artistic Heritage, Enrico Santini with the collaboration of the Office of the Monuments and Fine Arts and Landscape of Florence, Maria Matilde Simari, Jennifer Celani and the archivists Barbara Maria Affolter and Laura Rossi. Moreover it is also possible to consult the Archives of the Confraternity and the registers to discover who amongst historic characters such as dukes, princes, priests and craftsmen, had been “brothers”.

manufatti dell’artigianato fiorentino. Molto interessanti sono anche i filmati che vengono proiettati all’interno che illustrano tutta la storia della Misericordia di Firenze in italiano e in inglese, dal periodo della peste fino ai giorni nostri, dove si spiegano anche tutti i servizi che oggi l’Arciconfraternita svolge. La scelta delle opere, dei documenti d’archivio e degli oggetti è stata fatta dal responsabile del Patrimonio Artistico, Enrico Santini, con la collaborazione della Soprintendenza per le Belle Arti e Paesaggio di Firenze, Maria Matilde Simari, Jennifer Celani e delle archiviste Barbara Maria Affolter e Laura Rossi. È possibile inoltre consultare anche l’Archivio dell’Arciconfraternita ed i registri dove scoprire quali personaggi storici sono stati “confratelli” tra duchi, principi, sacerdoti ed artigiani.

MUSEO DELLA MISERICORDIA

Piazza del Duomo 19/20 - Firenze - Tel. + 39 055 239393

Opening hours: Mon - Fri: 10.00am -12.00pm, 3.00pm - 5.00pm; Saturday: 10.00am - 12.00pm

Free entrance (donations appreciated) upon booking at the following email address: enrysantini@hotmail.it, stating date, time, number of participants.

Orario: lun. - ven. ore 10.00 /12.00 - 15.00/17.00 ; sabato ore 10.00/12.00

Ingresso gratuito (gradita offerta) su prenotazione alla mail: enrysantini@hotmail.it, indicando data, orario, numero di partecipanti.

www.misericordia.firenze.it

*Montemaggio is a place of pure magic !
Come to discover it !*

You will come upon a unique experience of the world of wine; learn more about the entire wine making process both in the vineyard and in the cellar. You can choose from a vast plethora of numerous activities, from simple wine tastings, lunches, cooking classes to traditional painting on tuscan china and fabric.



Fattoria di MonteMaggio

Loc. Montemaggio, Radda in Chianti (SI)

Tel + 39 0577 738323 Fax + 39 0577 738820

info@montemaggio.com www.montemaggio.com

Book your visit by an appointment from Monday to Friday



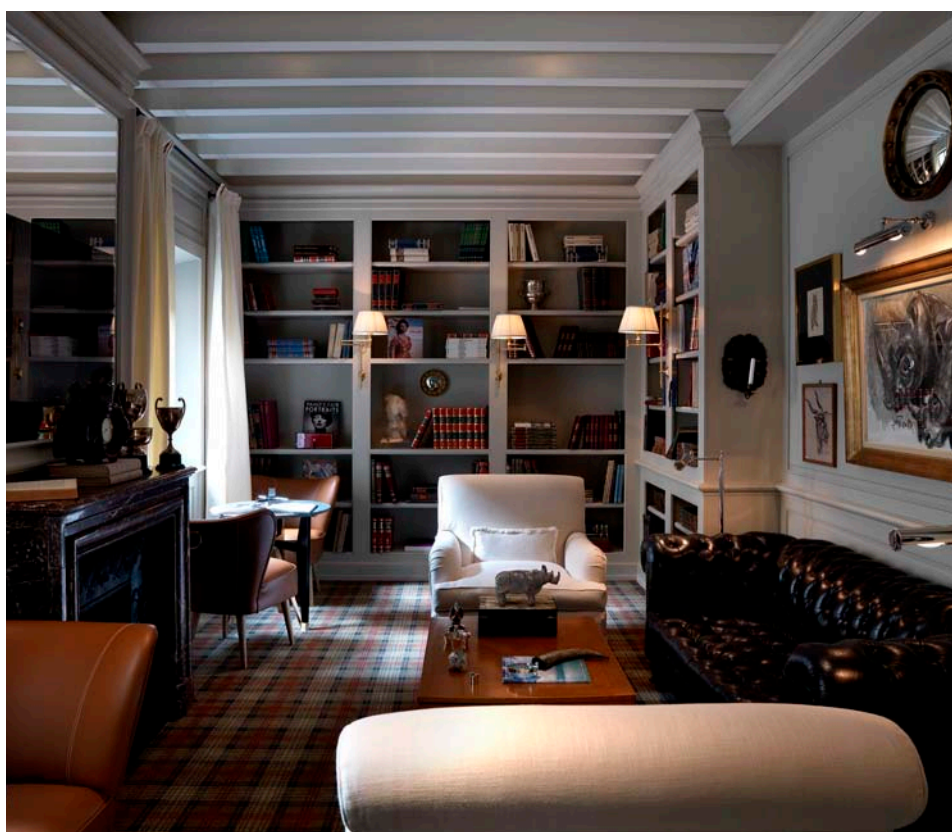
PALAZZO
TORNABUONI
A RESOURCE FOR FLORENCE
UNA RISORSA PER FIRENZE

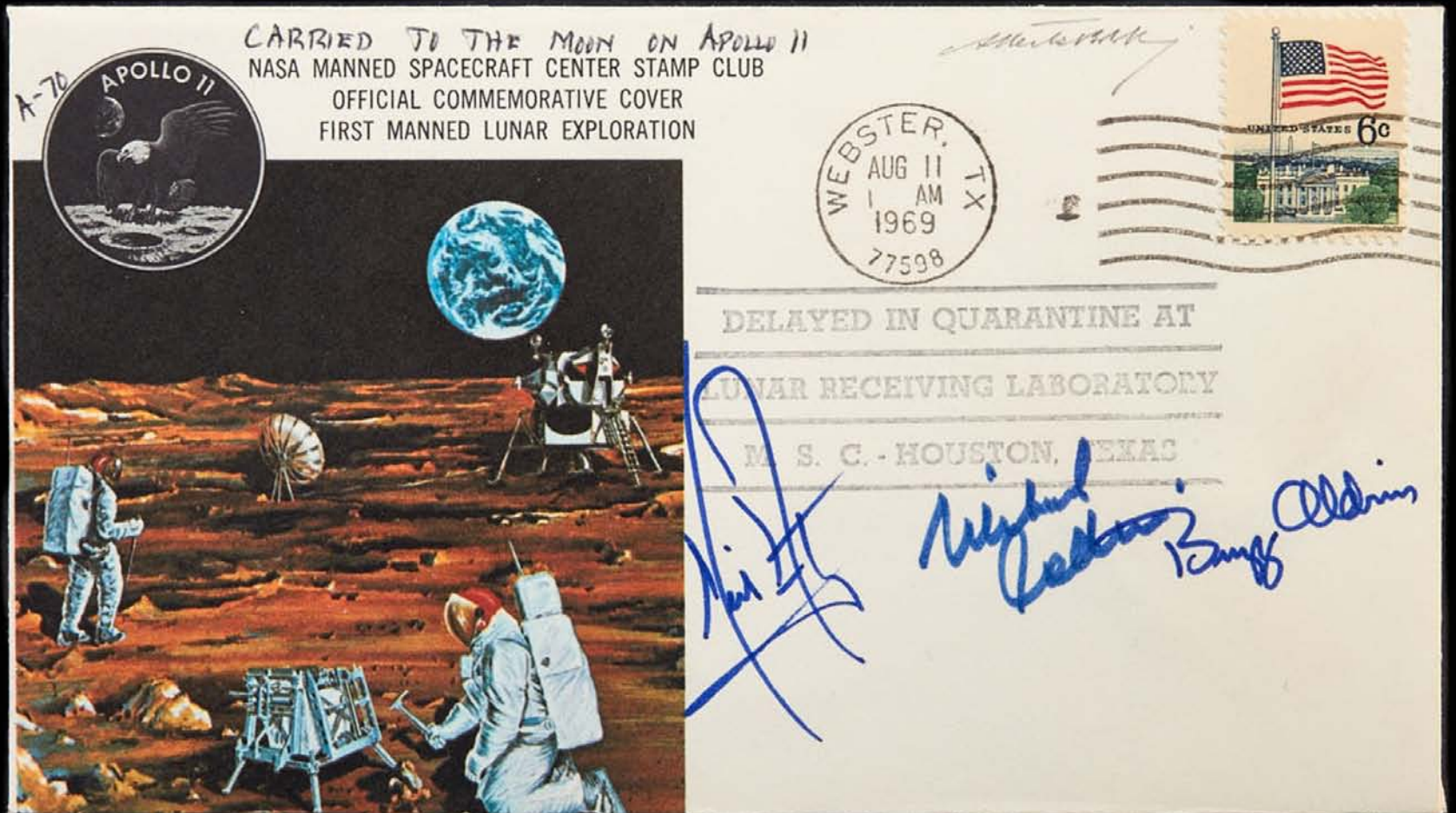
Auxiliary economic activities and jobs. This would be enough to determine the success of any kind of reality on the territory but there is more to it here. Today Palazzo Tornabuoni - the only private residence club in Italy which has recently completed its own recovery process - represents a true resource for Florence. With its 38 apartments, an average, annual hospitality rate which is over 70% and a standard capacity of 122 people, it brings about 9.5 to 15.8 million euros in auxiliary economic activities to the city, spent by its members, on shopping, tours, restaurants and more. Yes, this is because as far as attendances are concerned, for Florence Palazzo Tornabuoni means over 31 thousand days a year, with guests able to spend a daily budget going from 300 to 500 euros a day in the city. Good news, therefore, for the city from one of its most prestigious palaces which boasts 34 members coming from all over the world: America, South America, Europe, England, Australia, Asia and many others. They all share the same appreciation of the beauty and love for Florence. And it is this love which drives them to take part in the club's activities and to integrate with Florence and its culture. Today, Palazzo Tornabuoni is a non-profit cultural association whose members provide the finances necessary for the maintenance of the palace, its works of art and not only. More and more frequently, the members support local art and culture, taking active part in associations such as *Friends of Florence* and *Amici degli Uffizi*. Palazzo Tornabuoni is managed by the *Four Seasons Hotel and Resorts* in Florence with a management contract with Riccardo Maccolini, Sole Administrator of the Club. The initial project was created by the joint venture between RDM Fingen Group in Florence, owned by Corrado and Marcello Fratini and J. Byrne Murphy of Kitebrook Partners.

Indotto economico e posti di lavoro. Basterebbe questo per decretare il successo di una qualsiasi realtà del territorio, ma qui c'è di più. Oggi Palazzo Tornabuoni - unico privat residence club, in Italia, che ha recentemente completato il proprio percorso di recupero - rappresenta una vera risorsa per Firenze. Con i suoi 38 appartamenti, un'occupazione media annua che supera il 70% ed una capienza standard di 122 persone, porta un indotto economico alla città che varia dai 9,5 ai 15,8 milioni di euro, spesi dai propri associati, in attività come shopping, tour, ristoranti ed altro ancora. Sì, perché a livello di presenze, per Firenze Palazzo Tornabuoni significa oltre 31mila giorni complessivi all'anno, con ospiti in grado di spendere in città un budget giornaliero che oscilla dai 300 ai 500 euro al giorno. Buone notizie, quindi, per la città da uno dei suoi palazzi più prestigiosi, che vanta 34 soci provenienti da ogni parte del mondo: America, America del sud, Europa, Inghilterra, Australia, Asia e molti altri. Tutti che in comune hanno l'apprezzamento della bellezza e l'amore per Firenze. Ed è proprio questo amore che li spinge a partecipare alle attività del club ed all'integrazione con Firenze e la sua cultura. Oggi Palazzo Tornabuoni è un'associazione culturale senza fini di lucro, i cui soci forniscono le finanze necessarie per mantenere il palazzo, le sue opere d'arte e non solo. Sempre più frequentemente gli associati supportano l'arte e la cultura locale, con il sostegno di varie iniziative come aste di beneficenza, raccolte fondi devolute ad organizzazioni della città, o la partecipazione attiva in associazioni come *Friends of Florence* e *Amici degli Uffizi*. A gestire operativamente Palazzo Tornabuoni è il *Four Seasons Hotel and Resorts di Firenze*, tramite un contratto di Management che riporta a Riccardo Maccolini, Amministratore Unico del Club. A creare il progetto originario è stata invece la joint venture tra RDM Fingen Group a Firenze, di proprietà di Corrado e Marcello Fratini e J. Byrne Murphy di Kitebrook Partners.

The façade of Palazzo Tornabuoni
La facciata di Palazzo Tornabuoni

The stylish interior of the Palace
Gli eleganti interni del Palazzo





“VIAGGIO NEL COSMO”

THE UNIVERSE ON DISPLAY AT THE GEIGER FOUNDATION

L'UNIVERSO IN MOSTRA ALLA FONDAZIONE GEIGER

PICTURES, DOCUMENTS AND EXHIBITS TO DISCOVER SPACE / IMMAGINI, DOCUMENTI E REPERTI PER SCOPRIRE LO SPAZIO

Rarities such as the Apollo 11 cosmogramme autographed by Armstrong, Aldrin and Collins, Jean-Loup Chrétien's spacesuit (the first western European to go to space), the Space Jockey (the pilot of the derelict spaceship in the films *Alien* and *Prometheus*) by H.R. Giger (creator of *Alien*), a 1607 edition of *Orlando Furioso*: these are but some of the extraordinary protagonists of the exhibition “Viaggio nel Cosmo”, organized by the Hermann Geiger Cultural Foundation in their exhibiting halls in Cecina. The exhibition, free of charge and scheduled until 19th February 2017, is an itinerary in search of the universe seen as a real place and as a fantastic frontier which unwinds amongst ancient and modern scientific instruments, celestial maps, literary, artistic and film works.

Rarità come il cosmogramma dell'Apollo 11, firmato da Armstrong, Aldrin e Collins, la tuta spaziale di Jean-Loup Chrétien (il primo uomo dell'Europa occidentale ad andare nello spazio), lo Space Jockey (il pilota dell'astronave derelitta dei film *Alien* e *Prometheus*) di H.R. Giger (creatore di *Alien*), un'edizione dell'*Orlando Furioso* del 1607: sono solo alcuni degli straordinari protagonisti della mostra “Viaggio nel Cosmo”, organizzata dalla Fondazione Culturale Hermann Geiger nei suoi spazi espositivi a Cecina. La mostra, con ingresso gratuito e in programma fino al 19 febbraio 2017, è un percorso alla scoperta dell'universo inteso come luogo reale e come frontiera del fantastico che si snoda tra strumenti scientifici antichi e moderni, mappe celesti, opere letterarie, artistiche e cinematografiche. Si apre



It opens with a panoramic view of the history of astronomy, demonstrating the discovery of space from the 16th century to the end of the 19th century both through scientific devices (such as a 17th-century telescope to study the stars, Ptolemaic and Copernican armillary spheres) and artistic objects (a 17th-century statue of Atlas and a 19th-century canvas painting showing Archimedes, the astronomer). After this, a section illustrates through books, comics, film posters and toys just how much the cosmos in general and especially the moon have inspired cinema, literature and art; moreover, the film *Le voyage dans la Lune* by Georges Méliès, one of the first and most famous science fiction films, dating back to 1902, is shown. On the first floor, instead, there are materials which show the real conquering of space and the discoveries rendered possible by contemporary science in the starry sky and beyond. In this area there are objects regarding man's landing on the Moon, as well as unique items like a precious copy of the novel *De la Terre à la Lune* by Jules Verne autographed by 18 astronauts and the famous telegram with Krusciov's congratulations to Gagarin in 1961.

con una panoramica sulla storia dell'astronomia, illustrando la scoperta dello spazio dal Cinquecento a fine Ottocento sia attraverso dispositivi scientifici (come, per esempio, un cannocchiale seicentesco per l'osservazione degli astri, sfere armillari tolemaiche e copernicane, un telescopio newtoniano) che oggetti artistici (tra cui una statua seicentesca di Atlante e una tela ottocentesca raffigurante Archimede astronomo). Segue una sezione che illustra, attraverso libri, fumetti, affiches cinematografiche e giocattoli, quanto il cosmo in generale e la luna in particolare abbiano ispirato il cinema, la letteratura e l'arte; inoltre, è proiettato *Le voyage dans la Lune* di Georges Méliès, uno dei primi e più noti film di fantascienza, risalente al 1902. Al primo piano sono esposti invece materiali che illustrano l'effettiva conquista dello spazio e le scoperte rese possibili dalla scienza contemporanea nel cielo stellato e oltre. In quest'area sono esposti oggetti riguardanti lo sbarco sulla Luna, oltre a pezzi unici, come un prezioso esemplare del romanzo *De la Terre à la Lune* di Jules Verne autografato da 18 astronauti e il famoso telegramma di congratulazioni inviato da Krusciov a Gagarin nel 1961.

VIAGGIO NEL COSMO - 3rd December 2016 -19th February 2017 / 3 dicembre 2016 -19 febbraio 2017

Fondazione Culturale Hermann Geiger - Piazza Guerrazzi 32, Cecina (LI) - Tel. + 39 0586 635011

info@fondazionegeiger.org www.fondazionegeiger.org

Every day from 4.00pm to 8.00pm. Free entrance / Tutti i giorni dalle 16 alle 20. Ingresso gratuito

Headline's first twenty years.

This significant goal was celebrated at an event held at the historic restaurant Sabatini in Florence. Headline works on a national scale within the field of communications and journalistic services, rendering its professional services to first class companies and entrepreneurial realities such as Rai, Terna, Thales, Bat, Bombardier, Mugello Circuit and more.

I primi vent'anni di Headline.

La società ha celebrato il prestigioso traguardo nel corso di una serata che si è tenuta nello storico locale Sabatini di Firenze. Headline opera a livello nazionale nell'ambito della comunicazione e dei servizi giornalistici, prestando la propria professionalità ad aziende e realtà imprenditoriali di prim'ordine, tra le quali Rai, Terna, Thales, Bat, Bombardier, Mugello Circuit e molte altre ancora.



La squadra di Headline Giornalisti



Domenico Mugnaini e Leonardo Bartoletti



Lapo Baroncelli e Sandro Bonaceto



Lorenzo Becattini



Francesco Nocentini e Riccardo Benvenuti



Giacomo Guerrini e Leonardo Bartoletti



Paolo Poli e consorte



Giuliana Cantini, Nadia Bertini e Carolina Natoli



Giovanni Bettatini, Luca Talluri, Leonardo Bartoletti e Riccardo Benvenuti



Valeria Speroni Cardi e Leonardo Bartoletti



Leonardo Bartoletti, Marco Stella e Riccardo Benvenuti



Iacopo Vicini e Massimo Achilli



Sandro Bonaceto, Patrizio Donnini, Leonardo Bartoletti, Gaia Simonetti, Stefano Gabbielli e Riccardo Benvenuti



Luca Cellini



Massimo Fibbi e Leonardo Bartoletti



Susanna Bonfanti, Silvia Ognibene e Chiara Caleo



Leonardo Bartoletti e Davide Lacangellera



Sara Funaro e Lorenza Giani



Simona Chipi, Pierfrancesco Salvetti e Leonardo Bartoletti



Francesco De Bettin e consorte



Maria Criscuolo e Stefano Gabbielli



Roberto Germogli, Leonardo Bartoletti e Pierandrea Vanni



Riccardo Benvenuti, Giampaolo Marchini e Leonardo Bartoletti



Pier Ettore Olivetti Rason



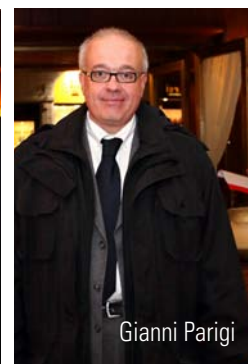
Niccolò e Maurizio Brandini con Marco Rabazzi, Stefano e Anna Caramelli



Alessandro Giusti



Riccardo Benvenuti, Marco Talluri e Leonardo Bartoletti



Gianni Parigi



Leonardo Bartoletti e Maria Criscuolo



Francesco e Ilaria Brizzi



Cecilia e Riccardo Benvenuti



Carolina Natoli, Tommaso Sacchi e Maddalena Messeri



Leonardo Bartoletti con Giovanna e Vincenzo Conti



Francesca Manetti



Francesco Querusti, Leonardo Bartoletti e Riccardo Clementi



Marco Squillantini

Teatro della Pergola

Via della Pergola, 12/32 - Firenze

www.teatrodellapergola.com

17/22 Gennaio: *Il berretto a sonagli*

Sebastiano Lo Monaco dirige e interpreta la commedia dell'ipocrisia per eccellenza, *Il berretto a sonagli* di Luigi Pirandello.

27 Gennaio - 5 Febbraio: *Il borghese gentiluomo*

Armando Pugliese dirige Emilio Solfrizzi nell'opera di Molière.

7/12 Febbraio: *Romeo e Giulietta*

L'amore e la tragicità dell'amore. Dell'amore Romeo e Giulietta celebra il mito in un modo tale da fare assumere all'opera la funzione di archetipo.

14/24 Febbraio: *Sorelle Materassi*

Un dramma familiare a tinte ironiche e dall'intrinseca assurdità. Dirette da Geppy Gleijeses, Lucia Poli, Milena Vukotic, Marilù Prati sono le tre sorelle Materassi, tra pathos e ironia, grottesco e pietà.

28 Febbraio - 5 Marzo: *Una giornata particolare*

Il capolavoro cinematografico di Ettore Scola, con Marcello Mastroianni e Sophia Loren, arriva sul palcoscenico con Giulio Scarpati e Valeria Solarino.

7/12 Marzo: *Quello che non ho*

Diretto da Giorgio Gallione, con Neri Marcorè. Lo spettacolo è un affresco che cerca di interrogarsi sulla nostra epoca. Ispirazione principale di questo percorso intrapreso da Marcorè sono le canzoni di Fabrizio De Andrè, suonate e cantate dal vivo con l'aiuto tre chitarristi/cantanti.

14/19 Marzo: *Locandiera B&B*

Sul finire del 1752, Carlo Goldoni compone il suo testo più celebre, *La Locandiera*. La commedia arriva ora sulle scene nella riscrittura contemporanea di Edoardo Erba dove il denaro è il leitmotiv che anima l'intera vicenda, l'ossessione e il tormento dei caratteri rappresentati. Laura Morante è la protagonista, Mira, per la regia di Roberto Andò.

Saloncino della Pergola

1/4 Febbraio: *Il lavoro di vivere*

Andrée Ruth Shammah, con la complicità di Carlo Cecchi, qui protagonista insieme a Fulvia Carotenuto e Massimo Loreto, confeziona, la regia de *Il lavoro di vivere* di Hanoch Levin, il più importante autore e drammaturgo israeliano.

21/22 Marzo: *Mumble Mumble*

Un racconto ironico, dissacrante, intimo, coraggioso: una tragicomica confessione di un orfano d'arte. Emanuele Salce è il narratore di tre morti: quella di suo padre naturale, il regista Luciano Salce, quella del secondo marito di sua madre e suo padre adottivo, Vittorio Gassman e, infine, quella metaforica: la sua.

Teatro Niccolini

Via Ricasoli, 3 - Firenze

www.teatroniccolini.com

13/22 Gennaio: *La bottega del caffè*

Firenze, Napoli, Venezia e il suo Carnevale. La commedia di Carlo Goldoni viene diretta da Maurizio Scaparro

24/29 Gennaio: *Il deserto dei tartari*

Paolo Valerio incontra il romanzo di Dino Buzzati in un adattamento che sceglie di identificare ogni personaggio con il protagonista.

31 Gennaio - 12 Febbraio: *Cantiere Opera*

Firenze, Napoli, Venezia e il suo Carnevale. La commedia di Carlo Goldoni viene diretta da Maurizio Scaparro.

14/15 Febbraio: *D'Annunzio segreto*

Nel contrasto tra giorno e notte si svolge questo spettacolo di Edoardo Sylos Labini dedicato al Vate.

18 Febbraio/12 Marzo: *Elvira*

Diretto e interpretato da Toni Servillo, porta il pubblico all'interno di un teatro chiuso, quasi a spiare tra platea e proscenio, con un maestro e un'allieva davanti a un sipario tagliafuoco che non si alzerà mai, un particolare momento di una vera e propria fenomenologia della creazione del personaggio.

14/19 Marzo: *Maledetti Toskani*

Dal Burchiello a Lorenzo Il Magnifico, la Firenze del '400: lo spettacolo è animato dai testi di due poeti che con le loro vite hanno coperto tutto l'arco del 1400: il Burchiello è nato nel 1404 e morto nel 1449, Lorenzo il Magnifico è nato nel 1449 ed è morto nel 1492. Testo, musica e regia di Marco Messeri.

Musei/Mostre/Festival

Dalì. Il sogno del classico

fino al 5 Febbraio - Palazzo Blu, Pisa

www.palazzoblu.org

Maestà Tradita di Gaetano Pesce

fino al 8 Febbraio - Museo Novecento, Firenze

www.museonovecento.it

Bill Viola

dal 10 Marzo al 23 Luglio - Palazzo Strozzi, Firenze

Una grande mostra che celebra il maestro indiscusso della videoarte contemporanea

www.palazzostrozzi.org

Firenze libro aperto

17/19 Febbraio: prima edizione del Festival del libro della città di Firenze alla Fortezza da Basso di Firenze

www.firenzelibroaperto.it



NON
INVENTIAMO
STORIE.
NE ABBIAMO
TANTE
VERE DA
RACCONTARE.

Fabio, Centro Nazionale
per le Rinnovabili di Legambiente.

PER QUESTO
CI SIAMO!

cisiamobcc.it

 **BCC**
CREDITO COOPERATIVO

LA NOSTRA BANCA
È DIFFERENTE



Piazza della Repubblica, 13/14r - Firenze - Tel. +39 055 212280
www.giubberosse.it